

La Lega si mobilita per Pontida
Oltre 600 militanti dal Fvg
SEU / PAGINA 9

Regione, ristori da 1,1 milioni
per i danni del maltempo
/ PAGINA 10

SCENARI INTERNAZIONALI

VIOLATO LO SPAZIO AEREO
Gli F35 italiani
respingono
i Mig russi
dall'Estonia



Due caccia F35

Alta tansione Ue-Russia dopo che
F35 italiani hanno intercettato tre
Mig di Mosca sui cieli dell'Estonia.
MIRONE / APAG. 4 E 5

STRANIERI: A FIRMARE IL TESTO SONO I PRIMI CITTADINI DI TRIESTE, GORIZIA, UDINE, PORDENONE, MONFALCONE E CIVIDALE

Minori, appello dei sindaci

I Comuni chiedono al governo i rimborsi di spese milionarie e il trasferimento di competenze

I rimborsi delle spese, milionarie,
sostenute per la gestione dei minori
stranieri non accompagnati, il tra-
sferimento della competenza di
questa materia al Governo (tramite
le prefetture come già avviene per i
maggioresanni) e l'istituzione di due
tavoli tecnici, uno nazionale e uno
regionale per rendere sostenibile af-
frontare una criticità di cui i singoli
comuni non possono più farsi cari-
co. È quanto chiedono a Stato e Re-
gione i Comuni di Trieste, Gorizia,
Udine, Pordenone, Monfalcone e
Cividale. BISIACH / APAG. 2 E 3

LA DIATRIBA FRA AMMINISTRAZIONI

**Torrente Chiave
in Porto vecchio,
è scontro
sui lavori a rilento**

La manutenzione del torrente Chia-
ve in Porto Vecchio rallentata. Botta
e risposta fra Comune e Regione.
CODAGNONE / APAG. 24



L'ORDIGNO INESPLOSO
PESA OLTRE 200 CHILI
ATTESA PER IL BOMBA DAY
PATTARO / PAGINA 28

GLI ABUSI SUI BABY CALCIATORI

**Molestie sessuali,
il pm chiede
6 anni e otto mesi
per l'ex mister**

Il processo bis all'ex coach del San
Luigi calcio, accusato di ripetute mo-
lestie sessuali sui minorenni che alle-
nava, è alle battute finali. / APAG. 29

IL COMMENTO

DIEGO MARANI

**L'IDEA SBAGLIATA
DI TRUMP
SUI PERDENTI**

Nel linguaggio di Donald Trump
ritorna ossessivamente una pa-
rola: "loser", (perdente). Non si
tratta di un dettaglio stilistico, ma
di un indizio rivelatore di un'intera
visione del mondo. / APAG. 7

LE MANIFESTAZIONI DELLA CGIL

**«Basta massacri»
Da Trieste
a Monfalcone
i cortei pro Gaza**

Presidi per «dare un segnale forte
al Paese» e dire stop ai massacri a
Gaza. Sono le manifestazioni orga-
nizzate ieri dalla Cgil in varie locali-
tà della regione: da Trieste a Mon-
falcone, fino a Pordenone. / APAG. 6

INAUGURATA L'OPERA DI DELBEN. IL FIGLIO DI CHI PORTÒ L'ANIMALE: «FUGGIVA DA UNA FOCA E ARRIVÒ A TRIESTE»



La statua della bambina con il pinguino Marco

La statua della bambina con il pinguino Marco alla radice del Molo Pescheria (foto Lasorte) TONERO / APAG. 25

L'ASTROAGRONOMA A NEXT

**De Pascale:
«Diventeremo
contadini
su Marte»**



Stefania De Pascale

Nel 2015 gli astronauti della Sta-
zione spaziale internazionale
hanno assaggiato per la prima
volta una lattuga coltivata a "chi-
lometro zero" nello spazio. La
Nasa ha salutato l'evento con
una frase che ricalcava le parole
di Armstrong: «Un piccolo mor-
so per l'uomo, un grande balzo
per l'umanità». BASSO / APAG. 13

LA NOSTRA COLLANA PRESENTATA IERI A PORDENONELEGGE

True Crime, da oggi in edicola



Un momento della presentazione

I grandi gialli irrisolti a Nordest,
un'antologia dei fatti più eclatanti
della cronaca nera degli anni scorsi.
Debutta oggi in edicola, con il nostro
giornale, la collana True Crime. L'ini-
ziativa editoriale del gruppo Nem è
stata presentata ieri nella cornice di
Pordenonelegge. Dai delitti di Una-
bomber al cold case dell'omicidio Re-
sinovich, una collezione imperdibile
in cinque volumi, il primo dei quali in
vendita da oggi. SAVI / PAGINA 36

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARMI GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

Friuli Venezia Giulia**ROBERTO DIPIAZZA****I 22 milioni**

Per il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza non è immaginabile per un ente locale far fronte a costi enormi per un compito che dovrebbe essere competenza europea e in subordine nazionale. «Il Comune che rappresento è esposto per ben 22 milioni di euro, che non sono ancora stati rimborsati, e si tratta di una cifra difficile persino da giustificare di fronte ai cittadini – ha detto –. Ben venga dunque quest'iniziativa».

RODOLFO ZIBERNA**Collaborazione**

«Non ci sono contenziosi con lo Stato o con la Regione, ma solo la volontà di lavorare in modo sinergico per risolvere un problema concreto. La collaborazione da parte nostra, nei limiti possibili, non verrà mai meno». Così il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera ha chiarito lo spirito dal quale è partita l'azione congiunta con i colleghi di Trieste, Udine, Pordenone, Cividale del Friuli e Monfalcone.

LUCA FASAN**Cauto ottimismo**

Un cauto ottimismo sulla possibilità di veder risolta la questione dei minori stranieri non accompagnati l'ha espressa il sindaco di Monfalcone Luca Fasan. Parla di una situazione già nota a istituzioni, e dei recenti confronti avuti con l'onorevole Anna Maria Cisint. «Che è in contatto con il sottosegretario Molteni – spiega Fasan –, e sappiamo anche che il governo ha avviato un'azione per affrontare questa criticità».

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI - LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**Le principali richieste dei sindaci a Governo e Regione**

Rimborsi delle spese sostenute per l'accoglienza e la gestione



Trasferimento della competenza di questa materia al Governo (tramite le prefetture)



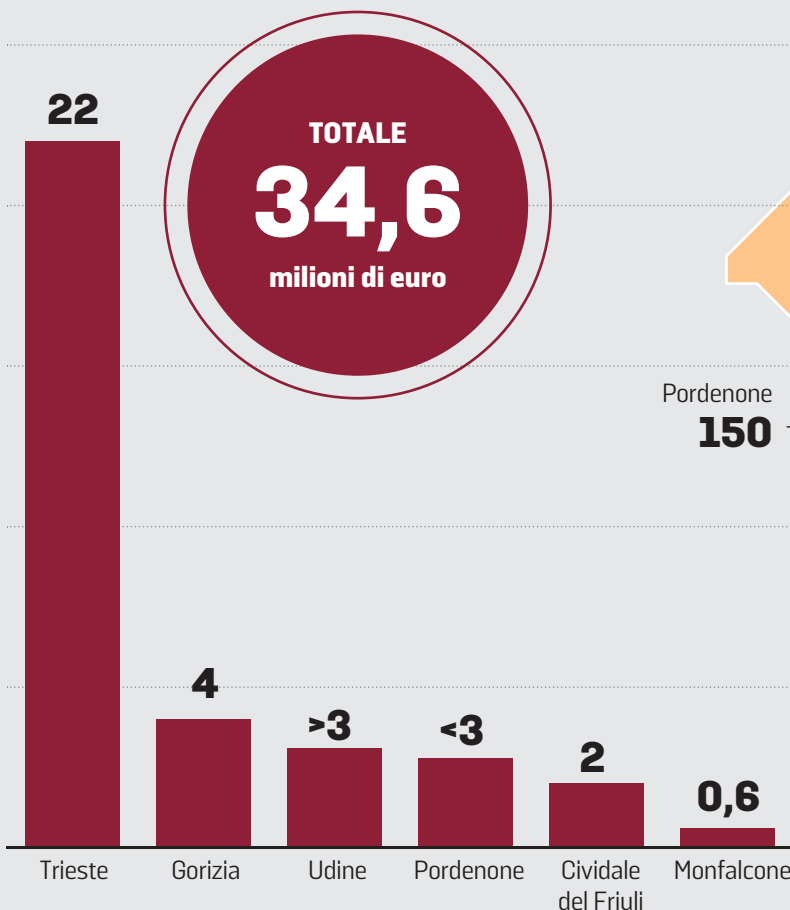
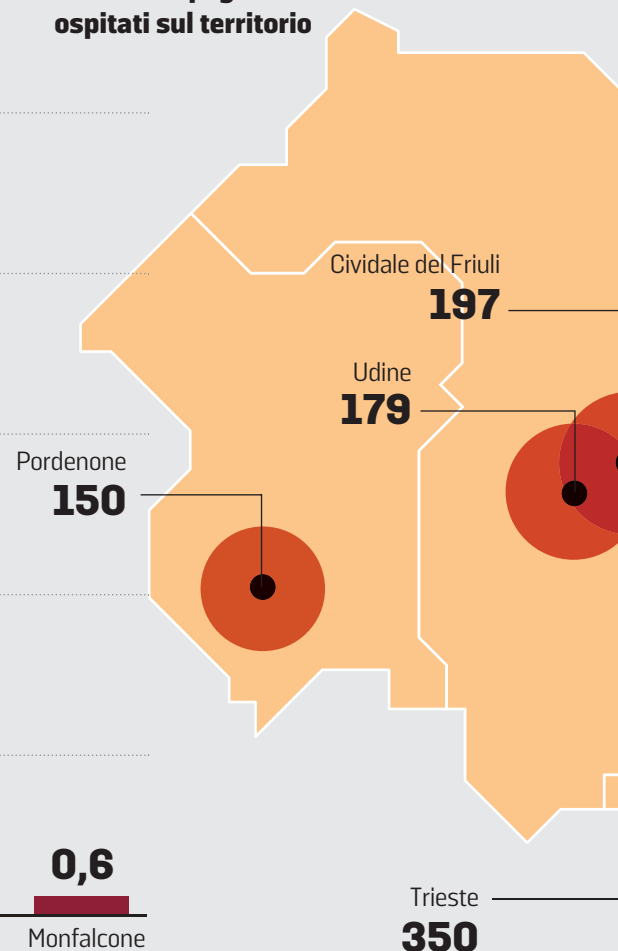
Istituzione di un tavolo tecnico nazionale che definisca un quadro normativo per un'organizzazione strutturata e un presidio fisso centralizzato



Istituzione di una rete interistituzionale a livello regionale fra Prefetture, Tribunali, Direzioni regionali, Servizi sociali dei Comuni, Aziende sanitarie e soggetti del terzo settore

Le spese sostenute e per le quali i Comuni attendono il rimborso dallo Stato

In milioni di euro

**I minori stranieri non accompagnati ospitati sul territorio**

Minori non accompagnati I sindaci scrivono a Roma: «I Comuni non reggono»

La lettera condivisa durante il vertice a Gorizia sull'emergenza immigrazione. Chiesti al Governo i rimborsi di spese milionarie e il trasferimento di competenze

Marco Bisiach

I rimborsi delle spese, milionarie, sostenute per la gestione dei minori stranieri non accompagnati, il trasferimento della competenza di questa materia al Governo (tramite le prefetture come già avviene per i maggiorenni) e l'istituzione di due tavoli tecnici, uno nazionale e uno regionale per rendere sostenibile affrontare una criticità di cui i singoli comuni non possono più farsi carico.

L'INCONTRO

È quanto chiedono a Stato e Regione i Comuni di Gorizia, Trieste, Pordenone, Cividale del Friuli e Monfalcone, i cui sindaci (o i loro rappresentanti) hanno sottoscritto ieri nel municipio del capoluogo isontino un documento congiunto inviato poi ai ministri dell'Interno e dell'Economia e Finanze, Matteo Piantedosi e Giancarlo Giorgetti, al presidente della Regione Massimiliano

Fedriga e a quelli dell'Anci nazionale e regionale Gaetano Manfredi e Dorino Favot.

Al vertice – durato circa un'ora e terminato con una «condivisione totale del documento, anche nelle più piccole sfumature», è stato precisato – hanno preso parte assieme al sindaco del capoluogo isontino Rodolfo Zibera i primi cittadini di Trieste, Roberto Dipiazza, Udine, Alberto Felice De Toni, e Cividale del Friuli, Daniela Bernardi. Per Pordenone c'era invece l'assessore Guglielmina Cucci e per Monfalcone la dirigente del Servizio sociale Roberta Tarlao, in rappresentanza dei sindaci Alessandro Basso e Luca Fasan. Presente anche l'assessore comunale al Welfare di Gorizia Silvana Romano.

IL DOCUMENTO

Nella lettera i sindaci ribadiscono la volontà dei Comuni di «non far venire meno in alcun modo la propria leale collaborazione allo Stato ed

alla Regione, assicurando l'impegno operativo sul territorio», nella gestione dei minori stranieri non accompagnati. Ma fissano con fermezza alcuni limiti non più valicabili, partendo dalla considerazione che il problema è in primis un qualcosa di cui deve farsi carico l'Ue, «la quale non può e non deve delegarlo prevalentemente agli Stati membri», e in subordine una questione di rilievo nazionale, «senza ritenere che se ne possano far carico gli enti locali, che per dotazione organica e finanziaria debbono assolvere agli altri compiti ad essi assegnati», si legge nel documento. Maggiormente in sofferenza, va da sé, sono gli enti delle realtà collocate immediatamente a ridosso del confine con la Slovenia, che intercettano parte della cosiddetta «rotta balcanica».

IL NODO ECONOMICO

Quello sottoscritto e presentato ieri è un documento nel quale per prima viene evi-

A firmare il testo sono i primi cittadini di Trieste, del capoluogo isontino, di Udine, Pordenone, Monfalcone e Cividale

Appello inoltre per istituire un tavolo tecnico nazionale per una gestione «strutturata» e una rete regionale

La situazione genera «pregiudizio» a livello di bilanci ma si vuole evitare di «diffidare Ministero e Prefetture»

denziata la criticità economica. «È emersa con la recente Circolare del Ministero dell'Interno n. 23156 del 28.05.2025, la quale ha evidenziato la carenza di fondi ministeriali per il rimborso delle spese sostenute dai Comuni – scrivono i sindaci –. L'attuale gestione contabile dei rimborsi da parte delle Prefetture territorialmente competenti, stanti i flussi di rintraccio e successivo collocamento di minori stranieri non accompagnati, lascia presagire la mancata erogazione delle somme dovute e già sostenute per l'accoglienza». Potenzialmente, un disastro per le casse comunali, se pensiamo che Trieste e Gorizia vantano spese non rimborsate rispettivamente di 22 e 4 milioni, Udine e Pordenone di poco più e poco meno di 3 milioni, Cividale di quasi 2 milioni e Monfalcone di 600 mila euro. «Ciò sta producendo un pregiudizio degli equilibri nei bilanci comunali, con conseguenti ricadute negative sull'assolvimento delle funzioni istituzionali», avvertono i sindaci nella missiva a Governo e Regione, spiegando a chiare lettere di non volersi veder costretti a «diffidare Ministero e Prefetture, e metterli in mora».

I COLLOCAMENTI

Ma non basta. Altra criticità è quella della gestione dei collocamenti, a fronte della crescente difficoltà a trovare comunità socioeducative disponibili all'accoglienza, da ricercare su scala nazionale. «Per questo – spiegano i primi cittadini –, agli oneri derivanti dalle rette si aggiungono inevitabilmente quelli del trasporto e dell'accompagnamento». A queste

Friuli Venezia Giulia

La quota maggiore nell'area triestina con 350, poi Cividale del Friuli con 197 e Udine con 179
Identità di vedute fra i partecipanti all'incontro. «Ma nessun contenzioso con Stato e Regione»

Sono oltre mille i giovani ospitati sul territorio «I nodi: costi e sicurezza»

IL FOCUS

La portata e il peso della gestione dei minori stranieri non accompagnati si leggono (anche, se non soprattutto) nei numeri. Quelli delle cifre spese ogni anno dai Comuni, e solo teoricamente poi rimborsate dallo Stato, certo. Ma anche quelli delle presenze di giovani e giovanissimi intercettati sul territorio. Pure questi sono stati snocciolati ieri a Gorizia, e sono importanti.

Trieste deve farsi carico delle incombenze maggiori, per dimensione e collocazione geografica, e ospita attualmente 350 minori. A ruota seguono Cividale del Friuli (che è anche sede del Civi-Form), dove i minori sono secondo le ultime stime 197, e Udine a quota 179, mentre a Gorizia si va dalle 130 alle 160 unità, e a Pordenone gli ospiti sono 150. Numeri da considerare come valori indicativi, anche perché – hanno spiegato i sindaci riuniti nel capoluogo isontino –, i giovani vanno e vengono, di continuo, lasciando spesso le strutture che li ospitano. «Ma a proposito di cifre, quella che più ci preme evidenziare perché grava sui costi è relativa ai pernottamenti – ha sottolineato l'assessore comunale al Welfare di Gorizia Silvana Romano -: nel nostro caso, ad esempio, siamo a quota 25 mila all'anno».

LA CONVERGENZA

Anche a fronte di una simile fotografia non c'è voluto davvero molto per far trovare concordi i primi cittadini di Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Cividale e Monfalcone sulla necessità di agire assieme. «Mi occupo ormai dal lontano 2001 di questo tipo di problemi, che pertanto conosco molto bene – ha detto il sindaco di Trieste Roberto Di-piazza –, e non è possibile pensare che oggi la mia città sia esposta per 22 milioni di euro. Diventa difficile persino spiegarlo ai cittadini, è una cifra enorme. Mi ha fatto quindi piacere il fatto che assieme ai colleghi delle altre città abbiamo trovato il modo di fare qualcosa insieme, all'insegna della condivisione». Una condivisione che il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna auspica ed è convinto di poter trovare anche a più alti livelli istituzionali. «Vogliamo precisare che non c'è alcun contenzioso con lo Stato,



DOPO LA FIRMA A GORIZIA

I SINDACI (O LORO DELEGATI) PRESENTI.
FOTO DANIELE TIBALDI

Nel Goriziano il numero oscilla fra 130 e 160 unità, a Pordenone i ragazzini accolti sono 150

Romano, assessore al Welfare nella città isontina: «La spesa per i pernottamenti grava sui conti, qui sono 25 mila all'anno»

Sottolineate «l'importanza di fare qualcosa insieme» e poi «le priorità finanziaria, normativa e organizzativa»

né tanto meno con la Regione – le sue parole -. Noi siamo qui a rappresentare i problemi con cui dobbiamo confrontarci quotidianamente, attraverso il lavoro di tutta la struttura dei nostri Comuni, gli uffici ed i dipendenti. E con il Governo e l'amministrazione regionale immaginiamo un'operazione sinergica per trovare una soluzione. Da parte dei Comuni la collaborazione era, e sarà sempre leale, non vogliamo scaricare responsabilità e impegno».

LE PRIORITÀ

Da parte sua il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha voluto sintetizzare con efficacia le priorità su cui lavorare, che sono state esposte nel documento congiunto, «e che sono essenzialmente tre, di natura finanziaria, normativa e organizzativa», ha detto, mentre la prima cittadina di Cividale del Friuli Daniela Bernardi ha sottolineato che (pur non direttamente esplicitata nella lettera al Governo e alla Regione) c'è da affrontare anche un'altra questione. «Ed è quella della sicurezza, di cui non dobbiamo mai dimenticarci», ha detto. Già, perché è indubbio che falle e difficoltà nella gestione dell'accoglienza, dell'ospitalità e dell'educazione di giovanissimi che arrivano nel no-

stro Paese spesso da situazioni difficili possano avere ricadute anche sull'ordine pubblico e sulla percezione della sicurezza da parte dei cittadini.

L'ESECUTIVO

Non era presente fisicamente al municipio di Gorizia ma condivide evidentemente le finalità del progetto il sindaco di Monfalcone Luca Fasan, che a proposito dell'incontro e del documento sottoscritto fa sapere che «la situazione è già all'attenzione delle istituzioni, e sappiamo che il Governo ha avviato un'azione in tal senso. Per questo ho avuto modo di confrontarmi direttamente con l'onorevole Anna Maria Cisint, la quale è in contatto con il sottosegretario Molteni». Lo stesso Fasan peraltro nei mesi scorsi aveva incontrato anche il prefetto Ester Fedullo, evidenziandole come Monfalcone non possa più ospitare nuove presenze, tanto per la scarsità di posti a disposizione, quanto per risorse risicate. Fasan aveva sottolineato anche la peculiarità della realtà monfalconese, dove la già robusta presenza di comunità straniera impone di affrontare criticità che altre città non hanno. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO FELICE DE TONI

Le azioni



I minori stranieri non accompagnati a Udine sono 179, ha ricordato il sindaco Alberto Felice De Toni, parlando delle azioni da mettere in atto per trovare una soluzione alla loro gestione. «La prima di natura finanziaria, con il rimborso delle somme che abbiamo speso – ha detto –, e poi l'attivazione di un tavolo nazionale a carattere normativo, per il passaggio della competenza al governo, e uno regionale di carattere maggiormente organizzativo».

GUGLIELMINA CUCCI

Meno criticità



Pur con un numero di ospiti inferiore a quello di Trieste e, in proporzione, anche ad altre città capoluogo della regione, anche il Comune di Pordenone è evidentemente preoccupato per la situazione che si sta venendo a creare, e ha portato convintamente il suo contributo alla lettera dei sindaci con la firma dell'assessore alle Politiche sociali e al Welfare Guglielmina Cucci, delegata dal sindaco Alessandro Basso.

DANIELA BERNARDI

Il tema ulteriore



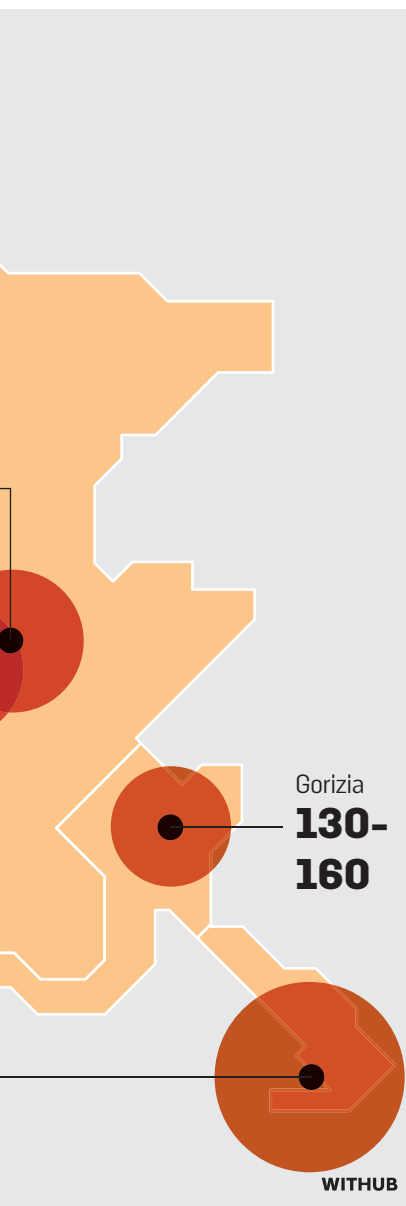
«Non dimentichiamoci della questione legata alla sicurezza, quando parliamo della gestione dei minori stranieri non accompagnati». La sottolineatura è del sindaco di Cividale del Friuli Daniela Bernardi, che a Gorizia ha voluto aggiungere un tema di riflessione in più a quelli di natura più strettamente tecnica, amministrativa ed economica portati all'attenzione del governo e della Regione attraverso il documento congiunto sottoscritto dai sindaci.

condizioni, gli enti locali non sono in grado con le loro risorse economiche e umane di dare tempestiva risposta all'emergenza figlia degli attuali flussi migratori. Di qui le richieste, che si affiancano a quella primaria del rimborso economico: «Riteniamo che sarebbe utile attivare un tavolo tecnico a livello nazionale per la modifica del quadro normativo al fine di superare l'attuale logica gestionale emergenziale del fenomeno in favore di una gestione organizzata e sistemica – recita la lettera -. E ancora la costituzione di una rete di coordinamento interistituzionale a livello regionale tra Prefetture, Tribunali, Direzione regionale Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione, Direzione regionale Salute, Politiche sociali e Disabilità, Servizi sociali dei Comuni, Aziende sanitarie e soggetti del terzo settore gestori di comunità residenziali».

L'URGENZA

I sindaci si dicono convinti sia «oltremodo necessario» un «urgente intervento normativo» per spostare in capo al Governo la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, modificando l'attuale quadro di riferimento «in modo che sia consentito porre in essere un presidio centralizzato dei flussi». Ai governi nazionale e regionale viene lasciato il compito di valutare la strada più agevole da percorrere, «al fine di dar vita ad una sorta di centrale unica dove indirizzare direttamente i minori non accompagnati intercettati sul territorio del Friuli Venezia Giulia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tensioni internazionali

La sfida di Mosca Mig russi in volo nei cieli estoni L'ira della Nato

Intercettati e respinti da due F-35 italiani. Tallin chiede l'art.4 Von der Leyen: «Pronti a rispondere in modo adeguato»

Luca Mirone / ROMA

Il Cremlino è tornato a sfidare l'Europa, testando di fatto le capacità di risposta del suo fianco orientale: tre mig russi sono entrati senza autorizzazione nello spazio aereo dell'Estonia, a radio spenta, costringendo due F-35 italiani impegnati nella sorveglianza Nato del Baltico ad alzarsi in volo per intercettarli e respingerli.

LA PROVOCAZIONE

Non è la prima volta che accade, ma in questa occasione i caccia di Vladimir Putin sono rimasti sui cieli di un Paese dell'Alleanza atlantica per ben 12 minuti. Un incidente che dimostra «un'audacia senza precedenti», ha denunciato il governo di Tallin, convocando il rappresentante diplomatico di Mosca e chiedendo una consultazione Nato ai sensi dell'articolo 4. Netta la presa di posizione di Bruxelles, sulle sponde dell'Alleanza e dell'Ue: «Risponderemo alle provocazioni», ha assicurato Ursula von der Leyen, nel giorno in cui la Commissione ha dato il via libera al 19esimo pacchetto di sanzioni. I tre caccia russi MiG-31 hanno violato lo spazio aereo estone sopra il Golfo di Finlandia ieri mattina, ha fatto sapere la Nato. A quel punto, dopo la segnalazione dei sistemi radar di velivoli non autorizzati, due caccia italiani sono decollati dalla base di Amari in modalità 'Qra' (quick reac-

tion alert), effettuando un doppio scramble, ed i velivoli russi si sono poi allontanati. «È la quarta volta che i cieli estoni vengono violati quest'anno, che di per sé è inaccettabile, ma questa incursione è stata di un'audacia senza precedenti», la durissima nota del ministero degli Esteri di Tallin. Ieri in serata, tra l'altro, la Polonia ha reso noto che due caccia russi hanno violato la zona di sicurezza della piattaforma di esplorazione petrolifera e di gas Petrobaltic nel Mar Baltico, effettuando un sorvolo a bassa quota. L'incidente in Estonia è «l'ennesimo esempio del comportamento sconsiderato della Russia e della capaci-

Lo spazio aereo violato per 12 minuti sopra il Golfo di Finlandia

tà di risposta alleata», ha detto il portavoce della Nato. «All'intensificarsi delle minacce aumenterà anche la nostra pressione», gli ha fatto eco von der Leyen, invitando i 27 ad approvare rapidamente «l'ultimo pacchetto di sanzioni, centrato sul gas». «La Russia sta testando fino a dove può arrivare», la valutazione dell'alto rappresentante Kaja Kallas. «Affronteremo una risposta collettiva alla riunione informale del Consiglio di Copenaghen del primo

ottobre», ha fatto sapere Antonio Costa. I sorvoli russi sui Paesi baltici e su quelli dell'Europa orientale sono stati frequenti in questi anni di guerra in Ucraina, ma nell'ultimo periodo c'è stata una preoccupante accelerazione. Tre i casi di violazione dello spazio aereo Ue in meno di due settimane, ai danni anche di Romania e Polonia. Con Varsavia costretta a utilizzare le armi per abbattere o neutralizzare una ventina di droni russi entrati nei propri confini. A queste nuove provocazioni la Nato ha deciso di rispondere dando vita all'operazione Sentinella est per rafforzare il pattugliamento dell'area. Un contributo in termini di aerei a questa operazione è già arrivato da diversi Paesi, come Francia, Gran Bretagna, Germania, Danimarca e Spagna. Con Madrid che ieri ha quantificato il suo contributo: tre Eurofighter, un sistema radar avanzato e un aereo da trasporto A400. Quanto accade nei cieli dell'Europa orientale è naturalmente monitorato anche da Kiev. E secondo il ministro degli Esteri Andrii Sybiha «la Russia, finché non otterrà una risposta davvero forte, diventerà solo più aggressiva». La pensa allo stesso modo il capo dell'intelligence britannica. Non c'è «nessuna prova del fatto che Putin abbia alcun interesse in una pace negoziata», ha affermato il direttore uscente dell'MI6, Richard Moore. —



Nuovo pacchetto di sanzioni Ue alla Russia

ENERGIA	FINANZA	ELUSIONE
 Stop al Gnl russo dal 1° gennaio 2027 (un anno prima del previsto)	 Blocco al sistema di carte di credito MIR e al sistema di pagamento veloce SBP	 Nel mirino raffinerie, trader e aziende petrolchimiche in Paesi terzi (Cina inclusa)
 Lista nera: aggiunte altre 118 navi della flotta ombra (in totale oltre 560)	 Divieto totale di transazioni su piattaforme di scambio di criptovalute	 Stretta su società che forniscono tecnologia dual use a Mosca (IA, dati geospaziali), impiegata sul campo di battaglia in Ucraina
 Divieto totale di transazioni per Rosneft e Gazpromneft	 Stop a servizi di cripto-asset e moneta elettronica ai cittadini russi	
	 Divieto totale di transazioni su altre banche in Russia e Paesi terzi (Kazakistan, Bielorussia, Kirghizistan, Tagikistan)	

ANSA

LA MOSSA DI BRUXELLES

Nuove sanzioni dell'Ue a Putin «Chiudere i rubinetti del gas»

Prese di mira criptovalute e carte di credito Mir. Serve l'unanimità per il via libera Kallas: «L'unico modo è privare la Russia di mezzi per la guerra»

BRUXELLES

La Commissione Europea, sull'onda anche delle pressioni ricevute da Donald Trump, ha alzato il tiro e ha presentato alle capitali - che ora do-

vranno valutare e approvare - un nuovo pacchetto di sanzioni contro la Russia molto «ambizioso», come già viene definito da alcuni diplomatici europei. Energia, banche e finanza con le criptovalute e le carte di credito Mir, flotta ombra, meccanismi di elusione delle sanzioni anche in Paesi terzi, Cina compresa. La risposta dell'esecutivo Ue «all'escalation» di Putin è a 360 gradi. L'intervento più muscolare pe-

rò sta nell'anticipare di un anno il divieto all'importazione di Gnl russo in Europa. «È arrivata l'ora di chiudere i rubinetti del gas», ha sentenziato la presidente Ursula von der Leyen. Se il pacchetto sarà dunque licenziato dai 27 (serve l'unanimità) il metano liquefatto che viene dai ghiacci dovrà trovarsi nuovi mercati a partire dal 1° gennaio 2027 e non più 2028 come nella precedente proposta, del giugno



Un impianto di conduzione del gas

scorso. Palazzo Berlaymont ha deciso di muoversi adesso anche perché è un momento buono nel mercato dell'energia, con un ideale equilibrio tra domanda e offerta. Poi, è il caso di dare un segnale perché Putin si sta mostrando sempre più aggressivo, invece che dialogante. «L'Europa vuole la pace per l'Ucraina. Ma nonostante settimane di sforzi diplomatici, la Russia sta solo intensificando la sua azione e ora sta violando i confini dell'Ue: privare Mosca dei mezzi per condurre la guerra è essenziale per porre fine a questo conflitto e proteggere la sicurezza del nostro continente», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas. Dunque, oltre al gas, le banche e la finanza. —

Le tensioni internazionali



Alcuni caccia Mig dell'aeronautica russa in volo ANSA

DDL PER ATTACCHI CYBER

Alla Difesa
gli esperti
della «guerra
ibrida»

ROMA

L'Italia si prepara a schierarsi nella trincea cibernetica della guerra ibrida anche con il supporto degli specialisti esterni, quelli capaci di fronteggiare gli hacker o di contrattaccare al loro stesso livello. La prima chiamata alle armi informatiche arriva con la presentazione alla Camera di un disegno di legge che rafforza il ruolo delle Forze Armate nello spazio cyber. Il documento, che porta la prima firma del presidente della commissione Difesa Nino Minardo, aggiorna le norme vigenti riconoscendo ai militari italiani la possibilità di intervenire nel cyberspazio anche in tempo di pace e al di fuori di scenari di guerra tradizionale, per proteggere istituzioni, infrastrutture critiche e cittadini. Si tratterà «di operazioni in ambito cibernetico sul territorio nazionale e all'estero, anche quando non opera congiuntamente con il personale addetto ai servizi di informazione per la sicurezza». Si cerca insomma di dare una risposta anche agli attacchi hacker, provenienti soprattutto dai pirati filorussi che sostengono il governo di Mosca, moltiplicatisi esponenzialmente dall'inizio della guerra in Ucraina. E lo stesso ministro della Difesa Guido Crosetto solo qualche giorno fa aveva posto l'accento sul fatto che tutta l'Europa subisce continuamente attacchi informatici alle proprie infrastrutture senza poter però contrattaccare. Non a caso ddl prevede la possibilità di ricorrere anche al supporto di competenze tecniche esterne altamente specializzate, ma sempre sotto il controllo istituzionale. Già tra una decina di giorni il disegno di legge potrebbe arrivare in Commissione Difesa per la discussione. —

PROVE DI DISGELO

Trump telefona a Xi
«Progressi su TikTok»
Presto il faccia a faccia

Il presidente cinese, Xi Jinping e quello degli Stati Uniti, Donald Trump

L'incontro si svolgerà prima in Corea del Sud poi in Cina. Pochi dettagli sugli accordi raggiunti. Gli Stati Uniti tagliano gli aiuti militari a Taipei

Serenza Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump e Xi Jinping si sono sentiti, hanno compiuto «progressi» su TikTok e hanno deciso di incontrarsi faccia a faccia per la prima volta dal 2019. I due leader si vedranno prima all'Apec in Corea del Sud alla fine di ottobre e poi in Cina, dove il presidente americano volerà all'inizio del prossimo anno. Una visita negli Stati Uniti di Xi ci sarà al «momento appropriato», ha poi annunciato il presidente americano.

I TEMI

«Ho finito una telefonata molto produttiva con il presidente Xi. Abbiamo compiuto importanti progressi su molti te-

mi, incluso il commercio, il fentanyl, la necessità di mettere fine alla guerra fra Russia e Ucraina e l'approvazione dell'accordo per TikTok», ha scritto il tycoon sul suo social Truth al termine dell'attesa telefonata con Pechino. I dettagli sui progressi su TikTok sono però scarsi. Il tycoon ha espresso il suo «apprezzamento per l'approvazione» di Tik-

Manca un'intesa
sui dazi che minano
ancora le relazioni
tra le 2 superpotenze

Tok, in quello che sembra un riferimento all'accordo quadro raggiunto nei giorni scorsi dai negoziatori dei due paesi a Madrid che deve essere suggellato dai due leader.

Nel resoconto della telefonata fornito da Pechino non c'è invece alcuna menzione di

un'intesa: Xi ha ribadito a Trump che sull'app la «posizione della Cina è chiara» e che Pechino «rispetta la volontà delle imprese, le incoraggia a condurre solide trattative commerciali, garantendo un equilibrio di interessi», si limitano a rendicontare i media mandarini. Dichiarazioni quindi vaghe che non lasciano al momento intravedere come le trattative si evolveranno. La Casa Bianca ha esteso fino al 16 dicembre il termine ultimo per trovare un accordo sulla vendita di TikTok ed evitarne così il divieto. Secondo indiscrezioni, al momento si lavora a una separazione delle attività americane in una nuova società controllata per l'80% da investitori statunitensi fra i quali Oracle. Ai clienti americani dell'app dovrebbe essere chiesto di trasferirsi su una nuova applicazione, che opererà su un set di algoritmi di raccomandazione per i contenuti usando la tecnologia concessa in licenza da Bytedance. Né il resoconto americano né quello cinese della telefonata accenna a Taiwan, che per Pechino è una linea rossa invalicabile delle relazioni bilaterali. Secondo indiscrezioni, Trump nei mesi scorsi ha rifiutato di approvare oltre 400 milioni di dollari in aiuti militari a Taipei nel tentativo di negoziare un accordo commerciale e un possibile vertice con il leader cinese Xi.

Ora che il faccia a faccia è stato delineato, all'appello manca un accordo sui dazi, che continuano a minare le relazioni fra le due superpotenze. Le trattative sulle tariffe proseguono ma una svolta non appare all'orizzonte. I progressi su TikTok, nodo nelle relazioni fra Washington e Pechino per anni, potrebbero facilitare i colloqui anche se gli ostacoli per un'intesa restano molteplici. —

LA MISSIONE UMANITARIA

Flotilla in direzione Gaza
«Non ci fermiamo più»

La Global Sumud Flotilla è partita dal porticciolo di Portopalo di Capo Passero, punta estrema della Sicilia. Una quarantina di barche a vela sono protagoniste della missione umanitaria verso la popolazione di Gaza alle quali si aggiungeranno altre sei salpate dalla Grecia. «È un'emozione straordinaria, siamo partiti, stavolta non ci fermiamo più»: è il grido di gioia della portavoce Maria Elena Delia mentre solca il mare. «Noi vogliamo mandare un messaggio umanitario e politico - spiega Delia -, Vittorio

Arrigoni che è stato il primo, insieme ad altri 40 attivisti, a rompere il blocco navale di Gaza nell'agosto del 2008 concludeva i suoi dispacci con 'Restiamo umani'. Mai come oggi è importante sottolinearlo». A Siracusa è rimasta Greta Thunberg, l'attivista svedese, che ha lasciato il comitato direttivo e l'imbarcazione Family, per trasferirsi sulla Alma, che è una delle due barche principali, ma che non è ancora partita: ha avuto dei problemi tecnici ed è ancora in sosta tecnica al porto. —

L'OFFENSIVA SULLA STRISCIA

L'Idf espande le operazioni
«Useremo una forza mai vista»

Metà popolazione fuggita dalla città, con file interminabili. Al via l'iniziativa franco-saudita all'Onu per il riconoscimento dello Stato di Palestina

ROMA

Israele «espande le sue attività a Gaza City», dove da martedì è in corso una massiccia offensiva con l'obiettivo dichiarato di chiudere i conti con Hamas

e riportare a casa gli ostaggi ancora in prigionia. «Useremo una forza senza precedenti», ha avvertito sui social il portavoce militare in lingua araba, il colonnello Avichay Adraee, invitando di nuovo i palestinesi a lasciare la città per spostarsi «nella zona umanitaria nel sud» della Striscia. Secondo le stime delle stesse Idf, sono già almeno 480 mila le persone fuggite finora da Gaza City che contava circa un milione di abi-



Palestinesi evacuano Gaza City

tanti, tra residenti e sfollati, prima che Israele annunciasse l'operazione 'Carri di Gedeone 2' e l'intenzione di occupare la città.

La fuga dei civili si è accelerata dopo l'ultimo assalto, con file interminabili di persone a piedi, veicoli, carretti trainati da asini che affollano la strada costiera al Rashid, l'unica rimasta aperta per l'evacuazione dopo la chiusura di quella centrale, la Salah al-Din, come ha annunciato ancora Adraee. Altre decine di palestinesi, almeno 33, sono invece rimasti uccisi negli attacchi israeliani lungo la Striscia, di cui 18 nella sola Gaza City. Due persone sono morte mentre cercavano aiuti alimentari, altre 4 per malnutrizione, facendo salire a 440 il bilancio dei palestinesi morti

di fame dall'inizio della guerra: 147 erano bambini. L'Idf ha fatto sapere di aver «eliminato 10 terroristi e smantellato oltre 20 siti militari di Hamas». E mentre si inasprisce la guerra a Gaza - alimentando anche l'ansia delle famiglie dei 48 ostaggi ancora nelle mani di Hamas in presidio permanente sotto

L'Assemblea generale
ha autorizzato Abu
Mazen a partecipare
in videoconferenza

casa del premier Netanyahu - si apre lunedì la settimana di alto livello dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite dove una decina di Paesi, capeggiati

da Francia e Arabia Saudita, intendono riconoscere lo Stato di Palestina per ridare vita alla soluzione a due Stati. Ferma mente contrari Israele e Stati Uniti, che giovedì sera hanno posto il veto a una risoluzione del Consiglio di sicurezza Onu per un cessate il fuoco a Gaza proprio perché il testo «non condannava Hamas». Per ostacolare l'iniziativa franco-saudita, nelle scorse settimane l'amministrazione Trump aveva negato i visti alla delegazione palestinese che doveva raggiungere il Palazzo di Vetro. Tuttavia l'Assemblea generale ha autorizzato il presidente dell'Anp Abu Mazen a partecipare in videoconferenza con un voto che ha visto 145 Paesi favorevoli, cinque contrari e sei astenuti. —

Friuli Venezia Giulia

In centinaia nelle piazze per Gaza: «Non si può restare indifferenti»

La mobilitazione della Cgil a Monfalcone, Pordenone, Udine e Trieste: «Il governo prenda posizione»

Roberta Mantini
Katia Bonaventura

Sono state diverse centinaia le persone scese in piazza a Monfalcone, Pordenone, Trieste e Udine ieri con bandiere palestinesi affiancate da quella della pace per la mobilitazione e lo sciopero nazionale per Gaza, promossi dalla Cgil, che hanno registrato un'alta partecipazione anche in Friuli Venezia Giulia.

A Trieste il presidio pacifico, coorganizzato da partiti e associazioni, ha radunato in piazza Venezia circa 500 persone (dato della Questura). Il segretario regionale Cgil Michele Piga ha sottolineato la portata della protesta: «C'è stata una grande affluenza anche nelle altre piazze. Siamo partiti da Monfalcone, poi a Pordenone, e infine a Udine (dove una delegazione ha incontrato anche il prefetto, ndr) e Trieste. Nonostante l'indizione dell'ultimo momento, la partecipazione è

stata forte e unita attorno a richieste chiare. Il massacro dei civili a Gaza, soprattutto dei bambini, è inaccettabile e chiediamo al governo posizioni nette».

Massimo Marega, segretario Cgil Trieste, ha ribadito la necessità di proseguire con iniziative di sensibilizzazione: «Il dramma umanitario in Palestina riguarda tutti noi. Occorrono corridoi umanitari e intervento internazionale per fermare la guerra e garantire il rispetto dei diritti umani». Presenti anche volontari di Emergency, come Luca Crevatin: «La popolazione civile a Gaza vive condizioni insostenibili, senza cibo né acqua sufficiente. La nostra partecipazione alla Global Sumud Flotilla è un gesto di supporto logistico e medico, per esortare i governi a rispettare il diritto umanitario». Durante la serata, Nathan Levi ha ricordato le radici storiche e religiose del conflitto, denunciando l'indifferenza inter-



La manifestazione di ieri sera a Trieste e, a destra, il presidio a Monfalcone. FOTO SILVANO E BONAVENTURA

nazionale e sottolineando la responsabilità degli Stati Uniti nella situazione attuale. Giovani come Eva, Anna, Ludovico e Filippo hanno spiegato di essere in piazza per non essere complici dell'indifferenza e per difendere il futuro. Maria Luisa

Paglia del Pd ha criticato l'atteggiamento internazionale: «Non è più una questione di Hamas, ma di distruzione di un popolo. Israele agisce come potenza di estrema destra, con il sostegno dell'America». In conclusione Sergio Pratali Maffei,

portavoce del Global Movement to Gaza per il Fvg: «Le navi sono partite e sono in navigazione verso Gaza, questo noi lo chiamiamo il popolo di terra in appoggio alla flottiglia, oggi (ieri, ndr) siamo qui e lunedì saremo al porto con Usb».

Davanti all'ingresso del porto di Monfalcone, ieri mattina, la prima, in ordine temporale, delle iniziative in calendario. «La scelta di questo luogo non è casuale. Da qui, potenzialmente, potrebbero partire le armi prodotte in Europa e acquistate dallo Stato di Israele» ha spiegato Andrea De Luca, segretario generale Cgil della provincia di Gorizia, davanti ai cancelli del Porto «ed è assodato la sensibilità al tema dei lavoratori portuali che manifestano nell'ottica del riconoscimento della Palestina e del fermo definitivo all'invasione di Gaza da parte di Israele».

«Siamo qui per protestare contro il massacro di bambini che si sta perpetrando a Gaza. Sperando in una pace che porti alla soluzione dei due popoli in due Stati» sintetizza Giuseppe Torracco, membro del direttivo del Sindacato Pensionati italiani Cgil. Anche in rappresentanza dei colleghi che per la legge 146 del 1990, che regola il diritto di sciopero per i lavoratori dei servizi pubblici essenziali, non hanno potuto essere presenti al presidio hanno partecipato una cinquantina di rappresentanti sindacali e sostenitori con numerose bandiere, di cui una palestinese, e striscioni. «Il nostro è il tentativo di svegliare le coscienze. Non si può rimanere passivi di fronte alle immagini che arrivano dalla Palestina», riflette Alessandro Crizman.—

GERVASONI
1882

**Temporary
Design Outlet**

20 settembre - 5 ottobre 2025



Rinnova la tua casa o il tuo locale!
Tavoli, sedie, poltrone, divani, letti,
oggettistica e tanto altro.

Articoli in stock, di fine serie o esposti
in fiere e set fotografici sono disponibili
direttamente nel nostro stabilimento.



Da lunedì a venerdì, dalle 14.00 alle 19.00
e il sabato dalle 10.00 alle 19.00.

Apertura straordinaria domenica 5 ottobre
dalle 10.00 alle 19.00.

Gervasoni SpA
Nuova sede outlet in Viale del Lavoro 84, ZIU Pavia di Udine
Tel. 0432 656611 - info@gervasoni1882.com
www.gervasoni1882.com

IN 500 ALL'INIZIATIVA DEL COORDINAMENTO DI SOLIDARIETÀ ALLA GLOBAL SUMUD FLOTILLA

Corteo nella città dei cantieri «Alt a un massacro indegno»

Giulio Garau

Oltre 500 persone in corteo a Monfalcone per «fermare il massacro di Gaza e le crudeltà del governo israeliano di Benjamin Netanyahu». Una manifestazione pacifica e «piena di dolore immenso» quella che è partita ieri nel pomeriggio dal duomo, sotto lo sguardo affranto di Sant'Ambrogio ritratto nell'effigie in mosaico del pronao, che è sfilata nella zona centrale della città dei cantieri, in via Rosselli, viale San Marco, fino al porticciolo ribattezzato dai manifestanti «molo Striscia di Gaza» davanti al mare, quasi a voler sentirsi in contatto con le rive insanguinate di quella terra di Israele.

Tanti e pacifici quelli che hanno sfilato chiamati a raccolta dal Coordinamento di solidarietà alla Global Sumud Flotilla. Monfalconesi, bengalesi, donne e bimbi, alcuni davanti, in prima fila dietro lo striscione «Basta sangue a Gaza» con un drappo e un fantoccio di bimbo insanguinati. Nella folla tra i tanti l'ex sindaco Silvia Altran, diversi esponenti del Pd, don Biasiol parroco a Bistrigna. «Una manifestazione di tutte e di tutti» hanno sottolineato gli organizzatori mentre alcune bandiere della Palestina sventolavano meste in lutto per il massa-



La manifestazione per la Palestina a Monfalcone. FOTO BONAVENTURA

cro. «Stiamo soffrendo in maniera enorme da troppo tempo per questo che è un genocidio» lo slogan che è stato ripetuto all'infinito. E accanto tutti gli altri da Free Palestine a «A Gaza si sta morendo di fame». Fino alle riflessioni, quasi come in un pellegrinaggio religioso, con domande che restano senza risposta: «Un massacro indegno, come è possibile? La maggioranza del mondo non è a fianco del governo israeliano».

A scortare, o forse meglio accompagnare, la manifestazione in maniera discreta, più per non creare disagi alla

circolazione del traffico che altro, carabinieri, polizia e vigili urbani coordinati dalla Questura. Solidarietà dal Pd con una nota di Lucia Giurissa che ha rivolto un appello a Meloni e Fedriga perché intervengano su Netanyahu e da parte di Diego Moretti che ha chiesto la fine di un «massacro ingiustificato».

Alla fine della manifestazione in porticciolo l'appello a non fare affari e acquisti ai siti collegati con Israele. In chiusura un minuto di silenzio per i 20 mila bimbi uccisi a Gaza. —

L'OFFENSIVA CONTRO I «MEDIA OSTILI»

Trump in guerra con le Tv Ora vuole la testa di Whoopi

La Goldberg è da tempo nella lista nera del presidente, definita «degenerata» per aver ospitato Kamala Harris nello show che conduce con altre anchorwomen

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump non molla la presa contro «i media ostili»: «Ho letto che le reti sono al 97% contro di me. Penso che la loro licenza dovrebbe essere revocata», ha detto il presidente di ritorno da Londra, sguinzagliando il capo della Federal Communications Commission (Fcc) Brendan Carr, trumpiano di ferro, verso nuovi clamorosi obiettivi. Uno di questi è già emerso: dopo Jimmy Kimmel, silurato per aver suggerito che il killer di Charlie Kirk veniva dai ranghi Maga, nel mirino di Carr è apparsa Whoopi Goldberg, star di Hollywood e co-host del programma The View della Abc che da tempo è sulla lista nera del capo della Casa Bianca. Whoopi e le altre donne che conducono lo show sono da mesi persone non grate: «degenerate», nelle parole dell'allora candidato Gop, per aver accolto in studio lo scorso autunno la



Whoopi Goldberg durante gli Academy Awards del 2016 ANSA

candidata Dem Kamala Harris.

GLI SHOWMEN

Prudentemente, sul caso Kimmel, le conduttrici di The View sono rimaste in silenzio a differenza dei colleghi comici della notte - tra questi Seth Myers e Jimmy Fallon di Nbc che Trump due giorni fa aveva additato come prossimi da licenziare - che hanno fatto tutti quadrato attorno a Kimmel usando l'arma della commedia in nome del free speech. Gli showmen, ciascuno a suo modo, hanno denun-

«Le reti al 97% sono contro di me, va revocata la licenza», ha detto il tycoon

ciato l'attacco alla satira politica e deriso The Donald come un autocrate. Falsamente nervoso per l'occhio vigile della censura, Jon Stewart di Comedy Central ha mostrato come potrebbe cambiare il Daily Show in un mondo in cui Trump avesse il controllo totale sui media: da uno studio tutto d'oro, «nella fogna che chiamiamo New York», il comico ha raccontato la visita di Trump in Gran Bretagna in stile tv di Stato nordcoreano adeguandosi anche quando il tycoon, vantandosi del recente accordo di pace con l'Azerbaigian, ha confuso l'Armenia con l'Albania. Veterani della seconda serata come David Letterman e Jay Le-

no hanno condannato l'Abc, mentre sulla Cbs Stephen Colbert ha detto «Stasera siamo tutti Jimmy Kimmel», denunciando la «palese censura» da parte del governo: «Con un autocrate non puoi cedere di un centimetro. La Abc è ingenua se pensa che basterà a soddisfare il regime». Colbert, che nel 2015 ha preso il posto di Letterman, ha poi montato un finto show Maga riprendendo il personaggio satirico del giornalista iperpatriottico e arrogante che lo aveva lanciato nel 2005 con The Colbert Report. Il comico in realtà a questo punto ha poco da perdere: è stato «cancellato» qualche settimana fa dalla rete, ufficialmente per problemi finanziari, anche se a molti la tempistica è apparsa sospetta perché l'annuncio è arrivato in una fase delicata della fusione tra Paramount e il colosso di David Ellison, Skydance Media. L'operazione era sotto la lente della Fcc e la rete aveva tutto l'interesse a ridurre rischi reputazionali mandando a casa Colbert a cui Trump non aveva perdonato di aver definito «una grossa tangente» il patteggiamento da 16 milioni di dollari per l'intervista a suo dire truccata di Sixty Minutes a Kamala Harris. Sembra chiaro a molti osservatori che dietro le polemiche di questi giorni dopo la sospensione di Kimmel ci siano enormi interessi economici. Come Colbert, il comico sarebbe stato sacrificato per permettere accordi come quello tra Disney e Nexstar. —

IL FALCO

Carr guida la crociata contro le reti «ostili» A capo dell'agenzia Tlc

Alessandra Baldini / NEW YORK

Trumpiano di ferro, in questi giorni Brenden Carr è il generale che guida la crociata della Casa Bianca contro i media «ostili»: da gennaio al timone della Fcc, è da tempo nemico dei media tradizionali, a suo avviso viziati da «distorsioni» dannose per il successo dell'agenda conservatrice. Il suo potere sta essenzialmente nelle licenze che la Fcc, l'agenzia Usa per le tlc, concede alle stazioni radio e televisi-

ve per trasmettere sulle frequenze pubbliche. «Non credo che Kimmel sarà l'ultima sorpresa, non abbiamo ancora finito», ha detto mettendo nel mirino un altro programma della Abc, The View, con Whoopi Goldberg. Non è sempre stato così. Meno di un anno fa, quando ancora Joe Biden era presidente, Carr andava in giro dicendo che gli Stati Uniti non hanno bisogno di una Fcc che «opera come polizia del discorso della nazione». All'epoca, il



Una protesta a sostegno del conduttore televisivo Jimmy Kimmel

46enne avvocato nato e cresciuto a Washington portava sul bavero la spilla con la bandiera americana, poi rimpiazzata dopo le elezioni col distintivo di Donald Trump. E la linea, da allora, è cambiata: usando il tema della «news distortion» Carr ha aperto o riaperto indagini su Cbs, Abc e Nbc (ma curiosa-

mente non il procedimento contro la Fox) che l'amministrazione Biden aveva chiuso in nome del «free speech». Tutto questo da un uomo che non molto tempo fa insisteva sul fatto che «gli americani vogliono più libertà su Internet — non un'ingerenza sfrenata e minuziosa da parte dei burocrati governativi». —

LA POLEMICA

Cittadinanza italiana alla star tv trumpiana

Già Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal 2020 Maria Bartiromo, giornalista americana, attuale volto di Fox News, sarà probabilmente presto cittadina italiana. Il governo ha infatti deliberato in Consiglio dei ministri di proporre al Presidente della Repubblica il conferimento della cittadinanza alla giornalista «trumpiana», nipote di immigrati italiani: i suoi nonni materni, Rosalia e Pellegrino Monreale, lasciarono Agrigento nel 1898, mentre il nonno pa-

terno, Carmine Bartiromo, emigrò da Nocera Inferiore nel 1903. «Nel corso della sua carriera ultratrentennale da giornalista, ha contribuito in modo significativo a rafforzare i rapporti tra Italia e Stati Uniti, mantenendo costante il suo impegno verso le Istituzioni italiane», la motivazione con cui il governo italiano ha inoltrato la richiesta alla Presidenza della Repubblica. «Il Governo ha creato un nuovo canale di riconoscimento della cittadinanza: l'amizizia», protesta il Pd. —

IL COMMENTO

L'IDEA SBAGLIATA DI TRUMP SUI PERDENTI

DIEGO MARANI

calvinista, legasse il successo terreno a un segno di elezione divina: prosperità e vittoria diventavano indizi della grazia, mentre la sconfitta e la povertà erano percepite come stigma. In questa prospettiva, il successo non è soltanto un obiettivo, ma una giustificazione morale. La ricchezza, il potere, la vittoria sono considerate ricompense legittime mentre chi resta indietro non è soltanto sfortunato ma anche colpevole.

Trump incarna questa visio-

ne in modo caricaturale ma efficace. La parola «loser» è un'etichetta definitiva che cancella la complessità delle vite individuali e riduce ogni storia a un risultato di classifica. Una retorica che si inserisce perfettamente in un contesto sociale dove l'ideologia della competizione è stata elevata a dogma. La società appare come un'arena dove tutti combattono contro tutti e dove il senso dell'esistenza si misura esclusivamente in termini di vittoria o sconfitta. Ma

proprio qui si rivela l'aspetto più devastante di questa mentalità.

La riduzione della vita a gara distrugge ogni fondamento etico. Laddove domina la logica dei vincitori e dei vinti, non c'è spazio per la solidarietà né per la dignità intrinseca di ogni essere umano. Se la vittoria è l'unico criterio, la compassione diventa un difetto, la cooperazione una debolezza, la giustizia sociale un intralcio. L'altro non è più un compagno con cui condividere

la vita, ma un ostacolo da superare o un rivale da eliminare.

La storia umana mostra invece il contrario: le comunità prosperano non grazie alla spietata competizione, ma attraverso reti di cooperazione, cura reciproca, responsabilità condivisa. Le grandi conquiste della civiltà — dalla scienza alla democrazia, dall'arte alla solidarietà sociale — non nascono dall'ossessione di vincere sugli altri, ma dalla capacità di costruire in-

sieme. Ridurre l'esistenza a una gara tra vincitori e vinti significa degradarla a un gioco crudele e privo di senso. Ogni essere umano, anche il più fragile, porta con sé una dignità che non può essere misurata con i parametri del mercato o dello spettacolo.

La parola «loser», brandita come insulto, rivela dunque la povertà di una visione che richiama le parole di Margaret Thatcher quando affermava che «non esiste una cosa chiamata società». Di fronte a questa logica, occorre riaffermare una verità semplice ma essenziale: l'essere umano non è chiamato a vincere sugli altri, ma a vivere con gli altri. Solo in questa dimensione l'uomo può dare un senso alla sua vita su questa terra. —

I FATTI DELLA POLITICA

Orban fa la guerra ad AntiFa Salis ora teme una «vendetta»

L'eurodeputata potrebbe tornare nel carcere di massima sicurezza ungherese Per Fdl deve «rinunciare all'immunità». Ma Tajani frena: «Non è una terrorista»

Yasmin Inangiray / ROMA

Le date cerchiare di rosso sono quella del 23 settembre e poi del 7 ottobre. Martedì prossimo la commissione Affari Legali del Parlamento europeo dovrà esprimersi sulla revoca o meno dell'immunità per Ilaria Salis, eurodeputata eletta nelle file di Avs che venne detenuta in un carcere ungherese di massima sicurezza per quasi un anno e da dove fu scarcerata dopo l'elezione a Strasburgo.

La commissione dell'Eurocamera voterà martedì prossimo ma il voto definitivo sarà quello del Parlamento europeo in seduta plenaria il 7 ottobre e saranno decisivi i 188 voti del Ppe. Numeri alla mano, infatti, l'eurodeputata della Sinistra eviterà di tornare in carcere se almeno un terzo degli esponenti del partito Popolare voterà insieme al fronte progressista. In caso di perdita dell'immunità, invece, il governo guidato da Viktor Orban po-

trebbe emettere un mandato di cattura internazionale.

ITIMORI

La diretta interessata non nasconde la preoccupazione: «Sono giorni difficili - racconta Salis in un'intervista a Repubblica - ho fiducia nei miei colleghi chiamati al voto sull'immuni-

«È terrificante, sono giornate difficili. Rischio la ripartenza di un processo farsa»

tà, ma sì, sono preoccupata. Lo scenario che potrebbe aprirsi è terrificante. Se il parlamento dovesse revocarmi l'immunità, ripartirebbe il mio processo a Budapest: un processo farsa, con una sentenza già scritta, svolto in assenza di garanzie democratiche. Un processo in cui è impossibile difendersi e nel quale rischierei fino a 24 anni di carcere, una pena spro-



Ilaria Salis ANSA

positata rispetto ai fatti che mi vengono contestati. Potrei essere estradata in Ungheria, riconsegnata a chi mi ha trascinato in tribunale al guinzaglio e in catene, a chi mi ha tenuto in carcere per più di quindici mesi in condizioni disumane». Che la tensione sia alle stelle lo dimostra non solo il tweet con cui il portavoce del governo magiaro ha inviato a Salis le coordinate del carcere di massima sicurezza in Ungheria, ma anche la decisione dello stesso Orban (in linea con Trump) di dichiarare il gruppo AntiFa, un'organizzazione terroristica: «Sono venuti anche da noi, hanno picchiato persone innocenti per strada, ne hanno picchiati a morte alcuni, poi sono andati a Bruxelles per diventare rappresentanti del Parlamento europeo e da lì stanno dando lezioni all'Ungheria sullo stato di diritto», ha detto Orbán riferendosi, senza nominarla, proprio a Salis. Che l'eurodeputata di Avs non sia una terrorista ne è convinto il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Non devo fare commenti sulle scelte di altri Stati - premette il vicepremier - non credo che la Salis sia una terrorista. Ha idee molto diverse dalle mie, c'è un processo che la riguarda, ma non mi risulta che sia una terrorista». Sulla vicenda interviene anche Donzelli di Fdl: «Io credo che la Salis se ha fatto le sue scelte con coraggio deve rinunciare all'immunità parlamentare e se non vi rinuncia il Parlamento deve votare alla rinuncia dell'immunità parlamentare per la Salis». —

VERSO LE REGIONALI

I riformisti Pd a Schlein: «Serve un vero confronto»

ROMA

I riformisti del Pd tornano a farsi sentire con la segretaria Elly Schlein. Non è il momento giusto per le rese dei conti, ma la convocazione della direzione del partito per martedì ha riacceso gli animi. Perché è considerata - se non una beffa - un'occasione a perdere. «Abbiamo chiesto da mesi di convocare una direzione per un vero e costruttivo confronto - ha spiegato il deputato Lorenzo Guerini - Non è quella di martedì, che invece ha il significato di spingere la nostra campagna elettorale per le regionali». Il leader dell'area, Stefano Bonaccini, ha cercato di riportare la calma: «Sarebbe deleterio andare a discutere di noi mentre si vota. Discuteremo dopo le regionali». La prossima settimana sarà quella dello sprint nelle Marche, al voto il 28 e 29. Alla spicciolata, torneranno i big del centrosinistra, per dare man forte al candidato della coalizione Matteo Ricci, chiamato a strappare la Regione a Francesco Acquaroli. Domani è la giornata della Schlein. —

IL RICORDO

«Patriota chi disse no a Salò» Mattarella celebra i militari

Ieri la Giornata degli internati nei campi di concentramento. Un milione i soldati catturati ma solo una piccola parte aderì alla Repubblica Sociale

ROMA

«La libertà di cui oggi ci gioiamo ha un debito», non solo nei confronti di chi fece la Resistenza, ma anche rispetto a chi seppe dire No alla repubblica di Salò che si fece «vasalla del nazismo». Furono i tantissimi militari italiani internati quelli che seppero dire No, che si rifiutarono di combattere contro altri italiani, di tradire la loro Patria. Anche loro, con il loro rifiuto, furono dei veri «patrioti». Il presidente della Repubblica ha celebrato ieri al Quirinale la prima Giornata degli Internati italiani nei campi di concentramento tedeschi durante la seconda Guerra mondiale. Lo ha fatto dando corpo a un percorso di illuminazione di una storia rimossa che ha avuto bisogno di anni prima di sollevarla dalle nebbie dell'oblio. Mattarella ha voluto la prima celebrazione al Quirinale, in forma ufficiale. Con l'obiettivo di ricordare la tragedia dei 650.000 soldati italiani catturati e deportati in Germania dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Il destino degli Internati Militari Italiani (IMI) rappresenta uno dei ca-



Il presidente, Sergio Mattarella durante la cerimonia

pitoli più oscuri e meno raccontati della nostra storia. Nelle settimane convulse seguite all'armistizio, circa un milione di militari italiani caddero nelle mani dei tedeschi: solo una minoranza scelse di aderire alla Repubblica Sociale o di collaborare con la Wehrmacht. Furono «patrioti che - ha spiegato il capo dello Stato - nei campi tedeschi sono stati privati della stessa loro identità e ridotti a un numero. Patrioti che, nelle baracche, dopo il lavoro, hanno cominciato a tessere i fili di quel-

le relazioni solidali, di quell'etica collettiva che sarebbe diventata l'humus di un nuovo inizio per l'Italia». Mattarella ha evidenziato quanto persistente sia stato il silenzio sulla vicenda: «per lungo tempo la condotta dei circa 650 mila militari internati sono rimaste in ombra, malgrado il numero dei caduti, le sofferenze patite da tutti loro, i coraggiosi rifiuti alle pressioni sempre più minacciose dei carcerieri. Sul piano valoriale la resistenza ebbe una valenza di altissimo rilievo». —

IL FISCO

Manovra per le detrazioni Taglio Irpef tra le priorità

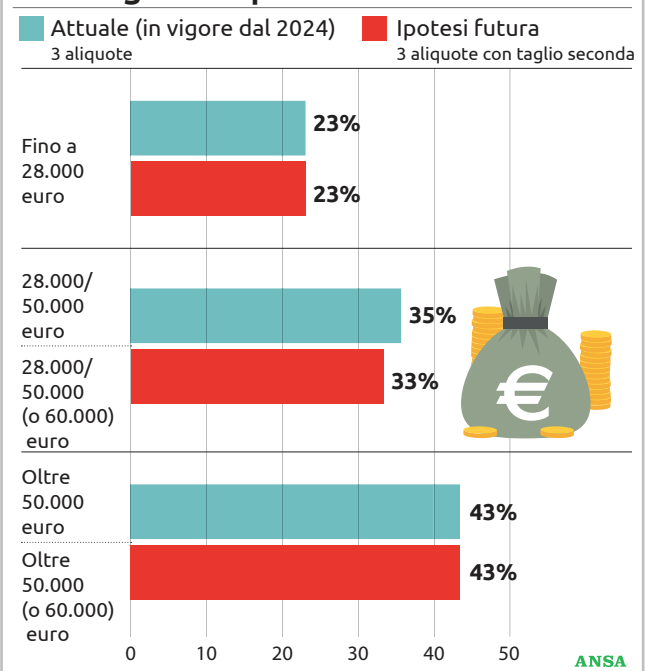
Anche questa legge di Bilancio guarda al quoziente familiare. A indicare la rotta è la volontà di favorire le politiche per la natalità con il bonus nuovi nati

ROMA

Un primo avvio è stato fatto con la manovra dello scorso anno. Ma anche questa legge di bilancio guarda al quoziente familiare per ridisegnare il sistema delle detrazioni. L'intervento cui si lavora in vista della prossima manovra è ancora tutto da definire e andrà calibrato con quello che sarà il taglio dell'Irpef per il ceto medio. Ma l'idea è di mantenere le detrazioni per chi è in difficoltà economica e di intervenire per combattere la denatalità. I dati sulle entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-luglio 2025 mostrano nel complesso una crescita di 25.969 milioni di euro.

A livello di misure le priorità partono dal nuovo taglio dell'Irpef, che questa volta andrà a concentrarsi sul ceto medio. La volontà è di tagliare la seconda aliquota di due punti, portandola dal 35% al 33% per i redditi fino a 50mila euro. Un intervento che, secondo alcune stime, necessiterebbe di almeno 2,5 miliar-

Gli scaglioni Irpef



di. «Eventualmente», se cioè ci saranno le risorse (servono circa 4 miliardi), ci si potrà spingere oltre, estendendo il secondo scaglione fino a 60mila euro. L'intervento andrà a braccetto con la «rivalutazione e rivisitazione» delle detrazioni, che sarà fatta, come spiegato dal viceministro delle Finanze Maurizio Leo, in relazione alla composizione del nucleo familiare. A indicare la rotta è la volontà di favorire le politiche per la natalità: in

questo rientrano interventi come l'assegno unico e il bonus nuovi nati, che potrebbero dunque essere potenziati. Si studia anche il mantenimento dei bonus edilizi al 50% per le prime case, evitando il decalage al 36% che scatterebbe dal 2026. Mentre sul fronte della rottamazione quinquies, in attesa degli emendamenti al ddl che arriveranno lunedì in Senato, si studia un'operazione con circa 1,5-2 miliardi di copertura. —

Regione

La Lega si mobilita per Pontida Oltre 600 dal Friuli Venezia Giulia

La delegazione sarà guidata da Fedriga e Dreosto: «La difesa dei confini resta una priorità»

Christian Seu

Non è più il pratone che invocava la secessione della Padania, scandendo quel «Roma ladrona» diventato uno dei *claim* prediletti da chi aveva indosso la camicia verde e nel portafoglio il santino di Alberto Da Giussano. La Lega ha perso il Nord nel simbolo e cambiato pelle, abbandonando le spinte scissionistiche e diventando movimento nazionale, capace di attecchire anche ben più a sud della Capitale. Pontida, però, resta un rito laico irrinunciabile, quasi una *madeleine* capace di evocare i primordi del Carroccio. Sul palco bergamasco da cui Umberto Bossi (ieri il Senator ha compiuto 84 anni, festeggiato sui social anche da Massimiliano Fedriga) infiammava i suoi, domani saliranno Matteo Salvini e Roberto Vannacci. Ad applaudirli ci saranno

anche seicento leghisti (amministratori, militanti e simpatizzanti), che partiranno tra oggi e domani prima dell'alba.

A guidare la delegazione regionale, con Fedriga, ci sarà il segretario regionale Marco Dreosto. E con loro il viceministro Vannia Gava, l'europarlamentare Anna Cisint, i deputati Graziano Pizzimenti e Massimiliano Panizzutti, decine di assessori, consiglieri regionali, sindaci e amministratori locali. «Porteremo sul prato di Pontida il messaggio di una comunità forte, che non dimentica le proprie radici e guarda con coraggio al futuro», assicura Dreosto.

Accanto al raduno, verrà allestito come negli anni passati il Campo Friuli Venezia Giulia, con l'immaneabile rito della polenta e del frico preparati dal consigliere regionale Alberto Budai.

Domenica il Friuli Vene-



AMMINISTRATORI E MILITANTI
LA DELEGAZIONE REGIONALE
A PONTIDA NEL SETTEMBRE 2023

Il governatore
e il segretario
saranno già oggi
sul pratone lombardo

zia Giulia si muoverà compatto: sette pullman, auto e furgoni porteranno a Pontida circa seicento persone. I primi pullman partiranno da Trieste e Cividale già alle 4.30: partenze previste da Monfalcone, Pordenone, Saccile, San Giorgio della Richinvelda e Udine, da dove partirà anche un torpedone

già nella mattinata di oggi.

«La Lega è in grande forma e il nostro movimento regionale ha una voce importante all'interno del partito: grazie all'energia dei nostri militanti e amministratori siamo una forza che pesa, che conta e che a Pontida dimostrerà tutta la sua determinazione», è la certezza di

Dreosto.

Dal Friuli Venezia Giulia arriveranno proposte chiare e nette, si legge in una nota del Carroccio regionale: «La difesa dei confini a Nord Est è stata e resta una priorità assoluta. La Lega Fvg è stata la prima a chiedere e ottenere la chiusura delle frontiere con il controllo dell'Esercito. I fatti ci hanno dato ragione: centinaia di passeur e clandestini arrestati dimostrano che la nostra linea era giusta, concreta e necessaria per garantire maggiore sicurezza ai cittadini».

«Sarà una Pontida diversa, di riflessione e aperta alle famiglie» perché «dopo l'omicidio di Charlie Kirk, spero che la politica trovi un accordo perchè la violenza non è mai una risposta», ha assicurato Salvini, che domani chiuderà il raduno sul palco del pratone.

Tragli ospiti internazionali che si alterneranno ci saranno il presidente di Vox e del partito europeo dei Patrioti Santiago Abascal, il leader di Rassemblement National (ex Front National), nonché presidente dei Patrioti al parlamento europeo, Jordan Bardella, e anche Flávio Bolsonaro, figlio dell'ex presidente brasiliano Jair Bolsonaro e componente del Senato federale del Brasile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
BRAMON

Artisti Associati
Centro di Produzione Teatrale

Fondazione
ilRossetti
EUROCENTRO DEL TEATRO E DELLA CULTURA

Breve Enciclopedia delle porte

Kratka enciklopedija vrat
de i Gordi

"Una scatola magica per raccontare
di quelle porte, reali o immaginarie,
che segnano le nostre vite..."

"Čarobna škatla, ki pripoveduje o tistih vratih,
resničnih ali namišljenih, ki zaznamujejo
naša življenja ..."

> PRIMA NAZIONALE ITALIANA
ITALIJANSKA PREMIERA

DOMENICA / NEDELJA

21/9/2025

20:30 / KULTURNI DOM DI GORIZIA
V KULTURNEM DOMU GORICA
Via Brass, Gorizia

> PRIMA NAZIONALE SLOVENA
SLOVENSKA PREMIERA

LUNEDÌ / PONEDELJEK

22/9/2025

20:00 / TEATRO SNG DI NOVA GORICA
V SNG NOVA GORICA
Trg Edvarda Kardelja 5, Nova Gorica, Slovenia

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 **REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

 **SNG
NOVA GORICA**

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

Uradni program
Programma ufficiale
Official programme

→ go2025.eu

Friuli Venezia Giulia

Dalla Regione 1,1 milioni per i danni del maltempo

Si aggiungono agli 800 mila euro già stanziati: due decreti della Protezione civile

Christian Seu

La Regione mette sul piatto un altro milione e centomila euro per rispondere alle esigenze dei territori colpiti dalle ondate di maltempo che hanno flagellato il Friuli Venezia Giulia tra il 9 e il 16 settembre scorsi. Ad annunciarlo ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi: «In pochi giorni abbiamo stanziato infatti quasi 2 milioni di euro».

Chiesti gli indennizzi per i danni (stimati in 36 milioni di euro) causati alle colture dalle due grandinate di inizio estate

Cifra a cui si arriva così: «Il primo decreto, che aveva un budget complessivo di 800 mila euro, è stato firmato lo scorso 9 settembre – spiega l'assessore –. Di questa somma 700 mila euro sono stati collocati per i lavori da eseguire e la parte restante per coprire i costi di forniture e servizi». Gli interventi sono stati necessari per la caduta massi, per alcune frane, per la mitigazione del rischio idraulico, per la posa di barrie-

re di sicurezza e per la stabilizzazione di una scarpata nelle aree di Tarcento, Prepotto, Venzone, Caneva, Arta Terme, Pinzano, Castelnovo del Friuli, Forgaria, Ragogna, Tarcento e Venzone. «Ieri, inoltre, la giunta regionale ha ratificato la delibera di Protezione civile approvata ieri per un importo di ulteriori 800 mila euro. Ad oggi – precisa Riccardi – risultano definiti interventi per 400 mila euro a Tarcento, Tra-

vesio e Venzone. Il resto del budget verrà collocato a seguito dei sopralluoghi programmati per i prossimi giorni anche considerando le ulteriori segnalazioni giunte». Infine giovedì sera è stato firmato un ulteriore decreto del valore complessivo di 300 mila euro per lavori interamente collocati ad Arta Terme, Chiopris-Viscone, Gemona, Medea, Montenars e Treppo Ligosullo.

Sempre ieri, la giunta ha approvato la delibera con cui si richiede al ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di dichiarare «l'esistenza di eccezionale calamità naturale per gli eventi "avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (grandinate)" avvenuti il 26 giugno e 12 luglio». Il provvedimento, portato all'attenzione dei colleghi dell'esecutivo dall'assessore alle Politiche agricole Stefano Zannier, delimita anche le zone interessate dai danni da mal-

tempo: i danni si sono registrati a Bicinicco, Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano, Muzzana del Turignano, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Pocenica, che da sola ha patito danni per oltre 9 milioni di euro. L'ammontare delle perdite supera i 36 milioni. A essere colpite le colture di granoturco, soia, cereali autunno-vernini, girasole, sorgo, barbietola, ma anche vite, pioppo, erbai avvicendati, prati polifita, erba medica e terreni destinati al pascolo. L'obiettivo è cercare di ottenere dal ministero gli indennizzi per le aziende agricole colpite. Ma sarà quasi impossibile perché, dettaglia Zannier «i danni riguardano solo le colture assicurabili». Tradotto: senza una deroga ministeriale, l'esito istruttorio delle istanze sarà negativo. «Neppure per la pesantissima grandinata del luglio 2023 il ministero aveva accolto le domande», conclude Zannier. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



LA DELIBERA

Fondi alle imprese per assumere manager Un bando da ottobre

Incentivi ad hoc per sviluppare le capacità manageriali delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Come? Attraverso l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato e la partecipazione dei titolari, degli amministratori e dei lavoratori a programmi master di alta formazione accreditati dall'associazione italiana per la formazione manageriale o da equivalenti organismi europei. I fondi da 1,5 milioni, che saranno concessi per il tramite delle Camere di Commercio, sono stati stanziati ieri dalla giunta regionale.

«Questo nuovo bando che punta, tra le altre cose, ad incentivare le fusioni societarie, la trasformazione digitale e l'ammodernamento degli assetti gestionali attraverso la crescita in termini manageriali delle micro, piccole e medie imprese – spiega l'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini –. Entro il mese di ottobre sarà approvato il testo del bando, che verrà aperto a metà dicembre per dare alle imprese un lasso di tempo sufficiente a selezionare le iniziative più opportune da intraprendere».

I contributi potranno essere richiesti per trasformazione tecnologica e digitale, ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi in relazione all'ottimizzazione dell'introduzione di nuove tecnologie, sviluppo di strategie di servitizzazione, accesso ai mercati finanziari e dei capitali, successione nella gestione dell'impresa, fusione societaria, introduzione di forme di responsabilità sociale d'impresa tra cui nuove forme di governance inclusive dei lavoratori o nuove forme organizzative e a



L'assessore Sergio Emidio Bini

applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare. L'incentivo che potrà essere concesso è pari al 50 per cento della spesa ammissibile: saranno assegnati fino a 60 mila euro per le spese per l'assunzione di personale manageriale altamente qualificato e fino a 2 mila euro per le spese per la partecipazione a programmi master di alta formazione manageriale e imprenditoriale. Alle imprese della provincia di Udine saranno destinati 716 mila euro, 398 mila a quella di Pordenone, 239 mila a Trieste e 144 mila a Gorizia. «Si tratta di uno stanziamento iniziale – ha specificato Bini – nel caso di buoni riscontri siamo pronti a valutare la messa a disposizione di nuove risorse. L'obiettivo è quello di raggiungere un livello di sviluppo manageriale pari a quello delle più avanzate regioni italiane. Basti pensare che nel 2023 in Friuli Venezia Giulia la percentuale di dirigenti in rapporto al totale dei lavoratori impiegati in regione era pari allo 0,6 per cento, mentre in Lombardia era pari all'1,7, in Piemonte allo 0,9, in Emilia-Romagna allo 0,8 per cento». —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR

STICKER MANIA

Dal 15 settembre al 19 ottobre 2025*

- Acquista l'album da collezione a soli 1,49 €
- Ogni 10 € di spesa alla cassa ricevi un pacchetto verde di figurine gratis.
- Vuoi completare prima di tutti il tuo album? Comprando i pacchetti blu a soli 0,50 € sarà completo in un baleno!

1,49 €

0,50 €

In ogni bustina blu un tatuaggio per te

GRATIS

In esclusiva solo da noi

SCUOLA FACENDO

2025-2026

Raccogli i buoni che trovi dentro ai pacchetti di figurine, e dona alla tua scuola materiali didattici e informatici

1 BUONO SCUOLA

SCUOLA FACENDO

INQUADRA IL QR CODE E SCOPRI DI PIÙ!

* OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADEVENTI

WWW.CORSADELRICORDOTRIESTE.IT

TRIESTE



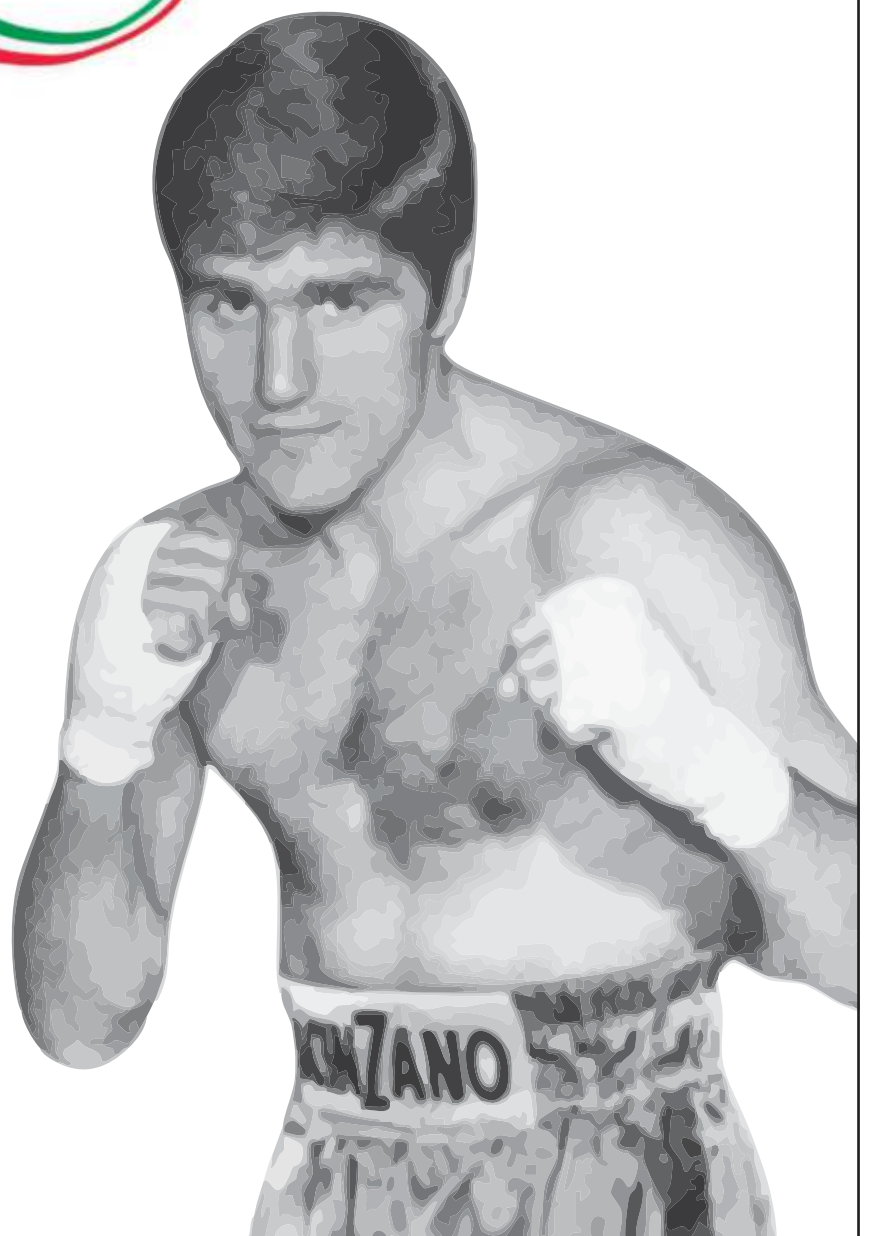
COMITATO TRIESTE CORRE PRESENTA

CORSA DEL RICORDO

STORIA SPORT E MEMORIA

DOMENICA 21 SETTEMBRE — ORE 10.00

PRESSO LE FOIBA DI BASOVIZZA TRIESTE



10K CORSA DEL RICORDO

ISCRIVITI

[MY.RACERESULT.COM/356371/REGISTRATION](https://my.raceresult.com/356371/registration)

Un percorso emozionante tra natura e storia in uno dei luoghi più affascinanti del carso Triestino e della nostra regione.
Un circuito progettato con cura per offrire il mix perfetto tra sfide emozionanti e uno scenario incantevole.



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Le nostre iniziative

sport
business
foruma tu per tu
con i campioni:
storie di sport,
cadute e riscattoGemona
del Friuli (UD)
19-20 settembre 2025

Trionfi e cadute raccontati a Gemona da grandi protagonisti. Di Centa: trasmette valori come solidarietà e uguaglianza

Lo sport supera tutte le barriere

Gli insegnamenti dei campioni

Cristian Rigo

Storie di sport, cadute e riscatto, certo, ma anche storie di vite che attraverso lo sport hanno saputo superare barriere culturali come Manuela Di Centa che da bambina amava sciare e ha dovuto convincere tutti di poterlo fare come e probabilmente meglio di molti maschi o fisiche come Bebe Vio e Andrea Tarlao che hanno trasformato la disabilità in una molla per travalicare i loro limiti. E allora ecco che lo sport, con i suoi valori, diventa simbolo di resilienza e rinascita. Di tutto questo, e molto altro, si è parlato nel primo appuntamento dello Sport business forum organizzato dal gruppo Nem.

A fare gli onori di casa, nell'ex chiesa di San Michele, è intervenuto il sindaco di Gemona, Roberto Revelant che ha ricordato come, al pari dei grandi campioni che hanno saputo rialzarsi, i gemonesi hanno trovato la forza per ricostruire la città dopo il terremoto lasciando un'eredità importante alle nuove generazioni che hanno trovato proprio nello sport un'opportunità, colta con il progetto Sportland. A illustrarlo è stato l'ex sindaco Paolo Urbani: «L'idea è maturata 20 anni fa, ci siamo chiesti cosa avevamo di unico e la risposta è stata Scienze motorie, da lì siamo partiti creando un



MARIO ANZIL

VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
A DESTRA IL PRIMO DIBATTITO. PETRUSSI

Tarlao: «La bicicletta è diventata la mia corazza. Non mi sentivo diverso e spesso battevo molti ragazzi normodotati»

progetto che oggi comprende 15 comuni e che ha saputo dare nuova linfa al territorio dandogli una connotazione ben precisa che oggi si declina in varie realtà». Lo sport, insieme all'università, è così diventato un'opportunità di crescita e sviluppo per il territorio.

Non a caso il vicepresidente e assessore regionale allo Sport e alla Cultura, Mario Anzil ha sottolineato che proprio Gemona è un esempio di come investire nello sport significa

garantire una migliore qualità di vita. «Voglio ringraziare il gruppo Nem - ha esordito - perché questi eventi possono aiutare anche gli amministratori a riflettere per prendere le decisioni giuste e per farlo è necessario conoscere il territorio. Qui abbiamo l'opportunità di incontrare tanti campioni che rappresentano al meglio i valori dello sport, valori nei quali crediamo al punto da essere la regione che investe di più in assoluto in impianti e attività

sportive». Dal canto suo il direttore di Nem, Luca Ubaldeschi ha ricordato che «il nostro gruppo editoriale crede nello sport come veicolo sociale, importante per lo sviluppo della comunità di cui i giornali fanno parte».

A dialogare con i protagonisti del confronto è stato il vicedirettore del gruppo Nem, Paolo Mosanghini che ha rivolto la prima domanda a Teresa Angelis Grandis, fondatrice di art4sport onlus e mamma del-

la campionessa paralimpica di scherma Bebe Vio. «Quando 16 anni fa Bebe ha dovuto fare i conti con un brutto stop a causa della malattia ci siamo trovati ad affrontare tutta una serie di difficoltà. Bebe ha avuto fin da subito le idee chiarissime, voleva continuare a fare tutto quello che faceva prima del ricovero in ospedale e così è stato. Ma già trovare una protesi sportiva per consentirle di praticare il fioretto è stata un'impresa». Facendo tesoro di

quell'esperienza e con la speranza di evitare molte complicazioni ad altri ragazzi è nata la onlus. «Forniamo protesi, carrozzine a 49 ragazzi amputati per permettergli di fare sport che non significa necessariamente diventare un campione. Poi con l'Academy di Bebe diamo la possibilità di provare sei discipline sportive perché crediamo che lo sport possa essere una terapia e una scuola di vita che insegna a mantenere la concentrazione e a rialzarsi dopo una caduta».

Il campione olimpico di paraciclismo Andrea Tarlao ha raccontato che, grazie alla famiglia che lo ha spinto a fare sport fin da subito (il nonno fu medaglia olimpica nella canoa) fino alle medie non si era praticamente accorto di avere una paresi al braccio sinistro. «Sono state le prese in giro dei compagni a farmelo scoprire, a quel punto mi vergognavo e non volevo più uscire ma poi la bici è diventata la mia corazza quando pedalavo non mi sentivo diverso e spesso battevo molti ragazzi normodotati».

Resilienza quindi, inclusione ma non solo. Ad allargare ulteriormente il concetto di sport è stata la campionessa olimpionica di sci, Manuela Di Centa: «Lo sport è gioia, divertimento e porta con sé valori come l'inclusione, la solidarietà, l'uguaglianza, in realtà è una vera e propria filosofia di vita che promuove anche la salute e quindi un'alimentazione sana».

Il docente di Scienze dello sport, Enrico Rejc ha spiegato come funziona il sistema nervoso e la sua capacità di rigenerarsi con i circuiti spinali che «sono intelligenti e resilienti». Il presidente di PrimaCassa, Marco Gasparini ha ricordato l'impegno sul territorio a sostegno di molte realtà sportive come quelle del basket «che oggi conta 17 squadre». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fuoriclasse del ciclismo ha ripercorso la sua gloriosa carriera
In serata spazio all'Udinese Calcio con patron Pozzo, Sensini e Poggi

Tra ricordi e aneddoti di una vita sui pedali

Moser strega la platea

Per Wikipedia le vittorie da professionista di Francesco Moser sono state 273, una cifra enorme che ne fa il ciclista italiano più vincente della storia. E allora ti aspetti che magari non se le ricordi proprio tutte quelle vittorie e invece poi lo ascolti rispondere alle domande del responsabile dello Sport del Messaggero Veneto, Antonio Simeoli e scopri non soltanto che, a 74 anni compiuti, Moser è in splendida forma, ma anche che gli aneddoti, quasi infiniti, sono accompagnati da date, nomi e anche

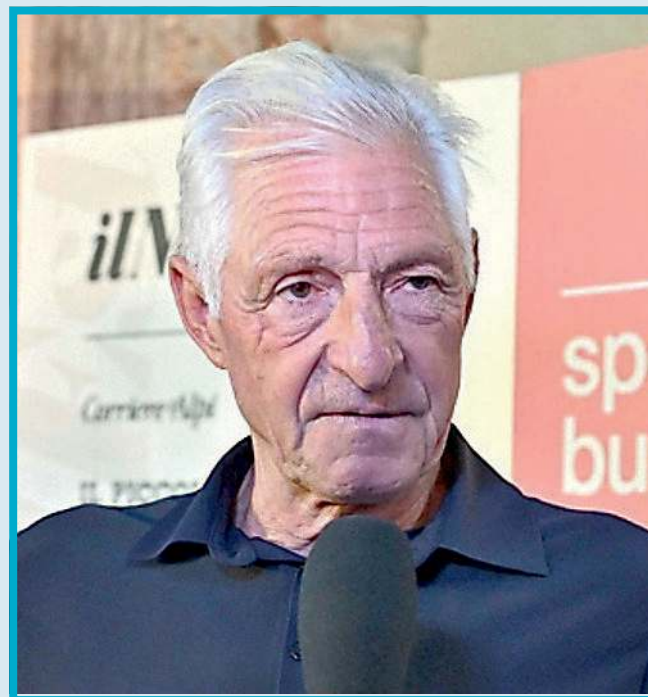
moltissimi dettagli. Insomma, alle tante qualità che sono state riconosciute allo sport e agli sportivi (perché Moser pedala ancora oggi «ma dopo i 65 non ha più senso fare tanta salita e arrivare senza fiato così prendo la bici elettrica e con quella riesco a respirare»), grazie allo sceriffo del ciclismo, dovremo aggiungere anche la memoria.

Ieri a Gemona, riavvolgendo il nastro dei ricordi, è stato inevitabile tornare al 6 maggio del 1976.

«Ero impegnato nel Giro, si partiva da Catania e ricordo che la vigilia fu tur-

Francesco Moser, uno dei grandi campioni che hanno scritto la storia del ciclismo italiano

bata dalle notizie che arrivavano dal Friuli. Noi corridori devolvemmo tutti i premi conquistati in quel Giro proprio alle vittime del sisma. Nel settembre del 1976 al giro del Friuli alloggiavamo in un albergo a Pordenone quando arrivò la forte scossa che fece ripiombare nel terrore.



L'anno dopo, di nuovo al Giro, la frazione doveva essere la Trieste-Conegliano, ma il grande patron Vincenzo Torriani s'inventò una modifica del tracciato con l'inserimento di due semitappe, la Trieste-Gemona e la Gemona-Conegliano proprio per rendere omaggio a quelle terre mar-

toriate e per dare un segno tangibile di vicinanza alla popolazione. Ci fecero arrivare a Gemona bassa perché il centro storico era completamente distrutto. Ricordo che anche dalla mia Palù di Giovo in Trentino gli alpini in congedo partirono per aiutare il Friuli». Poi le vittorie più belle, il

Giro, tre Parigi Roubaix, una Milano Sanremo, oltre a un campionato del mondo su pista nell'inseguimento individuale e uno su strada, ma anche tante sconfitte («alle Olimpiadi di Monaco ho bucato all'ultimo chilometro altrimenti avrei potuto vincere un argento o un bronzo») e uno sguardo al presente e al futuro: «Se qualcuno vuole iscriversi alle grandi corse oggi deve andare in una squadra all'estero, in Italia non ce ne sono e la sicurezza sulle strade deve essere migliorata».

In serata spazio all'Udinese Calcio, con il patron Gianpaolo Pozzo che è salito sul palcoscenico di palazzo Fantoni, a Gemona, per rinfrescare a tutti i presenti la memoria su quella che, ad oggi, risulta ancora esser l'epopea più gloriosa legata al mondo del pallone in bianconero. All'appuntamento, moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Massimo Meroi, hanno preso parte anche gli ex calciatori Paolo Poggi e Nestor Sensini assieme al dg Collavino. —

Trieste Next (26 - 28 settembre)

trieste
next
festival
della ricerca
scientificaLa vita dentro.
Dialoghi tra Scienze
e Tecnologie26-28
settembre 2025

14ª edizione



IL PROFILO

L'astroagronoma alla Federico II



Professoressa ordinaria di Orticoltura all'Università Federico II di Napoli, dirige il Laboratory of Crop Research for Space e collabora con il programma Melissa dell'Esa. Fa parte del Consiglio tecnico-scientifico dell'Agenzia spaziale italiana. Ha pubblicato oltre 300 ricerche scientifiche ed è inclusa dal 2019 nel 2% dei migliori scienziati mondiali secondo la Stanford University. I suoi studi spaziano dall'orticoltura tradizionale al vertical farming e all'agricoltura urbana.

GLI APPUNTAMENTI

Due incontri per presentare il libro



Sabato 27 settembre De Pascale sarà protagonista di due incontri dedicati all'agricoltura spaziale: alle 11.30 nell'Area Talk 1 di piazza Unità d'Italia con "Piantare patate su Marte" insieme a Fabio Sottocornola del Corriere della Sera; alle 17.30 alla Libreria Ubik per il "Salotto dell'Indice", in dialogo con Camilla Valletti de L'Indice dei Libri del Mese, dove presenterà il suo libro. Due occasioni per esplorare come la ricerca per lo spazio aiuti la sostenibilità terrestre.

L'ESPERIMENTO

Piante sulla Stazione spaziale



Nel 2015 gli astronauti della Iss hanno assaggiato ufficialmente lattuga coltivata nello spazio grazie all'apparato Veggie della Nasa (nella foto Agf). Era lattuga romana cresciuta in una "salad machine" – così vengono chiamati questi piccoli apparati per il poco spazio disponibile. La Nasa commentò: «Un piccolo morso per un uomo, un grande balzo per l'umanità». Da allora gli esperimenti sono continuati con successo.

La direttrice del laboratorio di ricerca agraria per lo spazio De Pascale
«Il viaggio richiederebbe portarsi tonnellate di cibo, insostenibile»

«Coltivare su Marte? Necessario in futuro I primi ad arrivarci saranno vegetariani»

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Nel 2015 gli astronauti della Stazione spaziale internazionale hanno assaggiato per la prima volta una lattuga coltivata a "chilometro zero" nello spazio. La Nasa ha salutato l'evento con una frase che ricalcava le parole di Armstrong: «Un piccolo morso per l'uomo, un grande balzo per l'umanità».

Dietro a quel momento storico c'è il lavoro di scienziati come Stefania De Pascale, professoressa di Orticoltura all'Università Federico II di Napoli e direttrice del Laboratory of Crop Research for Space, l'unico laboratorio di questo genere in Europa.

La sua ricerca non guarda solo al cosmo: coltivare su Marte significa anche trovare soluzioni per i deserti terrestri, per le megalopoli sovrappopolate, per un pianeta sempre più estremo. Il suo motto lo riassume bene: «Piante nello spazio, più spazio alle piante sulla Terra».

A Trieste Next presenterà il suo libro "Piantare patate su Marte. Il lungo viaggio dell'agricoltura" (Aboca).

Professoressa De Pascale, il titolo del suo libro evoca immediatamente il kolossal "The Martian". È voluto?
«Assolutamente sì. Ma sono particolarmente legata anche al sottotitolo, "Il lungo viaggio dell'agricoltura", perché le piante hanno accompa-



STEFANIA DE PASCALE
DOCENTE DI ORTICOLTURA
ALLA FEDERICO II DI NAPOLI

«Il successo dell'agricoltura in ambienti estremi porta vantaggi anche per la Terra»

«Deserti o megalopoli possono beneficiare delle scoperte
Il prossimo passo?
La missione Artemis e le patate sulla Luna»

gnato l'evoluzione umana e ora si preparano al grande salto extraterrestre. Non sono solo fonti di cibo, ma vere rigeneratrici di vita: producono ossigeno, contribuiscono al ciclo dell'acqua, fissano nutrienti fondamentali come l'azoto. Senza le piante non sarebbe possibile la presenza umana di lunga durata nello spazio, ma soprattutto noi oggi non saremmo su questo pianeta».

Lei dirige un laboratorio unico in Europa. Di cosa si tratta?

«È il Laboratory of Crop Research for Space, inaugurato nel 2019 grazie alla nostra partnership con il programma Melissa dell'Agenzia spaziale europea. Si tratta di una camera di crescita chiusa dove le piante vengono coltivate in idroponica, con illuminazione Led di ultima generazione. L'acqua traspirata dalle piante viene condensata e rimessa in circolo. Possiamo fare bilanci accurati di quanta luce utilizzano, quanta CO2 assorbono, quanto ossigeno emettono».

Quali sono i maggiori ostacoli per un sistema agricolo autosufficiente su Marte?

«La sfida è completamente diversa dalla Stazione spaziale. Marte è un pianeta ostile: l'atmosfera è sottilissima, composta al 95% da anidride carbonica e con una pressione 150 volte inferiore a quella terrestre. Non c'è protezione dalle radiazioni ionizzanti e dai raggi cosmici. Perciò la coltivazione dovrà avvenire in habitat pressurizzati e



Un scienziato al lavoro in una serra per l'agricoltura verticale. FOTO AGF

schermati, probabilmente sotterranei, protetti da regolite marziana. Servirà illuminazione artificiale, climatizzazione, controllo totale di temperatura e umidità».

Un viaggio su Marte quanto "bagaglio alimentare" richiederebbe?

«Un viaggio di andata e ritorno durerebbe almeno 500 giorni e richiederebbe tra 2,5 e 7,5 tonnellate di cibo. È tecnicamente ed economicamente insostenibile. Per questo servono sistemi che rigenerino le risorse in loco. E qui si potrebbe usare la regolite marziana: va lavata, pretrattata, arricchita con sostanza organica, come faceva Matt Damon nel film usando gli scarti organici dell'equipaggio».

La ricerca spaziale ha già prodotto applicazioni terrestri?

«Certamente. Per ogni dollaro investito nelle missioni Apollo, gli Stati Uniti hanno avuto un ritorno tra 7 e 14 dol-

lari, con oltre 2.000 brevetti. L'agricoltura verticale nasce dall'agricoltura spaziale: le prime coltivazioni verticali furono fatte al Kennedy Space Center negli anni '90. Il brevetto per i Led nell'illuminazione delle piante risale al 1990, ed è sempre della Nasa. Ci sono sensori per il controllo dell'irrigazione, impianti di purificazione dell'aria, tecniche di miglioramento genetico non-Ogm».

Il suo motto è "Piante nello spazio, più spazio alle piante sulla Terra". Ce lo spiega?

«Se riusciamo a coltivare in ambienti estremi come quelli spaziali, possiamo anche pensare di coltivare negli ambienti estremi terrestri, che siano deserti o megalopoli. La ricerca per Marte ci insegna a guadagnare spazio all'agricoltura anche qui, su un pianeta sempre più difficile da coltivare».

Come cambierà l'alimentazione degli astronauti dal

viaggio lunare a quello marziano?

«È importante distinguere: sulla Stazione spaziale o sulla Luna possiamo coltivare ortaggi come insalata e pomodori. Ma su Marte, senza rifornimenti dalla Terra, servono colture strategiche: cereali, tuberi, leguminose, le cosiddette "stable crops" per garantire un apporto calorico consistente. I primi astronauti marziani saranno astroagricoltori e vegetariani».

Guardando ai prossimi vent'anni, quale sarà il primo passo concreto?

«La Luna sarà il nostro banco di prova. Il programma Artemis non mira solo a tornarci, ma a restarci per prepararci a Marte. Lì testeremo i sistemi di coltivazione in gravità ridotta, esploreremo l'uso delle risorse locali, affineremo le tecnologie. Ogni patata lunare sarà un passo verso i campi marziani del futuro».

Infrastrutture portuali

LE OFFERTE ENTRO IL 17 NOVEMBRE

Cantiere Tre Maggio, a Fiume via all'iter per la privatizzazione

L'ultrasecolare sito navale è da sempre in mani statali
Ora la svolta: base di partenza pari a 6 milioni 650 mila euro

Andrea Marsanich / Fiume

È stato avviato il processo di privatizzazione dello storico cantiere navale fiumano Tre Maggio 1905, in mano allo Stato sia ai tempi della Jugoslavia che attualmente in Croazia. Il Centro croato per la ristrutturazione e la vendita (Cerp) ha pubblicato la gara per l'acquisizione dello stabilimento (400 dipendenti e 300 cooperanti), fissando in 6 milioni e 650 mila euro il prezzo iniziale.

Le offerte vincolanti, previo versamento di 66 mila e 650 euro, andranno presentate non oltre il 17 novembre prossimo. Seguirà la due diligence, cioè l'attività di indagine in merito alla situazione di un'a-

zienda prima, durante o dopo l'acquisizione e quindi dovrebbe avvenire la scelta. Il periodo per la presentazione delle offerte, solitamente fissato in 45 giorni, è stato invece prolungato di due settimane, il che la dice lunga sulla volontà di Zagabria di individuare un proprietario per il più che secolare stabilimento di Cantrida.

Dal suddetto Centro è stato specificato che non ci saranno paletti per la privatizzazione del cantiere, tipo piani di sviluppo e investimenti vincolanti. La condizione che il neo titolare dovrà assolutamente rispettare è il mantenimento della cantieristica navale in questo storico sito, che sulla terraferma si estende su poco più di

300 mila metri quadrati e comprende pure 210 mila mq di superficie marina. Il Tre Maggio 1905 è l'erede del vecchio Tre Maggio (sottoposto a procedimento fallimentare a Fiume), grazie alla mossa adottata dallo Stato croato per permettere alla nuova impresa di avviare l'attività senza debiti vari.

Intanto negli ambienti della cantieristica ci si chiede se a Cantrida vi siano le condizioni per avere una produzione stabile, senza stravolgimenti o peggio. In questo momento, i cantierini fiumani sono impegnati nella costruzione della lussuosa nave da crociera polare, del valore di 250 milioni di euro e commissionata dalla compagnia armatrice austra-

**UNO DEI TANTI VARI AL CANTIERE**IL TRE MAGGIO 1905 CON SULLO SFONDO
IL MONTE MAGGIORE. FOTO JUTARNJI LIST

Da capire se le unità prodotte in futuro saranno per il mercato civile o quello militare

liana Scenic, di proprietà di Glen Moroney, imprenditore che ha sempre avuto parole di lode all'indirizzo del cantiere quarnerino.

Il Tre Maggio 1905 ha già approntato o ultimato navi da crociera polari per Scenic e in questo senso Moroney sarebbe intenzionato a rinnovare la sua fiducia nei confronti dello stabilimento, affidandogli ulteriori commesse. Si vedrà. Resta da capire, dopo la privatizzazione, in quale comparto si concentreranno gli sforzi del Tre Maggio 1905, cioè se le na-

vi costruite saranno adibite a scopi civili, oppure si punterà sul settore militare. Negli ultimi mesi, così voci ufficiose, al cantiere si sarebbero presentate diverse delegazioni straniere, interessate ad includersi nel programma di apprestamento di corvette per la Marina militare croata. Resta comunque una constatazione: attrezzature e macchinari sono vintage, vecchissimi e per il rinnovamento tecnologico ci vorrebbero come minimo 20 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT 4 E-TECH ELECTRIC

OPEN WEEKEND 20-21 SETTEMBRE



da **119€*** /rata mese

in caso di incentivi statali anticipo zero
tan 4,50% - taeg 5,78% anticipo 4.910€ - 36 rate
rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

offerta valida in caso di applicazione di incentivi statali pari a 11.000€ e in presenza delle condizioni per accedervi, non oltre il 30/09/2025. Info e condizioni presso la rete aderente e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault 4 E-Tech electric. emissioni CO₂: 0 g/km, consumi ciclo misto 148 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Renault 4 E-Tech electric evolution urban range a € 17.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi), con bonus E-Tech di 1.000€ e in caso di applicazione dei nuovi incentivi statali pari a 11.000€ ed in presenza delle condizioni per accedervi (sulla base dell'attuale bozza di decreto ministeriale: solo per clienti con ISEE ≤ 30.000€€, residenti in Area urbana funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5). Anticipo 0€, importo totale del credito € 18.055,00 (che include finanziamento veicolo € 17.650 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 45,14 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.371,49, valore futuro garantito € 16.146,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 20.426,49 in 36 rate da € 119,90 oltre la rata finale TAN 4,50% (tasso fisso), TAEG 5,78%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/09/2025.

AUTONORDFIORETTO**Muggia (TS)**
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212**Pordenone (PN)**
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555**Reana del Rojale (UD)**
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

L'evento



Mezzi militari schierati a Belgrado per una parata: la scena si ripeterà quest'oggi

La mega-parata militare che divide i cittadini serbi

Seimila soldati sfileranno oggi con oltre 600 mezzi, in cielo 70 velivoli, a Belgrado. Vučić invita alla partecipazione. Ma molti criticano l'iniziativa e lamentano disagi

Stefano Giantin / BELGRADO

Una mega-parata militare, organizzata per dimostrare che il Paese è tornato a essere militarmente forte. Oppure una costosissima e azzardata esibizione muscolare delle autorità al potere, pensata anche o forse soprattutto a uso interno, in una nazione sempre più divisa tra opposti schieramenti, dopo mesi e mesi di proteste di piazza.

Sono le due campane che risuonano, in Serbia, a proposito di "Forza dell'unità", questo lo slogan altisonante ma forse inopportuno, visto il momento che affronta il Paese, della grande sfilata di soldati e mezzi dell'esercito nazionale in programma oggi, davanti al monumentale "Palata Srbije", a Novi Beograd. Qualcosa di simile era andato in scena a Belgrado anche nel 2014, ospite

d'onore ai tempi nientemeno che Putin, ma quella del 20 settembre 2025 dovrebbe essere ancora più imponente. Lo indicano i numeri della parata, con 6 mila soldati a sfilare, altri 4 mila impegnati nella logistica. E poi migliaia di armamenti vari, più di 600 mezzi militari, 70 velivoli dell'Aeronautica a solcare il cielo e una ventina di navi della Marina, in esercitazione su Sava e Danubio. Al pubblico, ha informato il ministero della Difesa, saranno mostrati anche acquisti più o meno recenti, come sistemi missilistici antiaerei Fk-3 e Hq-17, i moderni radar Gm400, veicoli corazzati da combattimento Miloš, i Mrap, Lazar 3, Hammer, carri armati M-84 As1/2/3 modernizzati, i veicoli da combattimento della fanteria M80 Ab1/2, gli obici semoventi Nora da 155 mm, nonché i sistemi antiaerei Pa-

sars, droni da ricognizione e da combattimento. E la lista potrebbe continuare.

Durante la parata, inoltre, sarà innalzata una «bandiera serba lunga 300 metri, portata dagli studenti delle scuole militari», iniziativa che «lancia un messaggio potente, che la bandiera rimane simbolo di unità», hanno sottolineato le autorità al potere. «Invito i cittadini a venire a vedere con i propri occhi i grandi cambiamenti» avvenuti nell'esercito nell'ultimo decennio, «cosa abbiamo costruito insieme», ha fatto eco ieri il presidente serbo, Aleksandar Vučić, che ha negato che la parata abbia alcun legame con la politica interna.

Ma c'è anche un'altra lettura della mega-parata. A Belgrado in molti si chiedono il perché della sfilata, teoricamente organizzata per celebrare la



ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE DELLA SERBIA, DA MESI OGGETTO DI CONTESTAZIONI DI PIAZZA

Il presidente: «Ecco cosa abbiamo costruito assieme»
In tanti vi leggono però un'azione muscolare in un Paese diviso

controversa, condivisa tra Serbia e Republika Srpska, «Giornata dell'unità serba, della libertà e della bandiera nazionale». Che però cade il 15 settembre, non il 20. E sono tanti anche quelli che si lamentano apertamente per i disagi e per l'ostentazione di forza militare nel cuore della capitale. Mezzi e soldati si sono infatti praticamente impossessati del vasto parco di Ušće e dei viali adiacenti almeno dieci giorni prima della parata, causando ingorghi e facendo collassare il già caotico traffico cittadino, mentre la visione di carri armati sui boulevard e sull'autostrada – e di caccia ed elicotteri in volo tutto il tempo – ha allarmato non pochi cittadini. E fatto riaffiorare memorie dolorose di guerre non lontane nel tempo.

Alcuni, infine, si domandano quanto costerà e chi pagherà i danni alle strade causati dai tank. E poi c'è anche chi legge la parata come una intimidazione indiretta verso chi protesta. «Le autorità parlano di forza dell'unità, proprio perché essa non esiste più in una società completamente divisa», ha rimarcato l'analista Aleksandar Radić. E proprio gli studenti hanno evocato una protesta che dovrebbe andare in scena in contemporanea alla parata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2014

Con Putin



Quella di oggi sarà la replica, ancora più in grande, della parata militare organizzata in occasione del 70° anniversario della liberazione della città per mano dei partigiani di Tito e dell'Armata Rossa. "Vojna parada" che andò in scena in una Belgrado intirizzita da freddo e pioggia nel 2014, padroni di casa l'allora premier Vučić e il presidente Nikolić, ospite d'onore il leader russo Putin. Decine di migliaia furono al tempo gli spettatori, molti arrivati per omaggiare Putin e l'amica Russia, non solo per ammirare la sfilata di tank e mezzi militari.

L'ALTRA MANIFESTAZIONE

Gli indignados



A Belgrado, in contemporanea con la parata militare, dovrebbero oggi scendere in piazza nuovamente anche studenti e "indignados", ma non contro i militari. È quanto hanno suggerito gli "Studenti u blokadu" che, via Instagram, hanno evocato una manifestazione a sostegno «di chi è in prima linea nella difesa del nostro Paese» e di chi «indossa l'uniforme con onore» e spesso «patisce le conseguenze della corruzione». Non è ancora chiaro che forma assumerà la manifestazione, che dovrebbe tenersi nell'area interessata dalla sfilata militare.

XXV ANNIVERSARIO
Michele Vigoriti
Ti amerò e ricorderò sempre
Tuo figlio Giorgio
Trieste, 20 settembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord/est multimedia

LA PRESUNTA PROPOSTA ALLA CROAZIA

La Slovenia su Krško 2: «Nessun atto formale»

LUBIANA

Prima le rivelazioni-bomba della stampa croata, poi la smentita delle autorità al potere a Lubiana. Continua a tener banco, sull'asse Slovenia-Croazia, la notizia di una presunta "offerta" slovena a Zagabria a proposito di Krško 2, la futura nuova centrale nucleare in Slovenia.

Notizia che era stata lanciata dal quotidiano croato Novi List, che aveva sostenuto che



Bojan Kumer

la Slovenia avrebbe messo sul tavolo con la vicina Croazia una proposta ufficiale per la realizzazione di Krško 2, offrendo a Zagabria il 25% della proprietà del nuovo impianto, senza tuttavia comprendere i diritti di gestione. La "vecchia" Krško è invece in comproprietà tra i due Paesi. Niente di vero, ha però sostenuto il governo Golob, assicurando che rimane attivo un dialogo sul tema, ma che nulla di formale è stato ancora proposto a Zagabria. La lettura è stata confermata anche dal ministro dell'Energia, Bojan Kumer, che ha tuttavia mantenuto la porta aperta a possibili investimenti stranieri, croati in testa. Sulla stessa linea anche il colosso sloveno Gen Energija. — ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA
IL VOSTRO CAPITALE È ORO
MONETE E LINGOTTI AUREI
PER I VOSTRI INVESTIMENTI
via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

ECONOMIA

Il gruppo francese al lavoro su un'aggregazione che coinvolgerebbe le sue attività in Italia. Ma per l'istituto guidato da Castagna sul tavolo c'è anche l'opzione del terzo polo con Mps

Crédit Agricole apre il dossier Banco Bpm. Nominati gli advisor

LO SCENARIO

Roberta Paolini / VERONA

L'ago della bussola del rischio bancario continua a puntare su Milano. Secondo Reuters Crédit Agricole lavora con Deutsche Bank e Rothschild a una possibile fusione con Banco Bpm della propria divisione italiana, la stessa con sede a Pordenone e come insegna Friuladria. L'operazione, ancora in fase embrionale, metterebbe sul tavolo l'ipotesi di creare il terzo polo del credito nazionale, subito dietro ai colossi Intesa Sanpaolo e UniCredit.

Il mercato, reduce dal fallito assalto di Andrea Orcel su Banco, resta in ebollizione. E l'amministratore delegato del Banco Giuseppe Castagna in una recente intervista non ha voluto nascondere la traiettoria: «L'Agricole è l'opportunità più chiara che abbiamo», ha detto a Cnbc, «anche se non l'unica. È un'opzione che potrebbe essere un bene per l'economia italiana». Con i francesi, che detengono già il 20% del capitale, le sinergie sono evidenti: partnership consolidate nel credito al consumo (Agos), nell'assicurazione danni, oltre a una rete da mille filiali che si interseca con quella del Banco.

Ma il ceo del Banco non ha solo questa carta sul tavolo. Il mercato domestico resta polarizzato intorno ai due giganti



La sede in Piazza Meda a Milano di Banco Bpm



Giuseppe Castagna

Dopo l'operazione Mediobanca il Monte è un soggetto naturale per il terzo polo

UniCredit e Intesa Sanpaolo, con gli altri istituti relegati a distanze di sicurezza. Con la chiusura dell'operazione Mps su Mediobanca e l'altissima probabilità della fusione di Piazzetta Cuccia nella nuova Siena a trazione Tesoro, Delfin e Caltagirone – con lo stesso Banco e Anima tra gli azionisti – è evidente che anche il Monte figura tra i soggetti naturali a un'aggregazione con l'istituto scaligero-milane. Del resto lo stesso Castagna lo aveva chiarito tempo fa: due erano i soggetti ideali per costruire un consolidamento alternativo a UniCredit, la parte italiana del gruppo francese e il Monte.

L'ALTRO FRONTE

Banca Ifis al 100% di Illimity c'è il delisting

Banca Ifis ha annunciato ieri di aver completato lo squeeze out e raggiunto il 100% del capitale sociale di Illimity bank. Le azioni di Illimity bank sono quindi revocate dalla quotazione su Euronext Star Milan. Giovedì 25 settembre si riunirà l'assemblea ordinaria e straordinaria di Illimity chiamata a deliberare sul rinnovo degli organi sociali.

Lo scenario dunque non si esaurisce a Parigi. La rotta verso Siena sta anche nei numeri. Il nuovo Monte dei Paschi, rinforzato dall'operazione su Mediobanca, ha una capitalizzazione analoga a quella di Banco Bpm (20,5 miliardi contro 19,5). Castagna d'altronde lo ha rimarcato nelle sue recenti dichiarazioni: «Ora che tutto si è sistemato per loro e per noi dobbiamo parlare delle prospettive». Banco ha il 4,5% di Mps e Siena è «il secondo distributore dei fondi di Anima» con scadenza pluriennale in grado di dare visibilità ad un progetto di questo tipo.

Il rischio dunque si gioca sulle due scacchiere: da un lato i francesi, pronti ad alzare la posta fino al 35-40% della nuova entità conferendo le attività italiane; dall'altro il Monte, dove lo Stato, Delfin e Caltagirone restano azionisti chiave. In mezzo la politica, che con il golden power potrebbe dettare le regole del gioco. Non a caso, Fratelli d'Italia guarda con freddezza al rafforzamento francese, mentre a Siena un'integrazione Banco-Mps attenuerebbe il peso di Agricole, creando un polo a governance più diffusa.

Dal canto loro, i francesi scelgono la pazienza. «Ci sono diversi scenari che possono svilupparsi nei prossimi mesi, trimestri e persino anni», ha detto il vice-ceo Jérôme Griwet, rivendicando il 15% dei profitti del gruppo realizzati in Italia, «una foresta» di attività costruite in 25 anni.

La pressione resta elevata dunque e la corsa del rischio non si è certo fermata. Castagna è consapevole che gli appetiti restano alti e in questa dinamica il ceo di Bpm non può permettersi tempi morti. «Orcel è così bravo nell'M&A che quando dice che non sta guardando all'M&A ha sempre un occhio su qualcosa», ha ironizzato nei giorni scorsi. Intanto il governo prepara nuove richieste al settore, dai contributi per la manovra all'eventuale revisione del meccanismo sulle Dta. Ipotesi a cui il banchiere ha replicato: «Siamo sempre contenti di soddisfare qualche esigenza del governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM

LUCA PIANA

Arvedi, il dito nella piaga

In questi giorni l'imprenditore cremonese dell'acciaio Giovanni Arvedi, uno dei più importanti in Italia, ha comprato un'intera pagina su alcuni quotidiani per lanciare un nuovo allarme sull'energia. Il messaggio è molto semplice. Riporta il prezzo medio dell'energia elettrica al MWh pagato dalle industrie energivore dal primo gennaio al 31 agosto: 60,3 euro in Spagna, 44,5 in Germania, 30,8 nei Paesi scandinavi, 25,4 in Francia. Il confronto per l'Italia è imbarazzante, visto che qui il costo è di 85,2 euro.

L'allarme non è nuovo e, evidentemente, gli industriali non sono soddisfatti di quanto fatto finora da un governo che è in carica da quasi tre anni. A colpire è anche il fatto che l'urlo di dolore di Arvedi sia stato pubblicato pure sul *Sole 24 Ore*, il quotidiano di Confindustria, che sul costo dell'energia - vera palla al piede dell'industria pesante (e non solo) italiana - parla spesso, così come fa il presidente nazionale Emanuele Orsini («Se non riusciamo ad essere competitivi sul tema dell'energia, sommando ad altri capitoli, è chiaro che gli altri Continenti sono più competitivi. Dobbiamo essere veloci, se l'Europa non è veloce, chi è di fianco a noi non ci sta risparmiando nulla», ha detto ieri a Verona). Il dubbio sembra legittimo: forse alcuni industriali ritengono che la loro associazione, dove il peso politico dei gruppi di Stato come Enel ed Eni è molto forte, al di là delle parole non stia facendo abbastanza. E alzano la voce in prima persona.

L'OFFERTA PUBBLICA

Montepaschi oltre il 70% fusione con Mediobanca ormai a portata di mano

MILANO

Mps è salita al 70,48% del capitale di Mediobanca alla vigilia della fine della sua offerta pubblica, conquistando anche il controllo dell'assemblea straordinaria, per la quale è sufficiente disporre del 66,7% del capitale. Un balzo rispetto al 64,68% della vigilia.

Nella seduta di ieri sono sta-

te consegnate 66,6 milioni di azioni, pari a poco meno del 6% del capitale. Le azioni acquistate ieri in Borsa e quelle che saranno acquistate lunedì, ultimo giorno in cui sarà possibile aderire all'Opas, non potranno essere apportate all'offerta. Il traguardo dei due terzi di adesioni è una soglia chiave che ora apre ufficialmente la strada alla fusione tra i due istituti, consenten-



Alberto Nagel

do così di realizzare a pieno le sinergie attese dal piano annunciato dall'amministratore delegato Luigi Lovaglio (incluso un eventuale delisting della banca d'affari milanese). Ufficialmente su tavolo, a questo punto, anche il delisting di Piazzetta Cuccia.

Ieri è emerso anche che i vertici di Mediobanca, nel giorno in cui si sono dimessi insieme al resto del cda, hanno continuato a vendere sul mercato le loro azioni, ottenute per i risultati raggiunti negli anni di lavoro nella banca.

Il presidente Renato Pagliato, in carica fino all'assemblea del 28 ottobre, ha ceduto 100 mila azioni a un prezzo medio di 21,37 euro l'una, il direttore generale Francesco Saverio Vinci 112.688 pezzi a 21,57 euro ciascuno e l'ad Alberto Nagel 465.222 azioni a 21,41 euro l'una. Nagel ha così incassato 10 milioni di euro che si aggiungono ai 43 milioni delle precedenti vendite arrivando a una cifra di oltre 53 milioni di euro.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Gli azionisti hanno ufficialmente costituito la società che si occuperà della realizzazione di un impianto all'avanguardia

Firmato il closing Metinvest-Danieli per la grande acciaieria di Piombino

Maurizio Cescon / UDINE

Altro passo importante per la realizzazione della grande acciaieria tecnologicamente avanzata di Piombino. Nei giorni scorsi, infatti, è stato firmato ufficialmente il closing tra le due società, Metinvest e Danieli, che saranno i principali attori della concretizzazione del progetto, di cui si parla già da un paio di anni.

«Metinvest Bv (Paesi Bassi), società madre di un gruppo integrato verticalmente di aziende siderurgiche e minerarie, e Industrielle Beteiligung Sa (Lussemburgo), società del gruppo Danieli - si legge nella nota diramata ieri sera dopo la chiusura di Piazza Affari -, annunciano il completamento con successo del closing previsto dall'accordo tra azionisti per la costituzione della joint venture basata su Metinvest Adria Spa (Italia). Il closing è avvenuto l'11 settembre, rendendo pienamente efficace l'accordo tra azionisti firmato il 19 febbraio 2025 da Metinvest Bv, Industrielle Beteiligung Sa e Metinvest Adria Spa. Tutte le condizioni sospensive previste dall'accordo

Il completamento dell'operazione rappresenta un traguardo importante nella partnership strategica

Il progetto sarà finanziato attraverso una combinazione di capitale proprio debito esterno e sussidi governativi

tra azionisti, comprese le autorizzazioni regolamentari in diverse giurisdizioni, sono state soddisfatte. Le formalità di registrazione rimanenti dovrebbero essere completate entro una o due settimane».

Il completamento dell'operazione rappresenta dunque un traguardo importante nella partnership strategica tra



Il polo siderurgico di Piombino, dove sorgerà l'acciaieria green realizzata da Metinvest e Danieli

Metinvest e il gruppo Danieli, finalizzata allo sviluppo di un impianto all'avanguardia per la produzione siderurgica e la laminazione di prodotti piani in Italia. La joint venture è strutturata con un sistema di governance equilibrato, che garantisce parità di voto a entrambi i partner. È stato nominato un Consiglio di ammini-

strazione composto da otto membri, equamente suddivisi tra Metinvest e Danieli, insieme a un Collegio sindacale. Del Cda fanno parte Luca Villa (fino a ieri amministratore unico della joint venture), Anna Mareschi Danieli, Marco Di Giacomo, Fabio Londero e Marco Lerz, il ceo di Metinvest Yuriy Ryzhenkov e altri due

componenti ucraini.

Il progetto sarà finanziato attraverso una combinazione di capitale proprio, debito esterno e sussidi da parte del governo italiano. Il contributo in equity (capitale privato) sarà suddiviso secondo una quota del 75/25, con Metinvest al 75% e Danieli al 25%. Metinvest Adria Spa è una joint ven-

ture tra Metinvest e Danieli per la realizzazione dell'impianto siderurgico di nuova generazione a Piombino, sulla costa della Toscana, in provincia di Livorno. Con un costo complessivo di oltre 3 miliardi di euro, che include tecnologia avanzata fornita da Danieli, l'impianto avrà una capacità annua di 2,7 milioni di tonnellate di acciaio laminato a caldo a basse emissioni di carbonio. Il progetto consentirà di riattivare un sito industriale inattivo da oltre un decennio e prevede la creazione di circa 1.100 posti di lavoro, con il sostegno delle autorità italiane a livello nazionale e locale, entro il 2028.

Il 10 luglio scorso, in occasione della conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina, era stato siglato l'accordo di programma vincolante tra Metinvest group, il gruppo siderurgico ucraino, e Danieli, azienda leader nelle tecnologie per l'acciaio. Lo scopo è quello di rilanciare il polo industriale di Piombino, che uscirà così da una lunga fase di stallo, creando occupazione e rafforzando la cooperazione tra Italia e Ucraina. «Danieli metterà a disposizione le sue tecnologie più avanzate, con l'obiettivo di costruire un impianto sostenibile, ad alta efficienza energetica e orientato all'industria green. Questo progetto dimostra come innovazione e industrializzazione possano andare di pari passo», aveva detto il Ceo della multinazionale friulana, Giacomo Mareschi Danieli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI LE TUE MONETE PREZIOSE

NUMISMATICA GIORNATE DI VALUTAZIONE

Verona, 30 settembre 2025

Treviso, 1 ottobre 2025

Udine, 2 ottobre 2025

Prenota subito il tuo appuntamento!

Tel. 011 01 99 101
WhatsApp 347 08 40 046
monete@astebolaffi.it

www.astebolaffi.it



RISPARMIO

Torna Btp Valore Il Tesoro punta a tenere il debito in mani italiane

Asta a ottobre: si allunga la scadenza da sei a sette anni
Confermata l'esenzione dal calcolo Isee fino a 50 mila euro

Domenico Conti / ROMA

Il Tesoro approfitta del momento di relativa grazia per i Btp - con i timori degli investitori attirati su di sé dalle difficoltà della Francia - e torna a puntare sulle famiglie italiane, con una nuova asta di Btp Valore in arrivo a ottobre. E col potenziale ulteriore vento in favore delle potenziali revisioni dei rating in arrivo.

A oltre un anno dall'ultima emissione del maggio 2024, seguita dal Btp Più lo scorso febbraio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze torna ad attingere al titolo riservato al retail e da sottoscrivere in banca, ho-



GIANCARLO GIORGETTI
MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

me banking o Poste. Si allunga lievemente la scadenza da sei a sette anni, in linea con la strategia volta ad allungare la vita media del debito in tempi di tensioni sui mercati globali del debito. Resta, invece, il tradizionale incentivo offerto alle famiglie: cedole crescenti nel tempo pagate ogni tre mesi, col meccanismo step-up di 3 + 2 + 2 anni e un premio fedeltà per chi detiene il titolo a scadenza pari allo 0,8% del capitale nominale investito. Il tutto con l'attrattiva della tassazione agevolata al 12,5%, dell'esenzione dalle imposte di successione e dell'esenzione dal calcolo Isee fino a 50.000 euro.



La sede del ministero dell'Economia in via XX Settembre a Roma

Obiettivo per il Ministero guidato da Giancarlo Giorgetti è quello di mantenere una quota robusta di debito nelle mani di famiglie e imprese italiane, attualmente poco sotto il 15% secondo i dati di Bankitalia. Un fattore di stabilizzazione in caso di volatilità, in un momento in cui il portafoglio Bankitalia-Bce continua a calare

sotto il 20% del totale e gli investitori esteri hanno invece aumentato le loro sottoscrizioni al 33,6% del totale.

La data fissata per il collocamento, in tranche minime da 1.000 euro, è dal 20 al 24 ottobre, dopo che il 17 saranno comunicati i tassi minimi garantiti - che cioè possono essere solo confer-

mati o alzati - dei primi tre anni, dei successivi due e degli ultimi due. Nel frattempo ci sarà stato il verdetto sul rating (BBB) atteso stasera di Fitch, da cui il Mef non fa mistero di attendersi una promozione. La tenuta del bilancio con la probabile uscita dalla procedura d'infrazione per deficit, lo spread contenuto e la posizione netta sull'estero solida fanno sperare in un'uscita dell'Italia dall'area di sorveglianza speciale per il suo debito in aumento e la crescita cronica dello "zero virgola", con un rating di Fitch che ad oggi è il peggiore nella zona euro fatta salva la Grecia.

Con un'intonazione dei mercati che in queste settimane ha premiato l'Italia regalando uno spread più basso della Francia - oggi il derby segna 79 a 81 - e della Lituania.

Un clima di lenta, progressiva convergenza degli spread nell'area euro, grazie anche ai massicci piani d'investimento tedeschi, che si è riflesso nei collocamenti di debito: lo scorso 11 settembre il Tesoro aveva venduto 2,5 miliardi di Btp a sette anni al 2,76%, in calo dal 3,02% di giugno. La settimana prima - fra gli scricchiolii dei bond americani - un maxi-collocamento sindacato non aveva avuto problemi a vendere ben 13 miliardi a sette anni con uno spread di 8 centesimi sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NISSAN JUKE



A SETTEMBRE SI RICOMINCIA DA **ZERO.**

ANCHE SABATO E DOMENICA

ACQUISTA A SETTEMBRE E LA PRIMA RATA FINO A 500€ LA PAGHIAMO NOI!

GAMMA JUKE

DA 129€/MESE A TASSO **ZERO* PER TUTTI**

**TAN 0%
TAEG 1,68%
Info su nissan.it**

JUKE ACENTA DIG-T114 | 24 RATE | TAN 0 % TAEG 1,68 % | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

*Nissan Juke Acenta DIG-T114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Es. di fin.: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595 (include finanziamento veicolo € 16.200 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 4149 (addizionale sulla prima rata), interessi € 0,00 (Valore Futuro Garantito € 13.500 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 129,96 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (con linee gratuite) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2025.

*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it. Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd. Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km, emissioni CO₂ da 139 a 106 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

L'Università della Terza Età riparte, con nuove energie e nuove proposte!

Forte di esperienze maturate in oltre quarant'anni di attività, UNI3 Trieste riparte con un nuovo anno ricco di novità e di conferme.

Confortata dall'apprezzamento e dal gradimento dimostrati dai suoi iscritti (lo scorso anno abbiamo superato i 2200 iscritti, un record), nelle sue tre sedi, di Trieste, Muggia ed Aurisina, l'Università mette a disposizione corsi culturali, conferenze, laboratori, che spaziano in ogni possibile materia ed argomento.

Ferme restando la qualità e la varietà dei nostri corsi tradizionali, non mancano le nuove proposte, che vanno, nell'indirizzo dedicato a "TRIESTE, CULTURA E TERRITORIO, dalle "Passeggiate tra l'architettura triestina" alla "Bora ieri, oggi e domani", da "Trieste nell'Impero asburgico" al "Primo secolo del Circolo Marina Mercantile". Un'attenzione particolare continua ad essere rivolta alla storia di Trieste: quest'anno verrà approfondita in modo particolare la storia di Trieste romana: si parlerà della "Vita quotidiana nella romanità", della "Legio XV Apollinaris", così presente nel nostro territorio, del "Legionario che si innamorò di Trieste", dei "Giochi da tavolo degli antichi Romani", e di molto altro ancora. Un cenno particolare meritano argomenti insoliti e curiosi come "I segni dell'infamia: storia della prostituzione e delle case di tolleranza a Trieste e in Italia", come "Controllare il contagio, i lazzeretti nella Trieste asburgica", come "Trieste e le sue acque", dove si parlerà del problema secolare dell'approvvigionamento idrico della nostra città.

Ricca, come di consueto, l'offerta di conferenze su STORIA, LETTERATURA E CULTURA NEL MONDO E IN ITALIA: parleremo di "Istanbul" e di "Gerusalemme" nella storia, della "Vera via della seta nel Medio Evo", di "Perfetta imperfezione, l'artigianato giapponese"; in ambito italiano faremo uno stimolante "Breve viaggio nell'Inferno dantesco", con alcune letture sceniche dantesche, e parleremo, tra l'altro, del "Romanzo italiano dopo Manzoni" e della "Società e letteratura da Machiavelli a Foscolo".

Proseguiranno i laboratori di PSICOLOGIA, i corsi di MEDICINA TRADIZIONALE E ALTERNATIVA, gli incontri di attualità giuridica di "Forum in UNI3".

Anche quest'anno la proposta di insegnamento delle LINGUE STRANIERE appare importante, ed in crescita: ai consueti corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, sloveno, gli iscritti troveranno l'offerta di corsi di arabo, di cinese, e la novità del russo; senza dimenticare l'esperanto, il greco antico ed il romano classico.

Nell'area SOCIALITA' proseguono i consueti corsi di ginnastica e di ballo in palestra, e continuano i corsi di tango-terapia, molto apprezzati e frequentati. Gli iscritti ritroveranno i consueti corsi di bridge, di burraco, di scacchi, di modellismo su carta. Saranno ulteriormente incrementate le attività all'esterno, dalle visite alle più importanti mostre nel Triveneto, agli incontri con le principali realtà scientifiche del territorio, che ci riservano sempre programmi ritagliati espressamente per noi, con visite sempre molto frequentate. Verranno inoltre proposti alcuni viaggi all'estero, sempre con impostazione turistico-culturale, accompagnati da docenti qualificati, che ci offrono l'opportunità di conoscere in loco Università dedicate agli anziani in Europa.

Le attività di aula si svolgono nella confortevole sede di Trieste, che dispone di ben 10 aule, inclusi i laboratori e l'aula informatica, ed in quelle, ugualmente confortevoli, messeci a disposizione dai Comuni di Muggia e di Aurisina.

Speciale attenzione viene data all'area musicale e teatrale: oltre ai corsi di pianoforte e di canto corale, continuano i nostri vista la forte richiesta abbiamo aumentato i nostri

corsi di recitazione, che offrono crescenti occasioni di esibizioni anche in teatro. Esistono inoltre specifici accordi e tariffe speciali per la partecipazione agli spettacoli proposti dai teatri cittadini.

Un'attenzione speciale viene ancora riservata all'informatica, nella consapevolezza dell'importanza assunta oggi dal cosiddetto "analfabetismo digitale". Da segnalare che anche quest'anno sarà attivo lo "Sportello di pronto intervento informatico", dedicato a chi ha più bisogno di supporto nella pratica dei vari strumenti informatici anche di uso corrente (smartphone, tablet, ecc). Particolarmente presente e adeguatamente

trattato sarà l'argomento delle "Truffe ai danni delle persone anziane", con intervento dei vertici delle competenti sedi istituzionali.

Un elemento distintivo, per qualità ed interesse, sono i corsi di scrittura creativa e di lettura condivisa. L'arte grafica e pittorica hanno sempre trovato spazio e rilievo, così come gli apprezzati corsi di fotografia e di multimedialità.

Da ultimo, merita di essere segnalata la nostra ormai sperimentata attività di didattica a distanza, con un intenso calendario di proposte, molto apprezzate soprattutto da chi non è in grado di frequentare le sedi di persona.

I nostri iscritti troveranno ambienti confortevoli ed attività caratterizzate da cordialità e socializzazione.



**XLIV ANNO ACCADEMICO
2025-2026**

Università della Terza Età
"Danilo Dobrina" - Trieste APS

73 materie **+ di 350 corsi**

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ
DANILO DOBRINA TRIESTE APS

AVVIO DELLE ISCRIZIONI 10, 11, 24 SETTEMBRE PER LE TRE SEDI - INIZIO LEZIONI 13 OTTOBRE 2025
PRESENTAZIONE CORSI 3 OTTOBRE ORE 11 TRIESTE - 1 OTTOBRE ORE 11 MUGGIA - 15 OTTOBRE ORE 11 AURISINA
Sede di TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio n° 10 - Ingresso aule Via Corti n° 1/1 Sezioni: MUGGIA e DUINO AURISINA
tel: 040311312 - email: segreteria@uni3trieste.it - sito: www.uni3trieste.it



ITS ACADEMY > L'ITS CHE FORMA SPECIALISTI NELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NELLA SICUREZZA INFORMATICA E NEI SERVIZI ALLE IMPRESE, IN SINERGIA CON IL TESSUTO INDUSTRIALE LOCALE

Accademia Nautica dell'Adriatico ITS Academy: innovazione e lavoro, una rotta verso il successo

Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico - ITS Academy si conferma un'istituzione formativa di riferimento all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni gli ITS hanno guadagnato sempre più riconoscimento e Accademia si distingue per la capacità di offrire percorsi che rispondono alla crescente richiesta di professionisti qualificati, grazie anche a collaborazioni consolidate con le imprese del territorio.

Fondata nel 2015, Accademia opera in stretta sinergia con università, centri

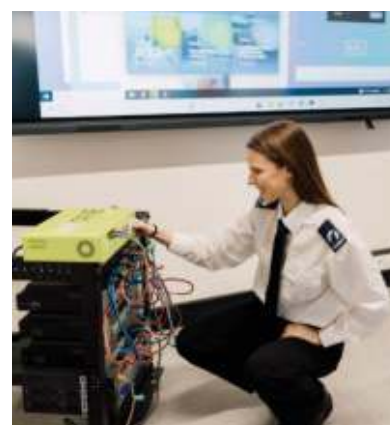
di ricerca, enti locali, scuole e aziende, creando un ecosistema che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche in linea con le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta formativa comprende figure chiave come Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti, Assistant Store Manager e Specialista di reparto.

L'elemento distintivo di Accademia Nautica dell'Adriatico è l'approccio



fortemente pratico: circa il 70% del corpo docente proviene direttamente dal mondo aziendale, assicurando un insegnamento aggiornato e concreto. Il tasso di occupazione post-diploma sfiora il 95%, con la grande maggioranza dei diplomati impiegati in settori coerenti con il proprio percorso di studi.

Negli ultimi mesi Accademia ha rafforzato ulteriormente la sua vocazione all'innovazione: è stato introdotto un simulatore ferroviario di ultima generazione, che permette agli allievi del corso Macchinista Ferroviario



e Agente Polifunzionale di svolgere sessioni di guida autonome, insieme a nuovi strumenti didattici altamente tecnologici come un simulatore di sala macchine di ultima generazione, un simulatore di gru, un drone marino e un simulatore antincendio.

In avvicinamento al traguardo dei dieci anni di attività, Accademia Nautica dell'Adriatico conferma la propria missione: formare figure professionali altamente qualificate nei settori della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, con un'offerta didattica in costante dialogo con il mondo del lavoro e le sfide del futuro.



**ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO**
ITS Academy

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

**PER TE LA ROTTA
MIGLIORE**

Il presente progetto è finanziato con il contributo dell'Unione Europea - Fondo Sviluppo Economico - POR FESR - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Cooperazione
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU

FUTURA

INTELLIGENZA ECONOMICA
PER IL FUTURO DEL TERRITORIO



Ministero
dell'Università e
della Ricerca



Ministero
dell'Università e
della Ricerca



Ministero
dell'Università e
della Ricerca

UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE > CORSI DI LINGUE 2025/26: 9 LINGUE, LIVELLI A1-AVANZATO, DA OTTOBRE IN CENTRO CITTÀ

L'Università Popolare di Trieste ti apre al mondo

Vuoi dare una svolta al tuo futuro, arricchire la tua cultura o semplicemente viaggiare con più sicurezza?

Non c'è modo migliore che imparare una nuova lingua, e da ottobre 2025 l'Università Popolare di Trieste ti offre l'occasione perfetta. **I corsi di lingue dell'UPT** sono pensati per chiunque desideri aprirsi al mondo, migliorare le proprie competenze e trasformare lo studio in **un'esperienza stimolante e divertente**.

L'offerta è davvero ampia: potrai scegliere tra **cinese, croato, francese, giapponese, inglese, russo, sloveno, spagnolo e tedesco**, con corsi che



spaziano dai livelli base (A1) fino agli avanzati. Non importa se parti da zero o se hai già conoscenze: i programmi sono strutturati in modo chiaro e progressivo, **con docenti qualificati** pronti ad accompagnarti passo dopo passo.

I corsi iniziano a metà ottobre 2025 e proseguiranno fino a inizio maggio 2026, con lezioni settimanali della durata di 75 minuti. Un impegno costan-

te, ma sostenibile, che permette di imparare gradualmente senza appesantire la routine quotidiana. Le lezioni si tengono presso la **"Dante Alighieri"** di via Giustiniano 7, in pieno centro a Trieste: una sede comoda e facilmente raggiungibile.

E veniamo a uno dei punti di forza: il costo. La quota di iscrizione - se sei già socio dell'Ente altrimenti basta associarsi al momento della con-

ferma - è di soli € 230,00 per l'intero corso annuale (per i corsi grammaticali di livello iniziale), un prezzo estremamente competitivo rispetto ad altre proposte sul territorio. Con una cifra accessibile **avrà accesso a un percorso completo**, fatto di ore di lezione, materiali e soprattutto un metodo collaudato che unisce grammatica, lessico e conversazione.

Ma non si tratta solo di imparare regole e vocaboli. Frequentare questi corsi significa anche entrare in **un ambiente stimolante, conoscere nuove persone** con i tuoi stessi interessi, confrontarti con culture diverse e aprirti a opportunità personali e professionali. Che tu voglia migliorare il tuo inglese per il lavoro, studiare il francese per passione, avvicinarti al giapponese per amore della cultura o imparare lo sloveno per dialogare meglio con i nostri vicini, **l'Università Popolare di Trieste ha i corsi giusti costruiti intorno a te!**

Non perdere l'occasione: le iscrizioni sono già aperte! Basta visitare la sezione Corsi → Lingue del sito ufficiale unipoptrieste.it, scegliere la lingua che ti affascina di più e completare l'iscrizione. Un piccolo passo oggi può aprirti un mondo di possibilità domani.



Info e iscrizioni
corsi@unipoptrieste.it
040 6705200

Tutti i corsi su
www.unipoptrieste.it/corsi



LINGUE | SALUTE | BENESSERE | ARTE | TECNOLOGIE

I corsi costruiti intorno a te

Accessibili, approfonditi, con docenti di alto livello. Ma soprattutto disegnati con esperienza e cura ascoltando le esigenze degli iscritti.

Associati e iscriviti ai corsi su
www.unipoptrieste.it



Università
Popolare
di Trieste



125 ANNI DI ATTIVITÀ PER LA CULTURA ITALIANA

L'Università delle Liberetà Auser nel contesto formativo

Ai primi di ottobre riprendono le attività dell'Università delle Liberetà Auser di Trieste, l'Associazione che, per il suo impegno nell'ambito dell'educazione permanente, si conferma tra le realtà cittadine più attive e conosciute e che da ventinove anni presenta un vasto programma di corsi, laboratori e conferenze per chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.

LE NOSTRE FINALITÀ

Senza mai perdere la sua connotazione di Associazione rivolta al soddisfacimento dei bisogni prioritari, quali la necessità di apprendere e di socializzare, permette di acquisire gli strumenti essenziali per comprendere la realtà in cui viviamo e di partecipare attivamente alla vita quotidiana, mantenendo attuali ed aggiornate le conoscenze e migliorando le competenze. L'attuazione di queste finalità sociali nell'ambito dell'educazione permanente è stata apprezzata e riconosciuta con l'attribuzione del Bollo Blu, la certificazione di qualità a livello nazionale Auser.

LE NOSTRE PROPOSTE

Anche quest'anno, grazie alla elevata qualità degli insegnanti, possiamo presentare un vasto programma di corsi e conferenze di sicuro interesse. La proposta si articola su una decina

di indirizzi, distinti non per il contenuto, ma per l'arricchimento personale che si intende conseguire coi partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo. Ecco perché proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sintonia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire conoscenze. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche.

QUAL È L'ATMOSFERA CHE CARATTERIZZA LEZIONI, ATTIVITÀ LABORATORIALI, INCONTRI

Tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione. I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Corsi e laboratori si basano sul superamento

di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia,

l'indipendenza e l'autostima personale. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisito e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

INFORMAZIONI UTILI

Le iscrizioni si possono effettuare presso la Segreteria, sita nella sede

di via S. Francesco 2, aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00. Troverete il personale della Segreteria sempre disponibile a fornire ogni informazione utile per orientarvi tra le tante proposte.

CONTATTI

Potete raggiungerci col telefono **040.3478208** nell'orario di segreteria con l'email **uniliberetauser@gmail.com** e il sito internet **trieste.auserfvg.it/universita-delle-libereta**



ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026

UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

CORSI FORMATIVI

che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, patchwork, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa

INCONTRI INFORMATIVI

che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE

ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte

CONFERENZE DIBATTITI USCITE DIDATTICHE VISITE A MOSTRE PRESENTAZIONE LIBRI

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:

Via S. Francesco, 2 II piano

ALTRE SEDI:

Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA:

da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18

CONTATTI:

tel. 0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com

PROSEGUONO LE ISCRIZIONI

sito: <https://trieste.auserfvg.it>
Università delle Liberetà Auser Trieste



CON L'ARRIVO DELL'AUTUNNO IL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA OFFRE UN REGALO SPECIALE ALLE FAMIGLIE

4 laboratori del programma BabyBrains® presso Centro per le Famiglie, Via Rossetti 27

25 settembre - 16.30
COSA FA QUANDO MI PROVOCA?
Capricci e Teoria della mente.

2 ottobre - 16.30
PERCHÈ MI SEGUE ANCHE IN BAGNO?
Ansia da separazione e permanenza oggettuale.

9 ottobre - 16.30
IMPARARE A PARLARE DAVVERO
Linguaggio e bilinguismo.

16 ottobre - 16.30
PREMI, PUNIZIONI?
Motivazione e disciplina.

Posti limitati - Scrivere a cavtrieste@mpv.org o a elidabursic@gmail.com per prenotarsi




LABORATORI PER COPPIE IN ATTESA DI UN FIGLIO: EDUCARE PRIMA



IL LEGAME GENITORI - FIGLI NELLA VITA PRENATALE

PARTECIPAZIONE GRATUITA

Gli obiettivi del corso sono:
Accrescere le **COMPETENZE GENITORIALI**
Recuperare e rivalutare il **RUOLO DEL PADRE**
SOSTENERE ed aiutare la **COPPIA IN ATTESA** e migliorare lo stile di vita della famiglia
Favorire la **RELAZIONE** con il **BAMBINO** e il suo benessere psico-fisico

Guidati da FEDERICA MAIDA ostetrica e DONATELLA SANTORINI psicologa A PARTIRE DALLA 12ª SETTIMANA DI GESTAZIONE

INIZIO: 1 Ottobre 2025 6 incontri a cadenza quindicinale 18.30 - 20.30
per informazioni ed iscrizioni: cavtrieste@mpv.org cell. 349-1623448





IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.077	-	2.091	2.114	-37,07	-
A						
AZA	2.132	0,76	2.113	2.14	-1,11	6.637,03
Abb Ltd	60.04	-0,07	59.96	61.12	16,98	-
Abbott Lab	115.14	2,31	113,82	113,82	-0,30	-
Abbvie	188.8	0,85	188,6	189,6	10,39	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	77,27	3,57	76,86	82,06	14,99	-
Abitare in	2.935	-	2.89	2.935	-30,48	77,84
Accenture Plc	202,4	-0,95	202,1	205,65	-19,13	-
Acea	19,25	0,31	19,01	19,43	3,02	4.080,83
Acinque	2,24	-	2,2	2,26	7,94	432,18
Acs Actividades Cons.Y Servi	68,95	0,07	68,95	69,05	45,08	-
Adidas	180,25	-0,52	179,9	181,5	-26,93	-
Adobe	310,45	-0,78	309	315	-76,86	-
Advanced Micro Devic	133,12	1,51	132	135,5	9,02	-
Aedes	0,203	1,50	0,199	0,205	24,39	6,54
Aeffe	0,469	-0,64	0,4525	0,47	-46,53	49,58
Aeroporto di Bologna	8,84	0,91	8,7	9,08	17,57	316,67
Aerovirement Inc	242,8	0,62	239,7	242,9	82,94	-
Ageas	58,1	-	58,3	58,3	24,58	-
Air France-Klm	11,88	-2,90	11,9	12,21	49,24	-
Airbnb	1073,38	1,67	1071,2	108,12	-18,04	-
Airbus Group	183,94	1,13	183,46	185,12	25,36	-
Akamai Technologies	65,09	-	66,48	66,48	-30,54	-
Alcon	65,5	-	66,5	66,5	-25,88	-
Alerion Cleanpwr	19,28	-1,13	19,08	19,6	20,37	1.051,02
Allianz	347,6	0,03	346,8	349,5	17,61	-
Allstate Corp	174,3	-	180,25	180,25	3,51	-
Alphabet Classe A	215,1	1,10	213	216,25	16,64	-
Autol Group Se	28,26	-2,82	28,18	28,18	29,93	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	44,8	7,69	41,4	44,8	187,07	1.126,13
Axa	40,02	1,34	39,88	40,18	15,39	-
Azimut H.	31,15	0,71	30,88	31,28	29,16	4.425,68
B						
B&C Speakers	16,8	-	16,8	17	0,07	185,19
B. Cucinelli	103,75	-1,75	103,12	105,55	-1,02	7.177,68
B. Desio	769	1,45	758	776	14,22	1.027,07
B. Generali	49	0,86	48,26	49	8,36	5.681,23
B. Ifis	23,26	0,78	23,06	23,34	9,47	1.424,96
B. Profilo	0,16	-	0,1595	0,163	-13,85	108,72
B.Co Santander	8,719	2,18	8,56	8,73	95,56	137.695,45
B.F.	4,35	-	4,32	4,35	0,01	1.139,77
B.P. Sondrio	13,305	1,41	13,075	13,335	60,52	5.908,82
Banca Mediolanum	17	1,01	16,94	17,03	46,73	12.537,38
Banca Sistema	1,588	0,51	1,574	1,6	26,21	127,29
Banco BPM	12,675	-0,82	12,57	12,73	63,57	19.321,50
Banco De Sabadell	3,326	3,20	3,258	3,339	68,98	-
Bank Of America	44,49	1,21	44,2	44,525	3,46	-
Bankinter	13,195	-	13,73	14	30,54	-
Basf	42,89	0,12	42,8	43,47	1,35	-
Bper Banca	9,426	1,44	9,264	9,478	52,00	18.192,05
Breimo	9,22	-0,81	9,2	9,385	2,26	3.109,05
Brenntag	50,64	-	50,16	50,16	-19,72	-
Broschi	0,0658	4,44	0,062	0,0658	9,92	48,88
Bristol-Myers Squibb	38,565	-0,84	38,695	38,74	-32,44	-
Broadcom	291,25	-1,54	286,6	294,95	29,30	-
Buzzi	48,3	0,54	48,08	48,72	35,22	9.273,54
C						
C3Ai Inc	15,236	-0,50	15,236	15,806	-54,84	-
Cadence Design	313,75	1,36	310,8	318,75	23,90	-
Cairo Comm.	2,85	-0,18	2,835	2,87	17,04	383,30
Caleffi	0,774	1,84	0,764	0,774	5,74	11,91
Callagiron	8,48	0,24	8,4	8,6	29,64	1.007,37
Callagiron Ed.	1,82	-	1,775	1,83	30,51	225,74
Campari	5,64	-0,25	5,616	5,76	-6,10	6.984,94
Carel Industries	22,85	-2,14	22,8	23,4	26,00	2.622,28
Caterpillar	394,5	1,02	394	400	7,57	-
Cellularline	2,88	-0,35	2,88	2,94	24,50	62,98
Cembre	54,2	-	54	54,8	32,99	933,62
Comcast	26,825	-	26,865	26,865	-27,09	-
Comer Industries	35,2	-1,95	35,1	35,5	15,27	1.034,89
Commerzbank	32,34	0,62	32,27	32,75	100,89	-
Consolidated Edison	81,98	-	81,98	81,98	-4,14	-
Constellation Brands	112,55	-0,35	113	113	-46,50	-
Continental	55,78	-2,58	55,5	57,9	-10,69	-
Copart Inc	39,125	-0,32	39,21	39,21	-26,59	-
Corcept Therapeutics Inc	67,2	1,33	67,6	67,6	2,58	-
Credem	13,62	1,64	13,38	13,7	24,27	4.587,24
Credit Agricole	16,535	1,29	16,45	16,545	22,34	-
Crowdstrike Hold	422,9	1,62	420,05	427,25	19,84	-
Csp Int.	0,304	-	0,3	0,304	-3,63	12,14
Csx Corp	28,275	-0,16	28,29	28,29	15,94	-
Curevac	4,63	-	4,6	4,6	47,65	-
Cvs Health	64,15	2,35	62,95	62,95	45,93	-
Cy4Gate	5,11	-2,11	5,09	5,23	7,50	125,03
D						
Daimler Truck Hd	37,91	-0,84	38,17	39,37	-1,74	-
Daimlerchrysler	514,2	-0,25	512,7	52,3	-4,38	-
D'Aiaco	4,21	-145	4,21	4,31	7,59	537,02
Danieli	40,15	-0,62	40,15	41,15	68,64	1.660,28
Danieli r nc	28,86	1,48	28,3	28,82	48,45	1.153,41
Darden Restaurants	158,95	-1,15	162,5	164,65	-8,01	-
Datadog Inc	116,28	-	116	116	30,36	-
Datalogic	4,735	-2,57	4,695	4,86	-5,49	281,99
Dayforce Inc	59	-	58	58	19,96	-
De Longhi	30,94	0,39	30,68	31,2	2,02	4.661,06
Deckers Outdoor	96,84	-	97,64	98,96	6,53	-
Delivery Hero	217,8	-6,28	213,9	293,3	5,48	-
Dell Technologies	112,92	0,97	111,62	112,92	0,96	-
Deutsche Bank	30,465	0,07	30,375	30,77	85,26	-
Deutsche Lufthansa	74,26	-0,77	73,9	75,22	20,43	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Deutsche Post	37,73	-1,18	37,73	38,08	12,83	-
Deutsche Telekom	29,21	-0,10	29,07	29,43	1,74	-
Dexelance	6,32	-0,94	6,3	6,32	-29,10	170,27
Diasorin	78,66	-0,43	78,36	79,34	-20,50	4.426,92
Digital Bros	12,22	-0,81	12,14	12,42	9,24	177,56
Digital Value	31,35	-2,18	31,3	32,2	28,61	329,53
doValue	3,102	0,91	3,034	3,15	118,52	601,97
Dr Horton Inc	143,8	-	142,52	143,8	31,83	-
Durr	19,64	-	19,72	19,72	-6,25	-
D-Wave Quantum Inc	21,32	7,76	19,32	21,85	198,44	-
E						
E.ON	15,63	1,10	15,545	15,67	39,19	-
E.P.H.	0,102	2,41	0,102	0,102	-18,02	0,43
Ebay	76,83	-	76,91	76,96	28,65	-
Edison Intern	47,23	0,70	47,4	47,4	-3,33	-
Edison r nc	2,345	0,64	2,32	2,36	26,72	255,80
Eems	0,1735	-5,46	0,1655	0,1685	-1,85	2,29
ELen	11,61	2,65	11,28	11,78	-1,94	913,03
El Lilly & Company	644,2	-0,89	638	652,4	-12,70	-
Elica	1,525	-0,97	1,525	1,55	-9,09	97,01
Emak	0,982	1,13	0,973	0,989	10,07	160,35
Enagas	13,08	-	13,05	13,095	12,26	-
Enav	4,3	0,89	4,24	4,32	4,71	2.316,26
Endesa	26,35	0,34	26,33	26,33	28,77	-
Eyotec	6,254	0,39	6,37	6,37	-21,91	-
Exelixis Inc	34,03	-	35,05	35,05	0,36	-
F						
Facebook	660	-0,78	659,1	670,5	16,77	-
Factset Research	247	-8,42	257,4	258,9	-27,04	-
Faurecia	11,765	0,56	11,62	12,045	36,23	-
Fedex	197,96	-	198,9	198,9	-28,69	-
Ferrari	407,5	-0,37	406,1	414	-144	78.776,29
Ferretti	2,754	-1,29	2,73	2,8	-0,27	948,42
Fidia	0,22	2,76	0,213	0,225	-95,20	2,45
Fiera Milano	7,23	-0,28	7,19	7,3	61,96	520,97
Fila	9,1	0,33	9,07	9,17	-11,62	319,95
Fincantieri	18,72	-1,05	18,67	20,06	191,54	6.497,41
Fine Foods & Ph.Ntm	8,9	-0,22	8,86	8,96	19,82	196,59
FinecoBank	18,87	0,88	18,625	19,055	10,80	11.368,07
First Solar	181,98	2,74	178,42	182,1	6,09	-
Fiserv	112,5	-1,66	111,42	115,68	-40,28	-
FMN	0,48	2,78	0,468	0,48	8,30	205,06
Fortinet Inc	71,35	2,85	70,14	71,34	-21,73	-
Freshpet Inc	44,53	-	44,96	44,96	12,36	-
Fuelcell Energy	70,61	3,28	70,7	72,66	-29,79	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	-	0,656	0,668	18,81	39,91
Gamestop Corp	22,125	-0,32	21,955	22,17	-28,05	-
Garofalo Health Care	4,915	-2,48	4,915	5,09	-8,12	451,55
Gaspul	5,72	-3,05	5,6	6,02	94,41	261,55
Gaz De France	17,935	0,59	17,97	17,98	17,98	-
Ge Vernova Inc	516	-1,90	508	523	60,26	-
Gebran	12	1,27	11,8	12	27,24	168,39
General Electric	253,5	1,20	251,5	251,5	49,83	-
General Mills Inc	43,155	-	42,86	42,755	-14,45	-
Generalfinance	20,3	-1,46	20,3	20,6	63,24	258,21
Generali	32,46	-0,52	32,46	32,85	19,65	50.576,70
Georg Fischer N	66,5	-	66,5	66,5	6,30	-
Geox	0,3195	-1,69	0,3195	0,33	-35,97	118,25
Giglio Group	0,232	0,87	0,23	0,234	-37,59	6,03
Goldman Sachs Group	681,6	0,10	683,1	683,3	23,87	-
Gopro - Classe A	2,122	-0,93	2,204	2,26	82,26	-
GPI	18,3	2,81	17,78	18,32	70,61	518,77
Grandi Viaggi	2,51	-	2,49	2,67	126,42	119,93
GVS	4,745	-1,86	4,74	4,85	-0,46	918,77
H						
Hapaq-Lloyd	117,5	-4,55	118	119,9	-18,27	-
Hasbro	62,94	-	63,89	63,89	13,66	-
Hesla Mining	9,302	4,54	9,102	9,246	100,36	-
Heidelberg Cement	203,1	0,30	202,1	204,4	68,11	-
Hennes & Mauritz	13,625	-	13,505	13,81	-0,99	-
Hensoldt	93,85	0,91	92,4	93	175,57	-
Hera	3,696	0,11	3,688	3,734	7,80	5.497,38
Hewlett Packard Enterprise	21,24	-	21,305	21,305	-1,13	-
Hochief	232,4	-0,51	235,4	235,4	96,06	-
Holcim Ag	74	-	74	74	3,59	-
Humana Inc	216,9	-	222	222	-2,51	-
Hut 8 Corp. O.N.	31,7	-2,46	33,2	33,25	37,04	-
I						
Iberdrola	15,585	0,91	15,465	15,525	17,35	-
Ibm	225,4	1,21	225,4	226,85	4,95	-
Igd - Siliq	3,4	0,89	3,345	3,42	36,77	374,34
Illinois Tool W	223	-	223,3	223,3	5,95	-
Illuminia	86,95	-	87,51	87,51	-36,45	-
Immsi	0,571	-1,21	0,566	0,587	10,00	185,65
Incyte	73,02	14,42	74,82	74,82	7,76	-
Indel B	20	-1,48	20	20,3	-10,41	117,13
Inditex	46,18	-	46,22	46,44	-7,10	-
Indis Sistemas	36,28	4,43	34,76	34,76	39,37	-
Industrie De Nora	6,775	-	6,77	6,935	-10,75	346,90
Infinene Technologie	33,01	-1,96	32,745	33,595	6,62	-
Ing Group	21,69	1,02	21,55	21,65	43,49	-
Inmodata Inc	60,75	-	59	61,45	72,07	-
Intel	25,52	-5,69	24,96	26,01	38,84	-
Intercos	12,52	11,13	12,3	12,52	-11,53	1.183,19
Interpump	39,56	-1,54	39,56	40,24	-5,71	4.378,49
Intesa Sanpaolo	5,469	0,48	5,441	5,509	40,55	96.739,63
Intuitive Surgical	371,35	0,95	369,9	374,3	-27,04	-
Invesco Ltd	18,924	-	18,966	18,966	57,30	-
Investor Ab Class B	25,845	0,16	25,92	25,92	1,22	-
Inwit	10,1	0,40	10	10,15	2,68	9.377,24
Irc	2,18	0,93	2,14	2,18	7,93	60,54
Irene	2,55	0,39	2,544	2,604	32,96	3.315,48

TRIESTE

IL COMMENTO

LUCA UBALDESCHI

GLI ATTACCHI
PERSONALI
NON SONO
AMMISSIBILI

Ancora una volta il sindaco Roberto Dipiazza ha criticato il Piccolo, cosa di per sé legittima.

Ma ancora una volta lo ha fatto con un attacco personale, rivolto al nostro vicedirettore Fabrizio Brancoli. E questo no, questo non è legittimo né tollerabile.

Il sindaco ha messo nel mirino i servizi che abbiamo dedicato ai lavori del primo impianto per la produzione di idrogeno in regione. Servizi nei quali non abbiamo citato la partecipazione del primo cittadino alla cerimonia. Un errore, può capitare, ma Dipiazza l'ha invece ritenuto una censura, offendendo Brancoli.

Ora, già pensare a una censura è quantomeno bizzarro da parte di un personaggio pubblico che, in quanto sindaco, è quotidianamente presente nelle nostre pagine. Ricordo soltanto un esempio: una pagina intera di intervista su Porto Vecchio pochi giorni fa con richiamo in prima pagina.

Ma scendere al livello di un attacco personale vuol dire non avere neppure idea di come lavora un giornale, di come opera il Piccolo. Non da oggi, da 144 anni. E questo è preoccupante per un amministratore che è sulla scena pubblica da molti anni.

Ogni giorno affrontiamo il giudizio dei lettori. Le nostre scelte possono essere apprezzate o biasimate, ma hanno una caratteristica: sono oneste e non pregiudiziali, sono fatte per informare e rendere un servizio alla comunità. Nient'altro. Cerchiamo notizie, approfondiamo temi, offriamo spiegazioni. E se critichiamo una decisione del sindaco e della sua amministrazione, lo facciamo nella misura in cui quella decisione incide sulla vita di questa città. Mai – ripeto, mai – scendiamo sul piano personale.

Questo è lo spirito che anima tutta la redazione del Piccolo, un gruppo di lavoro che ha chiarissimo il senso di responsabilità che il compito di informare porta con sé e lo esercita in ogni momento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO SOLLEVATO DOPO LE ALLUVIONI IN CITTÀ

Bombe d'acqua e lavori sul Chiave Dopo il crollo si rivede il progetto

La manutenzione della foce del torrente in Porto Vecchio rallentata davanti al cedimento di una volta

Francesco Codagnone

Il torrente Chiave ha attraversato acque migliori. I lavori per la manutenzione della sua foce in Porto Vecchio sarebbero dovuti terminare per fine anno, ma da mesi procedono a rilento. Il crollo imprevisto di una delle volte ha imposto di sospendere il cantiere e rivedere il progetto, non mancando di innescare un piccolo botta e risposta tra il sindaco Roberto Dipiazza e la Regione, responsabile dell'intervento.

L'opera è particolarmente importante, perché anni e anni di sedimenti accumulati nel tratto che scorre sotto l'antico scalo impedisce all'acqua di defluire correttamente e sfociare nel mare, contribuendo così a fenomeni di acqua alta in centro come quelli osservati con i forti temporali dell'ultimo periodo. Per mitigare il rischio idraulico, già nel 2023 la Regione – l'operazione è seguita dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro – aveva avviato un primo dragaggio della foce in Porto Vecchio, asportando seimila metri cubi di materiale. Le gallerie sotterranee sono però molto vetuste, e serve ora procedere con la riqualificazione e la messa in sicurezza dell'intero reticolo sotterraneo. Il primo lotto da 2,25 milioni prevedeva di operare sul tratto interrato dove il Chiave



L'area di cantiere per il ripristino e la manutenzione del torrente Chiave in Porto Vecchio, con dettagli della volta crollata durante i lavori SILVANO

incrocia il futuro viale monumentale, separatamente su ciascuna delle tre canne in cui si articola. I lavori furono affidati nel novembre 2024 alla Costruzioni Vidoni per una durata prevista di 350 giorni. Senonché, a gennaio, al momento di "aprire" il viadotto, la parete che divide la canna destra da quella centrale è crollata, e con essa anche una volta. Fatti i rilievi, si è convenuto di stu-

diare una variante al progetto iniziale e intanto sospendere i lavori, pur garantendo una pulizia continua (l'ultima ieri).

Il sindaco – pur confidando che la soluzione possa essere trovata a breve – intanto però non cela la propria insoddisfazione su come siano proceduti sinora i lavori, nonché una certa preoccupazione alla luce dei forti acquazzoni recenti, e del rischio che possibili ritardi

attorno al Chiave possano avere riflessi su altre opere in Porto Vecchio. La Regione rassicura: il "nuovo" progetto è quasi ultimato di concerto con la Soprintendenza, il cantiere rientrerà presto nel vivo e, salvo altri imprevisti, la manutenzione del torrente sarà chiusa entro metà 2026, senza accavallarsi con i lavori del vialone. A quel punto si procederà con il secondo lotto da 4,65 milioni, che in-

teresserà la parte tra il varco monumentale e il bacino tra Molo III e Molo IV. Al di là della (velata) polemica, Scoccimarro precisa infine: nonostante gli interventi da completare sul Chiave, dopo le "bombe d'acqua" delle ultime settimane «il sistema idraulico ha risposto molto bene, e il deflusso delle acque è avvenuto in tempi brevissimi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta tra Dipiazza e l'assessore regionale sulle responsabilità e i tempi dell'opera

Scoccimarro: «La Regione fa ciò che il Comune non riusciva a fare»

LA POLEMICA

«**I**l cantiere è rimasto fermo fin troppo tempo, avrò fatto cento telefonate per questa roba: ho perso la pazienza». Il sindaco Roberto Dipiazza si reca alla foce del Chiave in Porto Vecchio praticamente ogni mattina. Dire che è contrariato è dire poco. «Oggi (ieri, ndr) ho visto che stavano lavorando e mi hanno rassicurato, ma resta che fino a ora è stato fatto poco, perché è saltato fuori che il progetto era irrealizzabile e, non bastasse, la Soprintendenza ha rallentato tutto», sbotta il primo cittadino, preoccupato che i ritardi nella manutenzione del torren-

te possano riflettersi sul resto dei cantieri dell'antico scalo: «Bisogna che si sbrighino, e anche che provvedano a togliere il "tappo a mare", o al prossimo temporale ci ritroveremo di nuovo con le vie allagate: l'ultima volta, qui, l'acqua arrivava a mezzo metro!». Dipiazza, insomma, non è soddisfatto di come sinora la Regione ha portato avanti l'opera. La risposta però non si fa attendere.

«Il deflusso delle acque è avvenuto in tempi brevissimi», replica l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, che precisa: «La manutenzione e il ripristino del bacino del Chiave hanno rappresentato uno degli obiettivi principali della Direzione». L'esponente di FdI tiene anzitutto a rico-



Il sindaco Dipiazza e, a destra, l'assessore regionale Scoccimarro

struire la genesi del progetto: «A seguito delle interlocuzioni con il Comune, che aveva dichiarato di non poter gestire tali operazioni, la Regione – rammenta Scoccimarro – è intervenuta in sua vece, avviando un intervento atteso da oltre 30 anni». Il primo intervento risale al 2023, quando venne eseguito il dragaggio della foce in

Porto Vecchio asportando circa seimila metri cubi di materiale: «L'ostruzione del canale – ricorda l'assessore – impediva infatti il corretto deflusso delle acque, soprattutto in concomitanza con l'alta marea, dando origine ai fenomeni di acqua alta nel centro città». In quel modo fu intanto possibile risolvere parzialmente il pro-

blema degli allagamenti, a fronte di una spesa di 1,2 milioni. «Sono seguite – rivendica il meloniano – ulteriori due fasi di lavori, per un investimento della Regione da oltre 10 milioni: impegno che conferma l'attenzione rivolta a Trieste, attraverso interventi fondamentali per garantire la sicurezza del territorio e tutelare il patrimonio, mitigando i rischi di eventi meteorologici straordinari come quelli di pochi giorni fa». Circa le ultime ondate di maltempo: «È importante chiarire ai cittadini che fenomeni un tempo considerati eccezionali, come le cosiddette "bombe d'acqua", a causa dei cambiamenti climatici si presenteranno con maggior frequenza, ma – conclude Scoccimarro – il sistema idraulico ha risposto molto bene: terminata la pioggia intensa, il deflusso delle acque è avvenuto in tempi brevissimi, a dimostrazione dell'efficienza del reticolo sotterraneo, diversamente da quanto purtroppo accaduto in altre città e regioni». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSA ALLA RADICE DEL MOLO PESCHERIA

La statua del pinguino e la bambina «Marco sulle Rive è tornato a casa»

L'opera dell'artista Delben. Il figlio di chi portò l'animale: «Fuggiva da una foca e arrivò a Trieste»

Laura Tonerò

Anche il pinguino Marco ora ha la sua statua. La scultura in bronzo che lo ritrae accanto a una bambina, da ieri trova posto sulle Rive, alla radice del molo Pescheria. L'opera è disegnata dal maestro Giorgio Delben e attendeva da due anni di poter testimoniare l'affetto che la città riserva a quella bestiola. I tempi della posa si sono dilatati perché l'idea iniziale dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi era quella di inaugurare l'opera in concomitanza con la riapertura al pubblico dell'Aquario Marino. Che invece resta ancora chiuso, in attesa di una soluzione per il sistema di filtraggio dell'acqua. Così ieri si è deciso di procedere a posizionare la statua.

La scultura è composta da due elementi: la bambina alta circa 98 centimetri e il pinguino 47 centimetri, per un peso complessivo di 75 chili. È la trasposizione di uno scatto fotografico realizzato nel 1976 da Claudio Ernè.

Marco è vissuto all'Aquario marino dal 18 maggio del 1953 al 27 aprile del 1985. Ogni tanto usciva in autonomia dall'Aquario, gironzolava tra bambini e passanti incuriositi, si faceva un bagno nell'acqua di mare e rientrava nell'Aquario a osservare i visitatori. «Razzolava anche tra la gente che passeggiava sul molo Pescheria, sulle Rive, proprio dove abbiamo collocato l'opera, era una vera attrazione – ricorda Rossi – aveva carattere, per tutti era Marco, ma quando morì e si decise di denaturalizzarlo e esporlo al museo di Storia naturale, si scoprì che l'esemplare era



In alto Rossi fra Delben e Bencich, sopra la targa che dovrà essere sistemata, a destra il pinguino Marco e la bambina FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

una femmina».

Il punto preciso dove è stata collocata la scultura è stato individuato dal Comune, in accordo con la Soprintendenza, l'Autorità portuale e la Capitaneria di Porto.

L'impatto a livello visivo è diverso rispetto alle altre statue sistemate negli ultimi anni in città – da quelle di Saba, Joyce e Svevo a quella per ricordare Josef Ressel fino al Tallero di Maria Teresa – questa infatti non si sviluppa in altezza, visto che la sagoma della bambina è accovacciata e il pinguino è, per sua stessa na-

tura, di dimensioni ridotte.

Ma come arrivò a Trieste quell'esemplare di *Spheniscus demersus*? «Mio padre mi raccontò – testimonia Livio Bencich, figlio di Pellegrino Bencich – che mentre erano a bordo della motonave Europa del Lloyd Triestino, di ritorno dal Sudafrica, da Città del Capo, stavano facendo delle pitturazioni sullo scafo e si sono accorti di un giovane pinguino che, fuggendo da una foca, era andato a cercare riparo sulla zattera da dove stavano operando». Su quella zattera c'era il nostromo Gio-

vanni Barrera che contribuì al salvataggio.

Così la bestiola venne ospitata a bordo della nave durante il viaggio di ritorno verso Trieste, «e mio padre che sull'Europa faceva il cameriere – aggiunge Bencich – fu incaricato di dargli da mangiare». Pellegrino Bencich aveva un vezzo: «Quando si rivolgeva a una persona che non conosceva diceva: “Ciò Marco”. Allo stesso modo allora si rivolgeva a quel pinguino dandogli il pesce, e così anche per i passeggeri della motonave e per il resto dell'equipaggio l'a-

nimale si chiamava Marco».

Il pinguino, arrivato a Trieste, venne accolto all'Aquario marino, dove diventò la vera mascotte. Per regalare una lettura di quella nuova statua anche a chi arriva da fuori città o comunque non ne conosce la storia, il Comune collocherà accanto una targa. Ne era già stata preparata una, che aveva già ottenuto il via libera della Soprintendenza e l'autorizzazione paesaggistica, ma Delben ne ha forgiata una nuova, meno lucida, che sarà ora oggetto di valutazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La foto di Ernè

La statua dedicata al pinguino Marco è stata ispirata da uno scatto realizzato dal fotografo e giornalista Claudio Ernè nel 1976 per il settimanale *Il Meridiano*. Nello scatto, parte di una serie, è ritratta una bambina in sandali e abito estivo accovacciata accanto al pinguino nel tentativo di accarezzarlo teneramente. Marco, come una vera star, si metteva in posa davanti alla macchina fotografica ed era pronto a battere le ali a comando solo a fronte di una generosa ricompensa.

L'ORIGINALE

L'esposizione



Il pinguino Marco, denaturalizzato, è esposto al museo di Storia naturale. In totale sono stati sette i pinguini di casa all'Aquario marino dal 1953 in poi. Nel luglio del 1964, dono del governo sudafricano, arrivarono a tenere compagnia a Marco anche Max e Lily. Nel 1986, un anno dopo la morte di Marco, arrivarono dal Sudafrica anche Zigo e Zago. Da questa coppia nacque Domino (morto nel 2000) ed infine Pulcinella, morta nel 2010. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POSIZIONE DEL MEDICO LEGALE DELLA DIFESA DI VISINTIN

Caso Resinovich e la vertebra rotta «Troppi dubbi, serviva una perizia»

«Anche Claudia Giaconi, il medico radiologo al quale i consulenti dei familiari di Liliana Resinovich si erano affidati per la lettura della Tac, in precedenza non aveva registrato alcuna lesività alla vertebra toracica». Raffaele Barisani, il medico legale consulente della difesa di Sebastiano Visintin, riprende in mano il documento datato 16 marzo 2023. È inserito nella relazione, firmata dai medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, depositata dai legali del fratello e della nipote di Liliana a supporto dell'opposizione di archiviazione chiesta allora dalla Procura. «Dunque non è stato solo il radiologo Fabio Cavalli a dare quella lettura della Tac», precisa Barisani, «e vista la di-

vergenza di pareri – aggiunge – con un operatore anatomico che ha ipotizzato di essere stato lui in fase di autopsia ad aver procurato quella frattura, non si capisce perché tra i tanti approfondimenti disposti in incidente probatorio non ci sia anche una perizia per dipanare ogni dubbio».

«Non alterazioni morfostrutturali osse riferibili a lesioni traumatiche recenti a carico di dei segmenti scheletrici in esame», indica in quel documento Giaconi, e «assenza di lesioni fratturative». Giaconi però, successivamente, dopo l'autoaccusa da parte dell'operatore anatomico, ha dato un'altra lettura di quella rima rilevata sulla Tac. Ad oggi sulla natura di quella lesività e sul fatto che



Il medico legale Raffaele Barisani

sia stata prodotta da chi avrebbe ucciso Liliana o poi in fase di esame autoptico ci sono solo pareri di consulenti, di parte, seppur tutti autorevoli.

Un altro punto interessante

delle relazione Fineschi D'Errico riguarda la data della morte. I professionisti ipotizzano sia avvenuta «tra le 6 e le 48 ore dal rinvenimento del corpo», o a ridosso della scomparsa di Liliana, con una «lunga conservazione a basse temperature del cadavere». Dunque c'è un altro aspetto sul quale i medici legali coinvolti dalle parti in questo caso – i nuovi consulenti della Procura guidati dall'antropologa forense Cristina Cattaneo indicano la morte il giorno stesso della scomparsa – hanno posizioni diverse e, nel caso di un rinvio a giudizio di Visintin, una perizia potrà dare al giudice lo strumento definitivo. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RELAZIONE DELLA QUESTURA

Alcol e doppia rissa La Polizia valuta lo stop del Bar Stella

In questi giorni la Questura sta valutando la possibile sospensione dell'attività di altri locali del centro città, dopo la chiusura di due bar della zona di Barriera. Lo ha reso noto ieri mattina in conferenza stampa il portavoce e dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico (le volanti) Francesco Camerotto rispondendo alle domande dei giornalisti.

Tra i vari locali (e non solo del centro) su cui è in corso «una valutazione» specifica da parte della Questura per un provvedimento ad hoc, figura anche il «Bar Stella» di largo Pitteri, in questo periodo

al centro di due episodi violenti avvenuti a notte fonda.

Di recente, infatti, un trentasettenne italiano era stato aggredito da uno sconosciuto con una serie di colpi in testa all'altezza dell'orecchio, tanto che la vittima aveva rischiato di perdere l'udito.

E sempre al «Bar Stella», alcune notti prima, si era verificata un'altra violenta lite con il coinvolgimento di un austriaco ubriaco.

Da quanto risulta in entrambi i casi i protagonisti dei fatti versavano in condizioni di pesante alterazione alcolica. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARMANDO TESTA

IL FUTURO CON HERA?

HERAVIGLIOSO

Insieme a Hera, metti in circolo soluzioni sostenibili per acqua, energia e ambiente. Così, ogni tua scelta è un valore per tutti.
Il futuro con Hera? Heraviglioso.

Scopri di più su gruppohera.it |    



VIOLENTA LITE IN UN CONDOMINIO DI PIAZZALE DE GASPERI

Le infila la testa nella pentola Lei reagisce accoltellandolo

Prima la lite, poi la violenta aggressione: lui che afferra la compagna e le infila la testa in una pentola con acqua bollente, lei che reagisce ferendo l'uomo con un coltello e un paio di forbici. Nessuno dei due, comunque, è in gravi condizioni. Sono intervenuti i Carabinieri del Nucleo operativo radiomobile, la notte scorsa, al civico 3/4 di piazzale De Gasperi. I militari dell'Arma, dopo i primi accertamenti, hanno identificato una ventottenne di origini rumene con precedenti di polizia e un trentaseienne triestino pregiudicato.

La ragazza ha raccontato ai militari dell'Arma di aver aggredito l'uomo con un coltello da cucina e un paio di forbici per difendersi, dopo che quest'ultimo – così, almeno, ha riferito la donna – le aveva immerso il volto dentro a una pentola contenente acqua bollente. Entrambi sono stati portati al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per le cure necessarie. I Carabinieri hanno sequestrato sia il coltello sia la forbici. I due sono stati denunciati. —



G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edifici Ater in piazzale De Gasperi FOTO SILVANO

LE INDAGINI PER RISALIRE AI COMPLICI: USATA LA MENZOGNA CHE L'AUTO DELLA VITTIMA ERA STATA USATA PER UNA RAPINA

Un finto perito il truffatore in cella Rubati soldi e gioielli a un anziano

Gianpaolo Sarti

Ora cercano i complici. E, forse, anche un'organizzazione criminale. Perché l'uomo arrestato nei giorni scorsi dalla Squadra mobile (un napoletano), dopo aver rubato soldi e gioielli all'ennesimo anziano truffato, non aveva agito da solo. La vittima è un ultraottantenne residente in centro: è stato circuito con una scusa. Ma stavolta non ci sono di mezzo finti Carabinieri o avvocati, bensì un sedicente "perito"

che poteva contare su almeno un altro socio. Un malvivente come lui che fa leva sui sentimenti delle persone più fragili. I fatti. L'ultraottantenne riceve sul telefono di casa una chiamata da un sconosciuto, il quale riferisce all'interlocutore che era appena stata consumata «una rapina in una gioielleria». E che il veicolo usato dai rapinatori per la fuga era proprio l'auto dell'anziano. Lui, come si può immaginare, si preoccupa. Insomma, c'è qualcuno che gli sta dicendo al telefono che c'è stata una rapi-

na con la sua auto. A quel punto l'imbroglione spiega al malcapitato che di lì a poco si sarebbe presentato un «perito» incaricato a confrontare i gioielli rubati con quelli di proprietà dell'anziano. Ma questo «perito» era il complice, già pronto a intervenire. «La vittima – precisa la Questura in un comunicato – credendo nella bontà di quanto raccontatogli, consegnava quindi al malvivente 300 euro in contanti e un cospicuo numero di gioielli in oro» del valore di migliaia di euro.



Il carcere di Trieste dove è detenuto ora il truffatore FOTOLASORTE

Ma gli investigatori erano già addosso a uno dei due sospettati, cioè al finto «perito». La Squadra Mobile di Trieste, che aveva appreso dai colleghi di Udine della presenza in città di un soggetto sospetto ritenuto dedito alla commissione di truffe – aggiunge il comunicato – aveva intercettato l'auto a noleggio del malvivente pedinandolo. Gli agenti che lo seguivano a distanza, avendo notato che lo stesso si era recato nell'arco di pochi minuti e in due occasioni in una palazzina del centro, intervenivano quindi per procedere al suo controllo». Nella vettura sono stati scoperti i gioielli rubati poco prima all'ultraottantenne. Il malvivente è stato arrestato e ora è in carcere. Sul caso indaga il pm Andrea La Ganga. La Mobile punta a risalire al complice che aveva telefonato a casa della vittima e a ricostruire il contorno criminale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

YES

OF

CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

TORNANO GLI INCENTIVI OPEL

CORSA DA **13.950€**

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON ROTTAMAZIONE
PRIMA RATA A GENNAIO 2026
IN PRONTA CONSEGNA

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

ANZICHÉ 14.950 | ANTICIPO 3.249€ | 99€/mese | 32 MESI | TAN
7,99% TAEG 11,26% | RATA FINALE 11.018,79€ | FINO AL 30/09

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.950 € (oppure 13.950€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.249€ - Importo Totale del Credito 11.367€ L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €, Importo Totale Dovuto 14.516€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.994€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,42€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.022,29€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,26%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 5 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/09/2025 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL TRANSENNAMENTO DELL'AREA ATTORNO AL MAGAZZINO 57

L'ordigno inesploso pesa oltre 200 chili Attesa per il bomba day

Dopo il ritrovamento di giovedì in Porto davanti a Campi Elisi
Fra due settimane verrà disinnescato e poi sarà fatto brillare

Maria Elena Pattaro

L'ordigno bellico inesploso riposerà in porto, accanto al Magazzino 57, ancora per un paio di settimane. La bomba della Seconda guerra mondiale è riaffiorata giovedì mattina durante gli scavi nell'area interessata dal cantiere ferroviario, affacciata su viale Campi Elisi. È un ordigno d'aereo statunitense e pesa 500 libbre (circa 226 chili). Non è ancora stato disinnescato, come era erroneamente trapelato quella sera stessa, ma è stato messo in sicurezza così da evitare esplosioni. Il tutto in attesa del bomba day.

Gli artificieri della Brigata "Pozzuolo del Friuli" provvederanno a disinnescare il residuo asportando le spolette d'innescio. Dopodiché la bomba verrà spostata altrove e fatta brillare in tutta sicurezza. La data non è ancora stata fissata:



La bomba sganciata da un aereo alleato, riaffiorata giovedì in porto

indicativamente le operazioni potrebbero avvenire tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Con tutta probabilità nella fine settimana, così da ridurre i disagi legati a eventuali chiusure stradali ed evacuazioni di edifici. La pianificazione delle attività di distruzione spetta alla Prefettura di Trieste, tempestivamente allertata del ritrovamento. In attesa del via libera al disinnescio, il residuo bellico resta nella disponibilità dalla Polizia di frontiera marittima.

La bomba è riemersa nell'area interessata dal cantiere per il rinnovo del parco ferroviario del Punto franco nuovo. Che ci potessero essere delle bombe inesplose era stato messo in conto. Per questo gli scavi sono preceduti da attività di bonifica bellica, volte a individuare ordigni inesplosi e neutralizzarli. L'infrastruttura portuale figurava infatti tra gli obiettivi sensibili presi di mira dall'aviazione alleata. Tra il 1944 e il 1945, gli anglo-americani bombardarono pesantemente la città (il raid più terribile il 10 giugno 1944 con centinaia di morti). Non tutte le bombe sganciate esplosero. Come quella riemersa giovedì. Ingente la mobilitazione di uomini e mezzi dopo la segnalazione dell'Autorità Portuale. Nelle operazioni sono stati coinvolti Vigili del fuoco, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza e Polizia del mare, oltre al Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine, intervenuto per identificare l'ordigno e metterlo in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA STRADA CHIUSA PER QUATTRO ORE

Tir incastrato in via Romagna

Un "bisonte" della strada giù per via Romagna. È successo nel primo pomeriggio di ieri quando un Tir, mal interpretando il navigatore satellitare e snobbando il divieto, è rimasto incastrato nella parte alta provenendo da via Cantù. Il mezzo pesante è stato liberato dopo quattro ore di manovre coordinate dalla Polizia locale e dai Vigili del fuoco. (Foto Andrea Lasorte)

GAMMA TOYOTA

FULL HYBRID, PLUG-IN HYBRID ED ELETTRICO

CON **BONUS** DA € 4.000 A € 8.000

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

ANCHE SABATO E DOMENICA**CARINI**

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Gamma Toyota elettrica, ibrida plug-in e ibrida, con bonus da € 4.000 a € 8.000 in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, e contratto sottoscritto dal 01/09/2025 al 30/09/2025 con immatricolazione entro il 31/03/2026. Promozione valida fino al 30/09/2025 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, cumulabile con altre iniziative promozionali con esclusione degli incentivi statali. Per maggiori informazioni sulla nostra gamma visita www.toyota.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative. Valori massimi WLTP riferiti a: gamma Toyota Yaris Hybrid consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km; gamma Toyota C-HR Plug-In Hybrid consumo combinato 0,9 l/100 km, emissioni CO₂ 19 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km; gamma Toyota bZ4X MY25 consumo combinato 15,4 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km; gamma Toyota Yaris Cross Hybrid consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

I FATTI CONTESTATI EMERSI NEL 2021

Molestie sessuali su baby calciatori Chiesti 6 anni e 8 mesi per il mister

La requisitoria del pm nei confronti dell'ex allenatore accusato di abusi su tredici ragazzi minorenni

Maria Elena Pattaro

Il processo “bis” all'ex allenatore del San Luigi calcio, accusato di ripetute molestie sessuali sui minorenni che allenava, è giunto alle battute finali. Ieri in aula la pm ha chiesto la condanna a 6 anni

Da un anno l'imputato segue un corso di riabilitazione affettiva volontaria

e 8 mesi di carcere per l'ex mister. A rappresentare la pubblica accusa, davanti alla gup Flavia Mangiante, c'era Cristina Bacer. Ma l'intero procedimento era stato seguito dalla sua collega Lucia Baldovin, ora in Procura generale. La richiesta avanzata dal pm tiene conto dello sconto di pena fino a un terzo dovuto alla scelta del rito abbreviato. E dell'equivalenza fra le circostanze aggravanti e quelle attenuanti. L'accusa è

violenza sessuale aggravata dal fatto che i calciatori avessero meno di 14 anni all'epoca dei fatti e dall'abuso del rapporto di prestazione d'opera, cioè del ruolo che l'allenatore esercitava in quel contesto sportivo e con quell'incarico.

I fatti per i quali l'ex allenatore è alla sbarra vanno dall'agosto del 2019 al novembre del 2020. Il caso però era emerso nel 2021. In primo grado l'uomo, difeso dagli avvocati Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez, era stato condannato a dieci anni di reclusione, ma la Corte d'Appello aveva annullato la sentenza per un vizio procedurale sicché il processo era ripartito daccapo.

Ieri nella sua requisitoria, la pm ha ripercorso le condotte poste in essere dall'imputato, ritenute subdole e non fraintendibili. Molestie sessuali a tutti gli effetti, a detta della pubblica accusa. L'uomo avrebbe palpeggiato nelle parti intime 14 ragazzini, di cui 13 si sono costituiti par-



Il tribunale di Trieste, dove si sta celebrando il processo in rito abbreviato all'ex allenatore FOTOLASORTE

te civile al processo, assistiti dagli avvocati Nicole Pertot, William Crivellari e Maria Pia Maier). Il San Luigi si è affidato invece all'avvocato Marzio Calacione. Stando alle indagini, l'ex mister avrebbe allungato le mani nella doccia, negli spogliatoi, mentre i ragazzini dormivano durante un ritiro, in automobi-

le quando li accompagnava a casa. Ad altri avrebbe inviato sul cellulare messaggi dal contenuto ambiguo del tipo: «Ciao tesorino», «Avvisami quando sei solo così ti vengo a trovare», «Mi manchi tanto», «Fa freddo, mandami una foto del tuo ghiacciolino». Il pubblico ministero ha evidenziato la congruenza

delle dichiarazioni, escludendo che le parti offese siano “contagiate” a vicenda nel ricostruire la violenza collettiva.

La parola è passata poi agli avvocati di parte civile, in particolare a Nicole Pertot, che assiste otto giovanissimi. La legale ha passato in rassegna le condotte subite

L'UOMO CHIEDEVA SPIEGAZIONI CON CHIAMATE, MESSAGGI E VELATE MINACCE

Flirt negato, assilla la collega Un 55enne accusato di stalking

Perseguita la collega credendo che lei nutrisse un interesse nei suoi confronti. Decine di messaggi, telefonate e persino velate minacce sui social, nella speranza di indurre la donna a dargli delle spiegazioni. Condotte che a un 55enne triestino sono costate il rinvio a giudizio per stalking. Così ha deciso giovedì mattina la gup Manila Salvà, accogliendo la richiesta del pm Matteo Tripani. Il processo a carico del presunto stalker (difeso dall'avvocata Sara Pecchiari) inizierà il 1° di-

cembre. La parte offesa si è costituita parte civile assistita dall'avvocata Elisabetta Burla.

Tutto è cominciato grossomodo all'inizio di quest'anno. I due lavoravano nella stessa azienda. L'uomo a un certo punto si è convinto che la collega fosse interessata a lui e disponibile a un flirt. Così ha agito di conseguenza. Ma tutte quelle attenzioni non risultavano gradite alla donna, che avrebbe limitato i contatti in modo da non alimentare ulteriormente quel-

lo che secondo lei era un grosso equivoco. L'uomo, invece, esigeva dei chiarimenti. Più lei lo rifuggiva, fino a troncare i rapporti, più lui si diventava insistente. Telefonate, messaggi e tentativi di avere un confronto faccia a faccia. Evidentemente lui non si capacitava di aver frainteso o non riusciva a farsene una ragione. Secondo le accuse, sarebbe arrivato addirittura a indirizzare velate minacce alla collega, pubblicando sui social frasi e immagini allusive.



Un corridoio del tribunale, dove si svolgerà il processo FOTOSILVANO

Al punto che la donna, preoccupata dall'escalation, ha fatto presente la situazione all'azienda, ottenendo il trasferimento di sede. Anche lui in un secondo momento è sta-

to trasferito, in modo da limitare le occasioni di contatto. Non solo: la parte offesa si è rivolta alle autorità, chiedendo che il suo persecutore fosse ammonito. Come in effetti

è avvenuto. L'ammonimento del questore è una misura di prevenzione che ha lo scopo di tutelare la vittima dei reati da Codice rosso. Concretamente consiste in un monito all'autore delle condotte ad astenersi da ulteriori molestie, pena l'applicazione di misure più pesanti. Una sorta di cartellino giallo, insomma. Che però nel caso in questione non ha sortito gli effetti sperati.

L'uomo infatti lo ha violato, per cui è scattato il procedimento d'ufficio, con tanto di divieto di avvicinamento alla parte offesa e ai luoghi da lei frequentati. Al triestino è stato applicato il bracciale elettronico per monitorarne gli spostamenti. Ora lo attende un processo per atti persecutori. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO DELLA PREFETTURA

Finisce al Cpr per l'espulsione il vandalo che rigava le auto

Un iracheno di 29 anni autore di decine di danneggiamenti. Viveva in Porto Vecchio e usciva di notte proprio per danneggiare i veicoli in sosta

Gianpaolo Sarti

Sarà espulso dall'Italia il danneggiatore seriale di auto: è l'uomo che nei mesi scorsi si era messo a rigare le macchine parcheggiate per strada.

Lo faceva di notte e di continuo. Si tratta di un ventinovenne iracheno che ha alle spalle un lungo elenco di precedenti per atti simili ma anche per rapina, furto e resistenza a pubblico ufficiale.

Il giovane aveva trovato rifugio in Porto Vecchio. Ora la Polizia di Stato lo ha trasferito al Centro per i rimpatri di Milano, come ha spiegato ieri in conferenza stampa il portavoce e dirigente dell'Uffi-

cio prevenzione generale e soccorso pubblico Francesco Camerotto.

Il vandalo è ritenuto l'autore di decine e decine di danneggiamenti, con altrettante denunce presentate alla Polizia di Stato, alla Polizia locale e ai Carabinieri dai proprietari delle vetture prese di mira.

Il ventinovenne iracheno agiva di notte, dunque, e disturbato, e in molteplici zone

della città, sia in centro che in periferia: Rive, via Murat, via Franca e altre zone di San Vito, via Ariosto, via Fabio Severo, via Cologna, via Sant'Agnastasio, via della Geppa, via Ghirlandaio, via Capodistria e via Baia Monti. Sono stati documentati episodi a San Giovanni, Roiano e in via San Pasquale. E poi nella zona di largo Barriera: una notte in via della Maiolica lo straniero aveva rigato quasi tutte le automobili posteggiate. Un vero e proprio raid notturno. Pochi giorni dopo, invece, aveva scelto via Beccaria.

Complessivamente si calcolano danni per circa mezzo milione di euro.

Gli investigatori del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale erano riusci-

ti a individuare il sospettato grazie a un lavoro certosino, focalizzato sull'analisi degli impianti di video sorveglianza installati lungo le vie e in prossimità delle abitazioni. Gli agenti della Polizia locale avevano poi continuato a tenerlo d'occhio, pronti a prenderlo sul fatto.

La Polizia locale lo aveva individuato grazie a un minuzioso lavoro sulle telecamere

Sui diversi casi aveva lavorato anche la Squadra mobile. Ora lo straniero non è più a Trieste. «Nello specifico — precisa un comunicato della

Questura — il personale dell'Ufficio immigrazione, recepitato la volontà del soggetto di rinunciare alla protezione sussidiaria di cui era stato precedentemente riconosciuto titolare, ha provveduto a dare esecuzione al provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Trieste, permettendo quindi che, mediante scorta automontata, lo straniero venisse accompagnato al Cpr di Milano affinché fosse trattenuto per essere rimpatriato nel paese di origine». L'uomo non ha mai spiegato il motivo dei suoi gesti vandalici. Naturalmente, come confermato dalla Questura, qualsiasi azione risarcitoria nei suoi confronti sarebbe inutile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RECUPERO DELL'EVENTO FERRAGOSTANO CONQUISTA TRIESTINI E TURISTI FRA VELE, FARO DELLA VITTORIA, ALABARDA E L'OMAGGIO A TOLKIEN

In 10.000 allo show con 500 droni che ridisegna il cielo sopra piazza Unità

Cinquecento droni ieri sera hanno illuminato il cielo davanti a piazza dell'Unità fra alabarde, barche a vela e richiami alla mostra su Tolkien. L'evento – affidato dal Comune alla Drone Show Italy – era previsto per il 14 agosto, ma poi venne rinviato per l'instabilità atmosferica.

Poco importa perché ieri dopo le 21 erano in 10 mila a seguire l'evento. È la prima volta che, invece dei classici fuochi di artificio, il Comune sperimenta uno show di questo tipo, con luci non inquinanti e che non arrecano danno agli animali:

né a cani e gatti spaventati dai botti, né ai volatili. Il precedente è l'evento per celebrare Michael Jordan e la famosa schiacciata al PalaChiarbola, in realtà "privato" e non pubblicizzato. Anni fa il Comune aveva proposto i fuochi "silenziosi", che non avevano

raccolto grande consenso. Ieri invece i droni hanno catturato l'attenzione totale di triestini e turisti. Costo 154.866 euro, con un contributo di 100 mila euro della Regione e un altro da 50 mila dalle casse di PromoTurismo Fvg. (Foto Massimo Silvano)



Il tram e il bus a confronto in piazza Libertà

La Trieste elettrica in decine di immagini fino all'ultima soppressione della linea 19

L'epopea dei tram rivive in una mostra in galleria Rossoni

LA CURIOSITÀ

Lorenzo Degrossi

Un salto indietro nel tempo, quando i tram percorrevano corso Italia e i filobus si arrampicavano sulle ripide salite cittadine. È la mostra fotografica "Trieste elettrica – Un viaggio in città attraverso la storia dei tram, dei filobus e degli autobus a trazione elettrica" ospitata in galleria Rossoni di corso Italia. L'iniziativa è curata dall'associazione inBUSclub insieme ad Art Gallery & Mee-

ting e resterà aperta fino al 4 ottobre. Per gli appassionati di storia dei trasporti, ma anche per i curiosi di riscoprire un pezzo di memoria urbana, si tratta di un'occasione unica: attraverso decine di immagini d'epoca, soprattutto degli anni Sessanta e Settanta, sarà possibile rivivere gli ultimi anni in cui i mezzi a trazione elettrica erano protagonisti assoluti della mobilità triestina.

La mostra arriva a un anno esatto da un'altra esposizione curata dall'inBUSclub, dedicata agli autobus degli anni Ottanta: anche questa volta il filo conduttore è la memoria

collettiva, intrecciata con l'evoluzione della tecnologia e dei modelli di trasporto pubblico. Trieste, come molte altre città europee, all'inizio del Novecento imboccò la strada dell'elettrificazione, trasformando le prime tranvie a cavalli in tram elettrici, ai quali furono affiancati negli anni Trenta i filobus, più economici e meglio adattabili alle pendenze cittadine. Dopo la guerra la rete si ampliò ulteriormente, segnando un'epoca in cui il trasporto elettrico sembrava destinato a dominare.

«Le cose cambiarono però rapidamente – spiegano i curatori della mostra – e già a partire dalla metà degli anni Cinquanta, i progressi dei motori a combustione interna resero gli autobus diesel più convenienti ed efficienti: niente rotaie, nessuna rete aerea, costi inferiori. Per questo motivo nel 1966 l'Acegat decise la graduale dismissione dei mezzi elettrici, e dieci anni dopo il processo si concluse con la soppressione dell'ultima linea filoviaria, la 19». Il tram di Opicina rimase pertanto l'unico superstite, trasformandosi in simbolo e attrazione, ma in un contesto diverso in salita. La mostra non si limita alla nostalgia: ricorda anche come, dagli anni Ottanta in poi, sia tornati al centro il tema dell'elettrificazione. A Trieste l'unico tentativo fu quello di Stream, esperimento della fine degli anni Novanta fallito. La mostra fotografica rimarrà aperta al pubblico da oggi fino al prossimo 4 ottobre con questi orari: dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, i sabati invece dalle 10 alle 13 e dalle 16-19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ

La flotta degli autobus elettrici si arrampica anche nelle salite

Una piazza dell'Unità decisamente diversa, non solo per lo spettacolo di droni alla sera. In occasione della Settimana Europea della Mobilità, il Comune e Trieste Trasporti hanno posto l'accento sulle nuove soluzioni di trasporto sostenibile e digitale. In piazza dell'Unità è stato così presentato un autobus elettrico di ultima generazione, sottolineando al contempo la crescita del bike sharing cittadino.

La Sem, promossa ogni anno a livello europeo, offre l'occasione per illustrare al pubblico le iniziative in corso e quelle in fase di sviluppo. Tra le novità di Trieste Trasporti, la nuova app regionale Weelo, parte del progetto MaaS Fvg, che integra in un'unica piattaforma autobus, treni, motonavi, bike sharing e parcheggi, permettendo agli utenti di pianificare e pagare i propri spostamenti in modo semplice. L'assessore comunale alle Politiche del Territorio, Michele Babuder, ha richiamato in particolare l'attenzione sulla crescita del servizio di biciclette condivise BiTS, oggi presente con 24 stazioni e circa 11 mila utenti l'anno: «Un servizio sempre più apprezzato – spiega – che intendiamo incentivare. Stiamo distribuendo buoni validi per la sottoscrizione degli abbonamenti annuali, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la platea di utilizzatori



La presentazione degli autobus elettrici in piazza Unità. FOTO LASORTE

e migliorare la qualità della vita dei nostri concittadini. La collaborazione con Trieste Trasporti continua ad essere proficua e il pubblico continua a riscontrare grande interesse per la nuova app Weelo.

Sul fronte del trasporto pubblico su gomma, Trieste Trasporti ha portato in piazza il nuovo autobus Rampini Eltron, modello già in circolazione da alcuni mesi in città. Si tratta di un mezzo elettrico lungo otto metri e largo 2,2, capace di ospitare fino a 48 passeggeri. È dotato di tre porte e un'autonomia superiore

ai 300 chilometri, caratteristiche che lo rendono adatto anche a tratte urbane impegnative. Progettato e prodotto in Italia, è stato esportato dal 2010 in diversi Paesi europei e costantemente aggiornato negli anni. Il presidente dell'azienda, Maurizio Marzi Wildauer, sottolinea l'impegno dell'azienda: «Investiremo oltre 100 milioni di euro entro il 2030 per rinnovare la flotta degli autobus cittadini, con l'obiettivo di garantire una mobilità ecologica, sostenibile e vicina ai cittadini». —

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Investe una donna e non la soccorre ma il video dice altro

Stava attraversando in via Battisti a Muggia e venne urtata
Il giudice gli restituisce la patente, ora il processo penale

Maria Elena Pattaro / MUGGIA

Secondo la Procura si sarebbe allontanato dal luogo dell'incidente senza soccorrere il pedone ferito. Ma lui è convinto di riuscire a dimostrare la propria innocenza grazie ai filmati della telecamera interna installata nella propria auto. Tanto più che davanti al giudice di pace l'ha già spuntata, ottenendo l'annullamento della multa e la restituzione della patente. Stando ai filmati, il contatto con il pedone non ci sarebbe stato. Sul banco degli imputati, due giorni fa, è finito un automobilista di 43 anni, accusato di lesioni stradali gravi e omissione di soccorso. Il processo è iniziato giovedì davanti al giudice Alessio Tassan. L'imputato è difeso dall'avvocato William Cri-

vellari.

Il presunto incidente sarebbe avvenuto il 25 ottobre del 2023, in via Battisti, in pieno centro a Muggia. Quel giorno - secondo le contestazioni della Procura - l'uomo avrebbe urtato una donna che stava attraversando la strada. La signora, di 48 anni, si sarebbe trovata al di fuori delle strisce pedonali. E nel contatto con la vettura avrebbe riportato una frattura alla caviglia destra. L'automobilista avrebbe proseguito la propria marcia, senza accorgersi di nulla mentre la donna era alle prese con le fitte al piede.

La 48enne si era poi recata al Pronto soccorso, dove i medici le avevano dato 30 giorni di prognosi. Nel frattempo era stata attivata la Polizia locale per rintracciare il presunto pirata della

POLIZIA LOCALE

La coppia di pusher incastrata dal fiuto del cane antidroga

Il fiuto del cane antidroga Conan e la sagacia degli agenti della Polizia locale di Trieste. È questa la combinazione vincente che ha portato all'arresto, martedì a Sistiana, della coppia di pusher finiti ai domiciliari. Il 36enne, musicista e produttore di contenuti porno, aveva in casa marijuana, ketamina, ecstasy, Mdma e l'occorrenza per confezionare le dosi. Tutto è partito da un controllo sulla ragazza, sorpresa a Trieste con marijuana e ketamina. Dalla perquisizione domiciliare, disposta dal pm Federico Frezza, è emerso il bazar della droga.

strada. La ricerca si era conclusa il giorno stesso, al termine di un'indagine-lampo. Gli agenti si erano presentati a casa del 43enne, contestandogli l'omissione di soccorso dopo l'incidente. Una contestazione a cui si è poi aggiunta quella delle lesioni stradali gravi, in virtù dei referti medici presentati dalla donna. Da qui la denuncia penale, sia le sanzioni amministrative previste in questi casi. E cioè multa e sospensione della patente. A quel punto il conducente si è rivolto a un legale, innanzitutto per impugnare le sanzioni amministrative. Il giudice di pace gli ha dato ragione, annullando i provvedimenti. Nella sentenza, il magistrato ha riconosciuto l'assenza di contatti tra l'auto e il pedone, basandosi sulle riprese della dashcam. Alla luce di questo responso, la Motorizzazione civile ha sospeso in autotutela la revisione della patente.

Il procedimento penale, invece, è andato in tutt'altra direzione. Concluse le indagini preliminari, la pm Cristina Bacer ha deciso di esercitare l'azione penale chiedendo il rinvio a giudizio del 43enne. Nell'udienza di giovedì, il difensore Crivellari ha nominato un perito con l'incarico di ricostruire nel dettaglio l'interazione tra il pedone e l'auto sulla base dei filmati della dashcam. Si torna in aula a metà novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Telecamere e regole Voto a Duino Aurisina in aula all'unanimità

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Importante passo in avanti, a Duino Aurisina, dell'iter amministrativo finalizzato a garantire maggiore sicurezza sul territorio. Il Consiglio comunale ha approvato, all'unanimità, il nuovo Regolamento sulla video sorveglianza, che consentirà il posizionamento di telecamere nei punti nevralgici. Si tratta di un processo avviato da tempo, che punta al controllo a distanza degli incroci più pericolosi e della viabilità in generale, alla lotta all'abbandono di rifiuti dannosi, fenomeno purtroppo frequente a Duino Aurisina, alla prevenzione dei furti ai danni delle abitazioni.

In aula, ad Aurisina Cave, il Regolamento è stato presentato dal vicesindaco con delega all'Innovazione, Mitja Petelin: «Siamo alle ultime fasi di questa importante opera pubblica - dice - frutto di un grande lavoro, giunto dopo la redazione di una dettagliata analisi dell'impatto sulla protezione dei dati personali, il cui obiettivo è salvaguardare i diritti e le libertà dei cittadini e, allo stesso tempo, dare alle forze

dell'ordine la possibilità di disporre di elementi utili alle indagini».

«L'approvazione del Regolamento - così il sindaco, Igor Gabrovec - costituisce una pietra miliare del lungo iter, avviato già nella precedente consiliatura, che porterà a una maggiore sicurezza dei nostri cittadini. Le telecamere costituiranno sia un deterrente per tutti i malintenzionati sia uno strumento importante per le forze dell'ordine». Petelin, nel ringraziare la Polizia locale per il contributo alla redazione del documento, ha spiegato che il Regolamento, alla cui approvazione seguiranno la conferenza dei servizi e l'avvio delle procedure di gara, «consentirà al Comune di adoperare anche telecamere mobili, note come foto trappole, essenziali nel contrasto all'abbandono dei rifiuti». Un tema largamente discusso nell'ambito dell'adozione del Documento unico di programmazione dall'assessore Lorenzo Celic, «perché si tratta di un fenomeno che definirei incivile, ma, ricordo, anche un illecito penale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





mgmotor.it

CHIEDI DI PIÙ.

Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.940*



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard Prezzo di listino € 16.890,00. Prezzo promo € 13.940,00. anticipo € 5.120,00. Importo totale del credito € 9.220,19. da restituire in 36 rate mensili uguali di € 255,81. con un VFC pari alla maxi rata finale di € 9.175,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.762,04. TAN 7,99% (tasso fisso). TAEG 9,63% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.970,81, di cui € 0,50 quali interessi di prepagamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cat. 2 mezzo SOG, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00 cad, imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,94. Offerta valida presso i dealers aderenti fino al 30/09/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, Sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità temporanea totale, la durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 366,41. Compagnia Assicurativa CNP Sanalder Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dec. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non è inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Seg. Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatico ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatico Santander". Durata pari al finanziamento premio € 83,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il seg. informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, Sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

PRONTA CONSEGNA



Infoline
360-1046338



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

L'INIZIATIVA

In carrozzina per capire il mondo della disabilità, basta una briciola di ostacolo ma si può superare

Roberta Mantini

Basta una “briciola”, un gradino o un ostacolo minimo, per trasformare la città in un percorso a ostacoli quando ci si muove in carrozzina. È da questa consapevolezza che nasce “Illuminare quella briciola 2025 – Una spinta non basta”. La seconda edizione è in programma oggi ed è aperta a tutti, non ha carattere competitivo ma propone un’esperienza gratuita e diretta: dal ritrovo alle 10 in via Diaz 27 il percorso proseguirà lungo via San Giorgio fino a piazza Hortis, dove i partecipanti “abili”, singolarmente o in coppia, proveranno a muoversi in carrozzina o a spingerne una, scoprendo come ostacoli solo apparentemente banali possano complicare la quotidianità. L’iniziativa è stata pre-



L'assessore Massimo Tognoli, a destra, insieme a Manuel Zerjul e Luca Gherbaz delle Acli

sentata dagli assessori alle Politiche della Sicurezza, Caterina de Gavardo, e alle Politiche Sociali, Massimo Tognoli, insieme a Manuel Zer-

jul, presidente delle Acli provinciali, e a Luca Gherbaz, presidente dell’Unione Sportiva Acli e quest’anno tra gli equipaggi è stato annuncia-

to quello formato da Tognoli e da Zerjul.

«Anche un piccolo gradino può diventare un ostacolo enorme – spiega Tognoli

–. È una manifestazione che insegna più di tante parole, perché si vive con il cuore e ci ricorda che serve la forza di tutti per costruire una città davvero inclusiva». L’assessore ha anche ricordato «quando nel 2025 abbiamo presentato l’edizione zero eravamo convinti che sarebbe stata bene accolta dai nostri concittadini e così è stato anche in termini di partecipazione, con 61 iscritti, quindi, come Comune di Trieste e come assessorato alle Politiche sociali, la sosteniamo con ancora maggiore convinzione, nel merito, ma, anche e soprattutto, nel metodo, parlando di barriere architettoniche e di sensibilità da parte delle persone senza polemiche e senza divisioni». Fondamentale il supporto dell’Asugi, che fornirà dieci carrozzine, e dei venti volon-

tari che garantiranno assistenza lungo il percorso che sarà presidiato dalla Polizia. «Tengo a sottolineare – dice de Gavardo – come l’amministrazione comunale e la Polizia Locale siano sempre particolarmente attente al tema della sicurezza e dell’educazione stradale. Domani saranno presenti sul posto le pattuglie che regoleranno la viabilità e ci sarà la possibilità di ascoltare esperti che si occupano costantemente di educazione stradale». De Gavardo osserva come «siano temi purtroppo di grandissima attualità e la sicurezza stradale è fondamentale: per questo è con grande piacere che abbiamo raccolto questo invito per rimarcare ancora una volta l’impegno del Comune e della Polizia locale su queste tematiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Dopo il Tar
Il Comitato No Ovovia
adesso non si scioglia**

Un grazie enorme al Comitato No Ovovia che con la sua competenza e tenacia ha impedito che venisse realizzato lo sgorbio dell’Ovovia. Ha dimostrato che la democrazia è ancora viva e funziona nonostante tutto. Ora ai nostri rappresentanti che, con tanta ostinazione e incompetenza, hanno cocciutamente sostenuto questo infame progetto, non restano che tre strade: dimissioni, ricominciare tutto da capo o ricorso al Consiglio di Stato. Non credo alle dimissioni perché non sono previste nel loro modus operandi, non ricominceranno da capo perché la strada è sbarrata. Rimane il Consiglio di Stato che si riunirà se va bene fra un paio di anni, intanto il tempo passa, nuove elezioni e loro spariranno nell’anonimato totale. Pregherei però il Comitato di non sciogliersi per non sprecare le capacità, energie e consenso che ha saputo raccogliere. Abbiamo davanti una sfida ben più grande e importante che ci aspetta. Il Por-

to Vecchio. È impensabile lasciare in mano a questa Giunta il progetto e la realizzazione delle opere. Abbiamo ancora bisogno del Comitato e se a questo si aggiungessero finalmente le forze industriali della città potremmo veramente dare a Trieste un Porto Vecchio fantastico e non una soluzione di miseria intellettuale quale si presenta l’idea proposta. Approfittiamo di questo momento favorevole per cercare di dare tutti assieme una spallata possibilmente finale. Senza dimenticare di proporre una Class Action contro la giunta perché renda conto dei danni economici che ha innescato e paghi di tasca propria avvocati, progettisti, tecnici, imprese ecc. che hanno collaborato a questo disastro.

ingegner Gian Luigi Conti

**Gli spazi da ripensare
L'ex Pescheria sia
il nuovo Tergesteo**

Sul Piccolo è apparsa la proposta di dividere in due piani la splendida unità di spazio interno dell’ex Pescheria che, dopo il restauro appare in tutta la sua bellezza. Se si vuole ridurre il volume

per facilitare la climatizzazione delle mostre di quadri basta collocare delle coperture sopra i pannelli su cui saranno appesi i quadri e munire di una porta o una tenda la parte destinata alla mostra. L’ex Pescheria è in effetti poco utilizzata, ma potrebbe diventare una magnifica piazza coperta dove passeggiare riparati dal freddo in inverno e dal sole in estate, un grande Tergesteo sul mare come era il Tergesteo, affollatissimo, prima che fosse oc-

cupato da una pizzeria e divenisse un luogo di scarso passaggio. Si potrebbe dotare l’edificio di un bar collocato ove è ora la biglietteria e usare il singolare balcone costruito durante il restauro con l’esecuzione di gruppi musicali, come erano quei palchi nelle piazze e giardini dove si esibivano le bande nei secoli scorsi. La sala al primo piano sopra l’attuale biglietteria andrebbe usata di più destinandola gratuitamente a conferenze.

architetto Roberto Barocchi

dell’ordine avremo anche quello amorevole di Sant’Antonio.

Rita Miniati

**L'edicola votiva
Sant'Antonio vigila
su via Raffineria**

Ringrazio con tutto il cuore il nostro parroco don Roy Benas per aver fatto in modo che venisse ripristinata la nicchia dedicata a Sant’Antonio in via Raffineria. Ora oltre all’occhio vigile delle forze

**Lo stop programmato
Tram e manutenzione
Si dipingano le vetture**

È noto che il prossimo anno il nostro tram si fermerà per la manutenzione (ordinaria/straordinaria).

GLI AUGURI DI OGGI



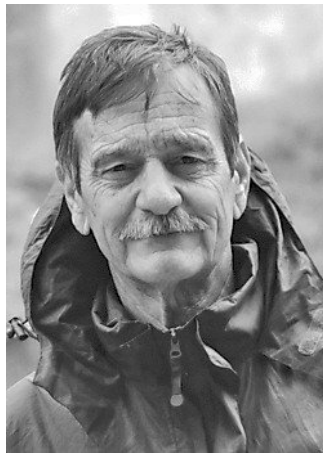
FRANCESCA RUGGIERO
Auguri per le 80 primavere da Renzo, Giorgio, Francesca, Giovanna, Valter, Leonardo, Adelaide, Cristina Franco Ruijin Antonio e Gabriella.



FULVIO
Pian... pianin... xe arrivà anche per ti... el settantin!!! Auguroni dalla tua family



SILVIA
95 Donna super che non molla mai! Un abbraccio da Jey, Licio, Gaia e i parenti tutti.

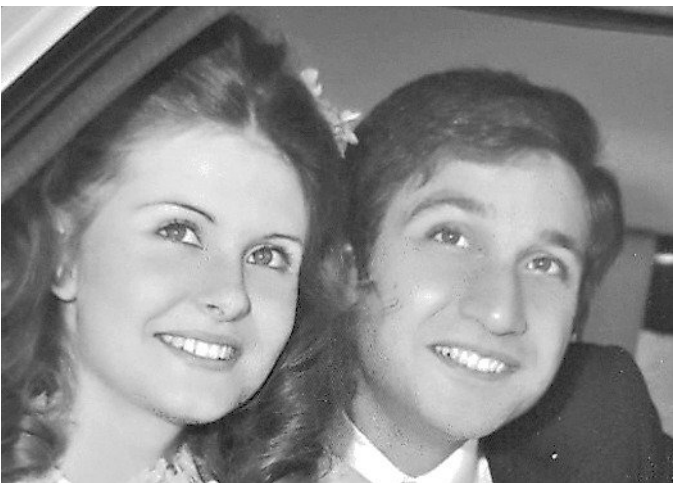


DARIO GIOVANNINI
Tanti auguri per i 70 anni dalla moglie Ada, il figlio Julián e tutta la famiglia.

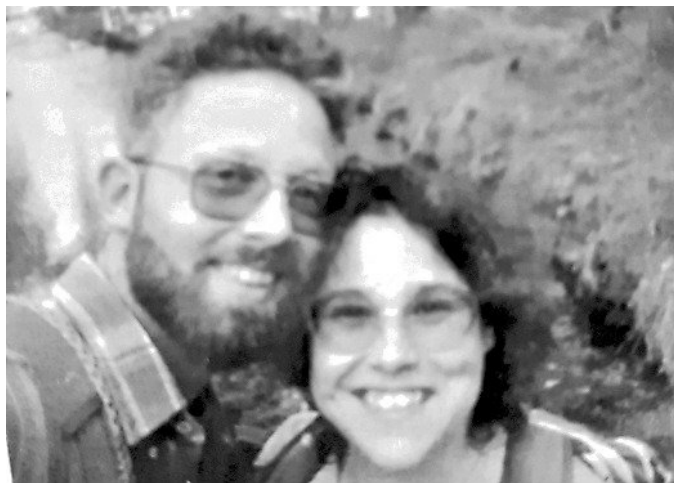
GLI AUGURI DI OGGI



ANTONELLA E GIANFRANCO
Un viaggio lungo 50 anni! Tantissimi auguri da Leonardo, Federica e Gianfranco



ESTER e RENATO
Affettuosi auguri per il vostro 50.mo anniversario da Michela Andrea Giulia parenti e amici



CARLO E NOEMI
Oggi sposi, tanti auguri da tutti i familiari e gli amici!

MONRUPINO

Martina Sosič in municipio dopo i campionati universitari



La giovane atleta Martina Sosič è stata premiata con un riconoscimento ufficiale del Comune di Monrupino, dov'è nata, per il successo ottenuto ai campionati mondiali universitari di "powerlifting" (alzata di potenza). A conferire la targa è stata direttamente Tanja Kosmina, primo cittadino del paese carsico, accompagnata dalla sua vice Marjan Verša e dall'assessore Vesna Guštin. Già in passato Sosič aveva vinto alcune medaglie di argento, gareggiando con la nazionale slovena. L'incontro nel municipio di Monrupino è stato un momento di incontro con la comunità e le istituzioni.

Sarebbe opportuno che in questa occasione le vetture subiscano anch'esse una bella "ripassata". Dato che anche l'occhio vuole la sua parte (ed è risaputo), una bella ravnivata alla vernice esterna con il suo bel blu, un rifacimento delle porte pieghevoli in legno e una profonda manutenzione agli splendidi sedili anch'essi in legno. Sarà così pronto ad affrontare nuove stagioni di meritato successo.

Iginio Zanini

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Giancarlo Cornay (sacerdote)
Il giorno è il 263°, ne restano 102
Il sole sorge alle 6.49 tramonta alle 19.07
La luna sorge alle 5.08 e cala alle 18.36
Il proverbio L'uva settembrina, è fragola zuccherina.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
20 settembre	13	86
21 settembre	13	87
22 settembre	13	97
23 settembre	14	81

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

In memoria di Silvia Premr in Dapretto da Maria Pia Fait 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.



LILIANA E CLAUDIO
Tanti auguri dai famigliari a Liliana e Claudio per il loro sessantaunesimo anniversario di matrimonio.



DANILO E NICOLETTA
Sono 45 anni! Tanti tanti auguri dai figli Alessandro e Federico con Roberta e familiari tutti



NADIA E SALVINO
Sessant'anni di matrimonio! Auguri dai figli Alessandro, Tatiana e famiglie!

CONSUMATORI

Il tatuaggio
Vanità delle Vanità



ANTONIO FERRONATO*

Nel precedente articolo approfondivo la natura di quel fenomeno denominato "Vigoressia o complesso di Adone" che spinge a rimodellare il proprio fisico fornendolo di una muscolatura pari a quella di un atleta.

Una volta pubblicato mi sono reso conto che l'argomento ne richiedeva un altro, di pari se non superiore interesse: il tatuaggio. Un argomento spigoloso a ragione del contrapporsi di opinioni spesso radicalizzate: un millennial non ha, ne può avere, il medesimo orientamento socio-culturale di un adulto. Iniziamo ridimensionando un mito: quello di essere i più tatuati al mondo. Siamo solo quarti dopo Usa, Regno Unito e Australia ma contraddistinti da un trend in crescita tanto che, al momento, potremmo aver effettuato il sorpasso.

Le statistiche riportano che il fenomeno interessa il 15% e il 20% della popolazione adulta, tra i tatuati le donne superano gli uomini. Sono coinvolte 7-8 milioni di persone, prevalentemente piccolo borghesi, ricompresi in una fascia d'età tra i 18-40 anni, con un prevedibile sviluppo del 10%-15%. In Italia operano circa 4.000 studi di tatuaggi per un fatturato superiore ai 200 milioni all'anno.



Il tatuaggio nasce per contrassegnare l'appartenenza a gruppi marginali, successivamente, tra i giovani, s'è diffuso come forma di ribellione per trasformarsi gradualmente in fenomeno di accettazione sociale, per gli anglofoni di mainstream (tendenza dominante).

Dai blog degli operatori del settore si apprende che deve considerarsi una forma di espressione artistica, culturale e personale, trasversale a generazioni e classi sociali, ricco di creatività e significato, inserito in un contesto con notevoli margini di crescita. C'è invece chi, legato all'idea classica di "bellezza nuda", viene attratto dall'armonia generale che il corpo esprime (il David, la Venere, le Grazie, una Miss, etc) in antitesi a quella del "corpo tatuato" che intercetta lo sguardo sul particolare inciso. Tutti i modelli estetici - proposti e imposti dal Mercato - sono da considerarsi "a tempo" cioè destinati a mutare periodicamente per cui è imperscrutabile il perché, tatuandosi, lo si renda "per sempre". L'incisione su una pelle fresca, elastica permette un tipo di illustrazione, trent'anni dopo, con il cedere dei tessuti, rimarrà la medesima? Un tatuaggio non si leva. Un letterato e filosofo francese, nel 2015, scrisse un romanzo di grande successo in cui fantasticava che le elezioni presidenziali del suo paese venissero vinte da un partito reazionario integralista: provate ad immaginare le difficoltà del "popolo dei tatuati" in quel nuovo contesto sociale. Naturalmente è un futuro distopico, una fantasia, ma viviamo tempi di grandi cambiamenti. Seduto all'aperto vedo passare una ragazzina fiorente negli anni con un braccio totalmente nero, come la penso? Come lo storico Tacito che, innanzi a un corpo tatuato, sosteneva che "i primi ad essere sconfitti sono gli occhi". Giudizi da vecchio? Certo che sì ma avrò il diritto ad averne. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 19/9/2025

BARI	60	73	59	86	7
CAGLIARI	7	15	64	59	12
FIRENZE	30	90	27	72	66
GENOVA	23	55	45	18	72
MILANO	45	37	3	21	5
NAPOLI	77	75	13	73	83
PALERMO	34	3	39	79	66
ROMA	69	62	68	17	83
TORINO	38	31	8	12	9
VENEZIA	42	24	9	61	22
NAZIONALE	68	31	9	60	90

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	7	15	23	24
30	31	34	37	38
42	45	55	60	62
69	73	75	77	90

Numero Oro 60 Doppio Oro 60-73

SuperEnalotto

11-16-23-31-49-78

Jolly 63 Superstar 13

JACKPOT 54.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Ai 5	5 24.904,54 €
Ai 435	4 295,16 €
Ai 16.959	3 22,60 €
Ai 254.274	2 5,00 €

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6 - €
Nessun	5+1 - €
Nessun	5 - €
Ai 4	4 29.516,00 €
Ai 144	3 2.260,00 €
Ai 2.023	2 100,00 €
Agli 11.888	1 10,00 €
Ai 24.970	0 5,00 €

CULTURA & SPETTACOLI

Pordenonelegge



Alexander Baunov «La guerra di propaganda»

Il giornalista russo racconta come Putin sta trasformando il conflitto in Ucraina
«Un'aggressione è diventata una lotta epica contro un nemico globale»

IL PERSONAGGIO

CRISTINA SAVI

«Non è una guerra contro l'Ucraina, ma contro l'Occidente collettivo». È questa la formula che il Cremlino ripete fin dai primi giorni dell'invasione, e che Alexander Baunov scrittore, giornalista ed ex diplomatico dell'ambasciata russa ad Atene, ha citato a Pordenonelegge per mostrare come funziona la propaganda russa: trasformare una guerra di aggressione in una lotta epica contro un nemico globale. Un meccanismo – ha spiegato – che da subito è servito a giustificare il fallimento di quella che doveva essere una “blitzkrieg” in Ucraina e a spaventare i Paesi europei.

Baunov ha presentato al festival il suo libro *La fine del regime* (Mondadori) nello spazio Gabelli. Un testo che in



Alexander Baunov, scrittore e giornalista, a Pordenonelegge. FOTO COZZARIN

patria, uscito nel gennaio 2023, ha conosciuto un successo immediato: in pochi giorni le copie sono andate esaurite e il suo autore è stato marchiato come “agente straniero”.

Scritto inizialmente con linguaggio allusivo per sfuggire alla censura, ricostruisce il crollo di tre dittature europee del Novecento – la Grecia dei colonnelli, il Portogallo di Salazar e la Spagna di Franco – per riflettere sul de-

stino della Russia di Putin. I tratti comuni sono evidenti: autoritarismo conservatore, culto dei valori tradizionali (con la ridicola ossessione di Putin contro l'omosessualità, piaga della modernità), élite cooptate, una guerra esterna che rischia di trasformarsi in errore fatale. «Il potere autoritario – ha ricordato Baunov – si regge su un equilibrio fra consenso, paura, ideologia e interessi delle élite». Che prima o poi può

spezzarsi.

Dalla prefazione del libro emerge la dimensione paradossale della sua vicenda editoriale: «In Russia non si poteva nemmeno spedire via sms la notifica dell'uscita del volume, perché gli algoritmi bloccavano le parole regime e fine», racconta. Oggi il testo è vietato nelle scuole e nelle università, sigillato in libreria con l'avvertenza che l'autore è un agente straniero. Eppure, circola anche nei corridoi del potere, letto e discusso da funzionari di governo. «Ha offerto – spiega Baunov – il pretesto per parlare di ciò che è proibito: la malattia del dittatore, la sconfitta in guerra, la transizione democratica».

Interpellato sulla guerra in Ucraina, Baunov ha chiarito che la narrativa interna russa non si limita a un conflitto locale. La propaganda insiste sul fatto che non è una guerra contro Kiev ma contro la Nato. «Lo scopo è spaventare l'Europa, scoraggiar-



la dal sostenere l'Ucraina». Dall'insediamento di Trump, però, secondo l'autore, il Cremlino ha spostato il fuoco polemico: «Gli Stati Uniti vengono trattati come interlocutori “ragionevoli”, mentre l'Europa resta il bersaglio principale. Gli attacchi con droni sulla Polonia servono a lanciare un messaggio: se continuate, pagherete il prezzo».

Quanto al clima interno, Baunov osserva che «fino al 2019 il regime era basato più sulla manipolazione che sul-

la paura. Poi la repressione si è inasprita: il cambio costituzionale che ha azzerato i limiti di mandato, le campagne contro Navalny, la proclamazione settimanale di nuovi “agenti stranieri”. Lui stesso è fra questi. «Ho motivi di avere paura – ammette – ma non mi sento fra i primi dieci nemici di Putin». Certo, la vita è diventata più dura: canali chiusi, viaggi complicati, rischi di estradizione in diversi paesi.

Richiamandosi ancora ai temi del suo libro, Baunov

ELVIRA MUJČIĆ

La Jugoslavia del 1990 diventa una metafora

La Jugoslavia del 1990 diventa metafora di ciò che accade a un Paese quando il culto del passato e della memoria si esaspera lasciando spazio all'emergere della violenza. Ne ha parlato Elvira Mujčić, in dialogo con Federica Manzoni, presentando *La stagione che non c'era* (Guanda) in Biblioteca Civica.



MITTELFEST

La trilogia di spettacoli Inabili alla morte

Paolo Di Paolo e Goran Vojnović, moderati da Giacomo Pedini, presentano oggi alle 21, all'Arena Europa, *Inabili alla morte*, il libro di Bottega Errante che raccoglie in volume i testi dell'omonima trilogia di spettacoli prodotti da Mittelfest e SNG Nova Gorica nel contesto di Go25! Capitale della Cultura.



GLI EVENTI
DI OGGI

Il Premio a Falcones

Lo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones riceverà il Premio Crédit Agricole La storia in un romanzo (alle 18 al Teatro Verdi), seguirà la presentazione del libro con Alberto Garlini.



Doppi evento con Poretti

Giacomo Poretti presenta La fregatura di avere un'anima (Baldini + Castoldi), alle 17 Capitol con Valentina Gasparet e ore 21 San Quirino Centro Magredi con Enrico Galiano.



Cassar Scalia a Porcia

Il commissario Macchiavelli è il nuovo personaggio della scrittrice Cristina Cassar Scalia, che presenta il nuovo libro alle 21 in piazza Remigi a Porcia, presenta Oscar d'Agostino.



Pordenonelegge

IL ROMANZO

Ritorna Chiara Valerio

«La letteratura ci presta gli occhi degli altri»

La scrittrice presenta il nuovo romanzo La fila alle poste
Tra giallo e memoria. «L'amore serve, perché ci cambia»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Con «La fila alle poste» Chiara Valerio ci riporta negli anni '90 a Scauri in provincia di Latina, la cittadina dov'è cresciuta, e a Lea Russo, già protagonista di «Chi dice e chi tace», sempre edito da Sellerio. Lea è avvocato, è sposata con Luigi, ha due figlie e pensa ancora a Vittoria, la donna che ha amato, morta tre anni prima, coprotagonista in assenza eppure presentissima anche nella memoria dei suoi concittadini che affrontano l'uccisione di una bambina: c'è un giallo da risolvere, o forse no, perché tutti sembrano sapere chi è l'assassina. «La fila alle poste», che Valerio presenta alle 11.30 in Piazza San Marco, è proprio lì dove convergono le voci del paese, in un romanzo che parla anche di collettività, soprattutto di amore.

Scrivere della Scauri della sua adolescenza: da adulti rileggiamo con occhi diversi il posto da cui veniamo?

«Purtroppo o per fortuna abbiamo sempre gli stessi occhi. La letteratura, ogni tanto, ci presta gli occhi degli altri, gli occhiali. Quindi non ho reinventato Scauri nella misura in cui, non avendo mai smesso di andarci, ho continuato ad



Chiara Valerio è ospite oggi di pordenonelegge FOTO LAURA SCIACOVELLI

accumulare angoli e modi di dire. L'invenzione, più in generale, riguarda il passaggio dalle tre dimensioni della nostra realtà a quella a due dimensioni della pagina scritta. Ho sempre amato Scauri, e l'ho sempre temuta. Come temo tutte le cose che amo, perché l'amore è la più tenace forma di modificazione a cui siamo sottoposti. Motivo per cui l'amore serve, perché ci cambia. Ma non gli occhi, gli occhi rimangono gli stessi».

Il romanzo riflette sul fatto che siamo sempre meno capaci di confrontarci, «sostituiamo l'etica e la pazienza con la giurisprudenza»...

«Questo dice Lea, se c'è la

leggetta, la leggiucola, il cavillo, allora non devo preoccuparmi di questioni sulla mia responsabilità. I confronti sentimentali vanno in questa direzione: pensi alle cause di divorzio, o separazione portate avanti a colpi di registrazioni delle telecamere di sorveglianza, messaggi, vocali. I confronti politici vanno in questa direzione e anche quelli culturali: pensi la disabitudine ad appoggiarsi al pensiero di un altro, invece di dire subito «che stronzata». Proprio chi dice di essere contro il binarismo, che tanto è andato a detrimento della rappresentazione delle donne nella società, cede alla divisione tra ciò

che è corretto linguisticamente e cosa no. Invece è tutto mischiato e, volta per volta, valutando i contesti bisogna azzardare cosa si può «dire fare bacciare» o no».

Lea ama il marito e anche Vittoria, non si chiede «cosa sono?», piuttosto «cosa desidero?». Abbiamo sopravvalutato l'importanza di definirci secondo un'identità?

«Non ho mai amato il concetto di identità né nelle mie giornate, né quando la funzione identità mi serviva in matematica. Mi piacevano gli anni Novanta quando, non potendo parlare apertamente di certi desideri, che poi erano i miei, bisognava mettersi un orecchino da un certo lato o vestirsi in un certo modo per mandare un segnale. Ecco, i vestiti che si sporcano e possono essere cambiati, possono essere tinti, si consumano e si perdono, sono l'unica identità che, con difficoltà, posso accettare. Una identità che cambia, che è maschera pure, in finimento. Una identità che è relazione».

Paolo, 14 anni, in un paese vicino a Scauri si è ucciso dopo aver subito anni di bullismo. Anche nel suo libro c'è una famiglia lasciata sola: c'è una responsabilità collettiva che dimentichiamo?

«Penso che il mondo intorno ci modifica. Il nostro cervello stabilisce connessioni in base al mondo intorno. Questo significa, per me, che se, volta per volta, non facciamo niente per cambiarlo, poco a poco, un lavoro da goccia d'acqua non di bufera, allora la responsabilità di ciò che accade è anche nostra. Ma non di ciò che accade in televisione, di ciò che accade nella porta accanto. La porta accanto è più difficile, la porta accanto ti riverbera l'inefficienza nel modificare anche questioni piccole. E invece le questioni piccole e quelle grandi devono andare insieme, e quelle piccole sono utili, lo ripeto, a misurare la nostra inefficienza».



La disperazione di un anziano per la distruzione della sua abitazione in Ucraina, copita dai russi

sottolinea che Putin non è un populista «di strada» come Chávez, ma un prodotto delle élite: «È una creazione della nomenklatura. Non ha mai affrontato vere elezioni competitive, se non quando era già presidente designato da Eltsin. All'inizio si appoggiava a una classe media quasi democratica, poi si è sentito tradito e ha costruito la sua forza su un nuovo patto populista e reazionario».

Alla domanda se il «dopo Putin» significhi automaticamente democrazia, Baunov è

netto: «Non è affatto scontato. Negli anni Ottanta la Russia aveva conosciuto aperture, ma oggi il regime ha instillato un risentimento antieuropeo nuovo, alimentato da temi reazionari. Moltissimi russi, dentro e fuori il Paese, sono schierati con Putin. E per molti cittadini l'acquisto stesso del mio libro è già un atto politico».

Questo dice quanto sia vivo, ma allo stesso tempo fragile, il desiderio di pensare la fine del regime. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Nel giorno dei piccoli musei riapre la casa Psacaropulo

ANNALISA PERINI

Ogni piccolo museo racconta una storia diversa e sperimenta nuove possibilità di narrazione, rappresentando un riferimento culturale nelle città e nei piccoli borghi. Così è anche a Trieste, e tante di queste sue peculiari realtà parteciperanno con un'aper-

tura speciale, in questo fine settimana, all'ottava edizione della giornata realizzata in tutt'Italia dall'Associazione Nazionale Piccoli Musei che si festeggia domenica 21 settembre e avrà come tema il gioco. I «piccoli scrigni» triestini saranno a ingresso gratuito o con il massimo sconto e non mancherà un dono ai frequentatori. Il Museo

della Società Ginnastica Triestina (SGT) anticipa la Giornata Nazionale con due aperture oggi (sabato 20 settembre), alle 16 e alle 18. Il curatore Zeno Saracino condurrà i visitatori alla scoperta della più antica società sportiva di Trieste. L'appuntamento è in via Ginnastica n. 47, ingresso dal parcheggio (priorità a prenotazioni a @societagginnasti-

catrifestina.it).

Gli altri piccoli musei attendono i visitatori domenica, a cominciare dal MiniMu, nel Parco di San Giovanni, in via Edoardo Weiss 15, dalle 9 alle 13. Dalle 10 alle 12 Diana Mitri Gnesda per ragazzi e ragazze e adulti terrà il laboratorio «Giocare con l'arte». Info e prenotazioni a info@mini-mu.it. Il Museo del Lavatoio sarà aperto dalle 9 alle 13 con i vecchi giochi «di strada» dei bambini di un tempo. Allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/C, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, ecco invece «Il gioco dei nodi», intrecci di corda e di vita, tra persone, natura e scienza, nel racconto dell'avventura

speleologica. E riapre domenica, dopo un anno e mezzo, anche la casa-museo della pittrice e collezionista Alice Psacaropulo, in via Commerciale 47, con una visita guidata alle 10, prenotazione obbligatoria a info@studiopsacaropulo.it. Grazie a fondi pubblici e privati sono stati restaurati gli ambienti museali e catalogati i fondi librari e archivistici. Molte le novità del nuovo allestimento curato da Michele Casaccia, filologo e progettista culturale, nonché nipote della pittrice. Dalle 10 alle 13 appuntamento al Piccolo museo Florit, in via San Francesco 24, che racconta la storia dell'azienda, lunga 127 anni, e l'evoluzione delle

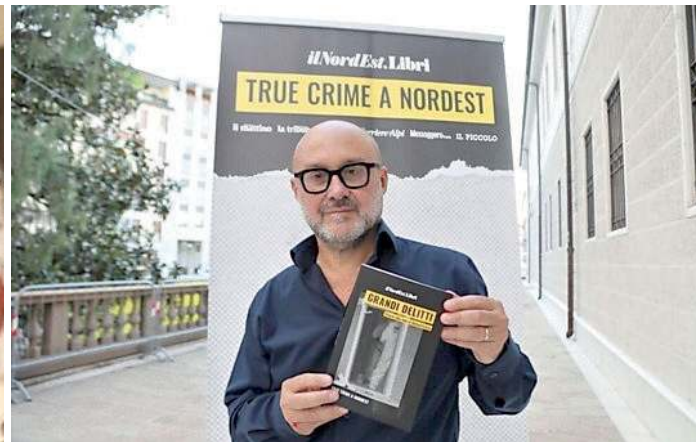
tecniche della produzione del mobile. In esposizione arredi navali, documenti degli ex cantieri CRDA di Trieste degli anni '60 e foto di allestimenti Florit. Il tema del gioco sarà il modellismo, con un raro modello navale dell'Associazione Marinara Aldebaran di Trieste. Esposizione visitabile anche oggi e il 23, 24 e 25 settembre, dalle 9 alle 19. Al Museo della Bora, infine, il vento è l'aria che gioca. In programma la visita al Magazzino dei Venti in via Belpoggio 9, alle 10.30 e alle 11.30. Alle 17, anteprima al nuovo Borarium di Opicina in via Nazionale 49. Prenotazione entro oggi a museobora@gmail.com —

Pordenonelegge

amoleggere

pordenonelegge
Festa del libro e della libertà
17 - 21 SETTEMBRE 2025

IL DEBUTTO DI TRUE CRIME



La presentazione dei volumi della collana pubblicata da Nem - Nord Est Multimedia, dedicata ai grandi fatti di cronaca nera: il pubblico, il vicedirettore Paolo Cagnan, sotto con Luana de Francisco e Antonio Bacci FOTOPETRUSSE

Grandi delitti e cold case: un'antologia del crimine

Presentata la collana in cinque volumi di Nem sui casi più famosi del Nord Est. Da Unabomber a Liliana Resinovich. Oggi sarà in edicola il primo libro

CRISTINA SAVI

Si respirava un'atmosfera densa come nei podcast che da tempo hanno riportato la cronaca nera al centro dell'immaginario, ieri sera, nella biblioteca di Pordenone, per l'incontro di pordenonelegge dedicato al debutto della collana True Crime a Nordest del gruppo Nem. Un silenzio che non era solo ascolto, ma immersione. Perché i delitti, quando vengono raccontati così, non sono mai soltanto cronaca, ma schegge di memoria collettiva.

Il primo ad accompagnare

il pubblico in questo viaggio nel crimine è stato Paolo Cagnan, vicedirettore Nem, che ha presentato la nuova collana di cui è curatore: cinque volumi per ripercorrere casi celebri e oscuri del Nordest. Dal primo, in edicola da oggi, agli altri in arrivo nei prossimi mesi: i cold case che segnano l'ombra lunga dell'irrisolto, le storie di scomparse e processi senza cadavere, fino ai serial killer che hanno popolato la cronaca nera di queste terre, più numerosi di quanto si creda.

Accanto a lui, due colleghi del Messaggero Veneto, Antonio Bacci, capo redattore

centrale, e la capo cronista Luana de Francisco. Ognuno ha scelto un caso emblematico. Bacci ha rievocato il delitto della baby sitter Annalaura Pedron di Pordenone, trovata senza vita nel 1988: indagini deviate verso una setta esoterica, anni di silenzi, poi la riapertura grazie a un investigatore e alle nuove tecniche genetiche. Alla fine, il figlio adolescente di una delle "pioniere astrali" della setta emerge come colpevole, ma il processo si arena fra prescrizioni e incapacità di intendere e volere (allora il presunto omicida era poco più di un bambino). Un enigma rima-

sto sospeso, con la madre della vittima che ancora oggi implora verità.

Cagnan ha raccontato la vicenda di Carmen Wieser, giovane strangolata nel 2000 in Alto Adige, dopo una serata al bar. Tutto sembrava condannare il ragazzo che l'aveva portata a casa sua (con il consenso di Carmen, che poi invece se n'era andata), finché non è emersa la pista di un serial killer austriaco con la stessa firma criminale. Da De Francisco, invece, la parabola nera del friulano Ramon Berlosio, il "killer della balestra", capace di sedurre e ingannare, ma infine tradito

dal coraggio di una donna che scelse di collaborare con la polizia. La sua vicenda si chiuse nel carcere di Udine, con un gesto che sembrava scritto dal suo stesso delirio.

Cagnan ha poi portato l'attenzione su Unabomber, «la madre di tutti i misteri» italiani: dagli ordigni rudimentali nei primi anni Novanta agli attentati più sofisticati e inspiegabili dei Duemila, fino al sospettato principe Elvo Zornitta e alla prova falsificata che fece crollare tutto. Oggi, grazie a nuove analisi genetiche, ci sono ancora indagati (undici), e forse la verità è a un passo. Forse.

Non solo un emozionante elenco di casi, l'incontro, ma una riflessione su come sono cambiati i modi di indagare e di raccontare. Negli anni Ottanta e Novanta, i processi erano "palestre" di arringhe ed emozioni: giurati popolari, cronisti in aula, prove costruite dal vivo. Oggi, dice Cagnan, «il 90 per cento dei delitti si gioca su una prova scientifica». Il Dna domina, ma è fragile: basta un reperto repertato male per aprire un contenzioso infinito. E allora le difese bombardano sul pia-

no tecnico, i processi si trasformano in guerre di perizie. È cambiata anche la narrazione: la parola scritta arretra di fronte a voce e immagine. Podcast, videoinchieste, teatro civile, la cronaca nera si fa storytelling, e se da un lato permette di raggiungere un pubblico nuovo, dall'altro rischia la deriva della spettacolarizzazione, dai plastici televisivi ai capannelli davanti alle case delle vittime. Lo dimostra il caso recente di Liliana Resinovich: da scomparsa a suicidio ipotizzato, fino alla riapertura come omicidio. Una vicenda ancora aperta, ma già fagocitata da un circo mediatico che ha reso familiari volti e voci degli indagati prima ancora che la giustizia parlasse.

Duplici la consapevolezza con cui la serata si è congedata dal pubblico: da un lato la potenza del racconto, capace di tenere viva la memoria e offrire chiavi di comprensione; dall'altro la responsabilità delle parole, perché la cronaca nera riflette la società, i suoi timori e i suoi errori, e riascoltarla significa anche fare i conti con noi stessi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALISTA RACCONTA I GRANDI CRIMINALI AMERICANI

Stefano Nazzi: «I serial killer sono come i leoni nella savana»

GIANPAOLO POLESINI

«I serial killer sono come i leoni nella savana. Avvertono la stessa sensazione di eccitazione di quando identificano la preda». Dentro «Predatori», il libro Mondadori di Stefano Nazzi — uno dei narratori italiani più applauditi dalla folla dei podcast — vi trovano rifugio i criminali americani più efferati, ormai a riposo eterno,

che dal Sessanta agli anni Novanta hanno fatto a pezzi migliaia di innocenti. «Un fenomeno che ebbe il soprannome di "epidemia", una stagione terribile con numeri pazzeschi: 605 assassini nei Settanta, 768 negli Ottanta e 669 nei Novanta — racconta l'autore con la sua ormai riconoscibile voce — fortunatamente poi accadde qualcosa per cui fu scoperto un vaccino e il virus calò d'intensità. Nel decennio 2000-2010 gli

sterminatori scesero a 371 e, in quello successivo, a 117. Il motivo? La tecnologia si rivelò essere un ottimo alleato Fbi».

Nelle 244 pagine del volume, presentato in anteprima nazionale a pordenonelegge, scorrono con il piglio di un romanzo, personaggi tristemente celebri delle cronache Usa di un tempo in bianco e nero. «Quasi tutti — precisa Nazzi — con un elevato Qi, ben sopra la media». Qualcuno di loro, per con-



Stefano Nazzi FOTOCOZZARIN

fondere le idee, dava risposte più banali di quelle che avrebbe dato senza un poliziotto davanti. Il genio del male, no?

Surreale è l'epopea di John Wayne Gacy, che sotterrò nel giardino di casa decine e decine di ragazzi, un tizio assoluta-

mente insospettabile che quando arrivò nel suo paese la moglie del presidente Carter fu scelto per accompagnarla in giro, essendo uno stimato iscritto del partito democratico.

«Se volete capire l'artista, guardate l'opera». John Douglas, uno che studiò a fondo il cervello dei pazzi, suggerì questa metodologia, aggiungendo: «Pensate come loro, entrate nelle loro menti».

Big Ed teneva in casa la testa della madre e la usava per giocare a freccette. «Ecco, aggiungo un particolare non trascurabile — dice Nazzi — ovvero la loro incredibile capacità di manipolare le persone. Edmund ispirava fiducia alle vittime». Dice di lui Douglas: «Non sarei onesto se non dicessi che Ed mi piaceva, era affabile, aperto,

sensibile e aveva un incredibile senso dell'umorismo».

Vien da chiedersi cosa accesse la psiche dei killer proprio in quel preciso periodo storico di metà/fine Novecento. Spiega Stefano Nazzi: «Sicuramente contribuirono la ferocia della guerra del Vietnam, il dilagare della pornografia e la diffusione della violenza attraverso una cultura americana che predicava crudeltà».

Compare tra le pagine scure (tralascerei le chiare, per ovvie ragioni, nonostante la scrittura sia davvero avvincente) anche una parola inquietante: «triade oscura». Un cocktail letale di narcisismo, machiavellismo e psicopatia, ovvero l'assenza di rimorso, che i serial killer amano gustare all'ora del tramonto. —

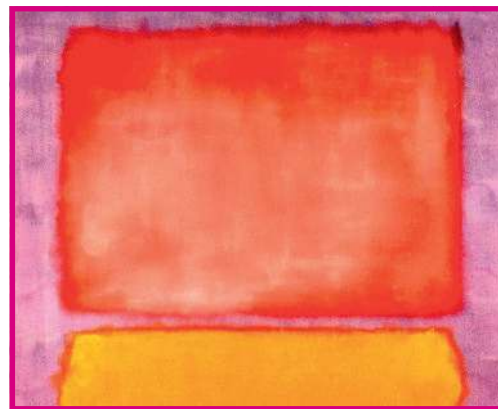
Verso l'evento



Vincent Van Gogh, Ulivi, 1889. Olio su tela, cm 51 x 65,2 - Edimburgo, Gallerie Nazionali di Scozia



Paul Cezanne, La montagna Sainte-Victoire (Cardiff)



Mark Rothko, Senza titolo, 1962 (Staatsgalerie Stuttgart)



Emil Nolde, Papaveri e nuvole rosse di sera, 1943

Villa Manin: un percorso di oltre sessanta opere nell'Esedra di Levante
L'ultima sezione, spettacolare, esplorerà i limiti e le visioni della natura

I giganti della pittura raccontano i Confini

La super mostra indaga sui cieli veri e interiori

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

L'ultima area della mostra Confini è praticamente impossibile da sintetizzare, tanto vasta com'è da occupare per intero uno dei due piani dell'Esedra di Levante di Villa Manin appena inaugurata dopo il restauro voluto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Con una sessantina di opere, vale la metà esatta del percorso. Insomma, una mostra da sola questa sezione straordinaria intitolata i confini e gli elementi naturali.

È dedicata alla combinazione dei vasti elementi naturali: la montagna, il mare, il cielo - come il segno più schietto del confine nell'universo, che tal-



Edward Hopper, Tramonto a Cape Cod, 1934 (Whitney Museum)

Rothko, Friedrich, Hopper, Munch, Turner, Constable e molti altri: oltre due secoli di pittura tra Europa e America

volta ci sgomenta per la sua dilatazione cosmica.

Il confronto tra la pittura americana dell'Ottocento e quella europea dello stesso secolo troverà il suo punto forse più alto nella parte dedicata all'immagine della montagna. È un primo elemento che caratterizza la dimensione eroica del confine ricercato in natura e dentro sé stessi. La figura di Caspar David Friedrich, l'immenso artista romantico tedesco, campeggerà al principio, con un paio di versioni delle sue montagne dipinte, una delle quali immersa nella nebbia del mattino. L'ispirazione romantica legata a quella rappresentazione tornerà prestissimo nella pittura americana già sul finire degli anni venti dell'Ottocento con Thomas Cole, e poi con pittori come Albert Bierstadt

e Sanford Robinson Gifford. Sono artisti quasi del tutto sconosciuti al pubblico italiano e che colpiranno per la dimensione eroica del loro dipingere e del loro rapportarsi con lo spazio. Ma è chiaramente con Cézanne e la sua iconica montagna Sainte-Victoire che questa rappresentazione in mostra toccherà il suo acme, con una splendida versione proveniente dal museo di Cardiff. È una vera e propria località sacra, fatta di forza e di spirito quella realizzata dal maestro di Aix. I monti dipinti da Ferdinand Hodler sentiranno forte proprio l'esempio cezanniano e sempre sulle alpi svizzere sarà Giovanni Segantini, anche lui presente, a saldare l'immagine delle vette con l'eterno della natura.

Il secondo, grande elemento che segna un confine da percorrere e attraversare è quello del mare. Anche in questo caso il punto di partenza è il romanticismo, questa volta quello di William Turner. Saranno diversi i suoi quadri in esposizione, sia quando il suo mare è solcato da velieri che vanno verso l'orizzonte, sia quando mare e cielo si confondono entro modalità quasi astratte, sia infine, in un quadro molto famoso, quando il sole cala sotto la linea che divide cielo e mare.

Dall'altra parte della Manica giganteggerà la figura di Gustave Courbet, con alcune tele di incredibile suggestione e atmosfericità che ritraggono le sabbie di Normandia. Quadri con il segno dell'eterno. A Courbet succede ovviamente, per filiazione diretta, Claude Monet, anche lui pre-

DATE, BIGLIETTI, INFO

Appuntamento
dall'11 ottobre
all'aprile 2026

La mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata a curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia ed Erpac, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFVG. Fa parte del programma "GO! 2025&Friends". Sarà aperta con orario 9.30/18 tutti i giorni, con esclusione del lunedì. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it.

sente con alcuni dipinti sempre sulle coste di Normandia fra Pourville e Varengeville. Quindi si entra nel pieno Novecento, con le opere di Pierre Bonnard, Emil Nolde e Nicolas de Staël, in una sequenza mozzafiato che avrà come segno cromatico l'arancio del tramonto.

Infine, la forma del cielo che rappresenta per antonomasia il luogo di un confine che il pittore spinge sempre più in là. È con il principio del XIX secolo che esso assume una forma autonoma e indipendente e non è più soltanto uno dei luoghi possibili della rappresentazione storica. Si partirà con la triade ricardissima dei pittori romantici di punta, ancora Friedrich e Turner, questa volta assieme a John Constable. Alle sue opere si ispirò Eugene Boudin, il maestro di Monet. Di Boudin, isolata su una parete, si vedrà una serie di piccoli studi a olio, realizzata sul motivo sulle spiagge di Normandia. A seguire, i cieli domestici degli impressionisti, da Monet a Alfred Sisley a Camille Pissarro.

Saranno indimenticabili, ve lo assicuro, le sale conclusive della mostra. Il passaggio tra Ottocento e Novecento sarà segnato dai cieli dipinti da interpreti incredibili, da Edward Munch ancora a Monet, da Piet Mondrian a Edward Hopper a Emil Nolde. Fino alla transizione verso quei cieli piatti di De Staël sopra la Senna a Parigi per giungere ai cieli interiori di un pittore immenso e definitivo, Mark Rothko.

(ultima di 4 puntate mensili che hanno anticipato la mostra)

VERSO I GIORNI DELLA REGATA (1-12 OTTOBRE)

Anche le vele sono blu: l'eredità artistica di Wilson

Il manifesto creato per Barcolana dal genio del teatro morto il 31 luglio
Luce e geometria per il racconto di un amore tra la città, il vento e il mare

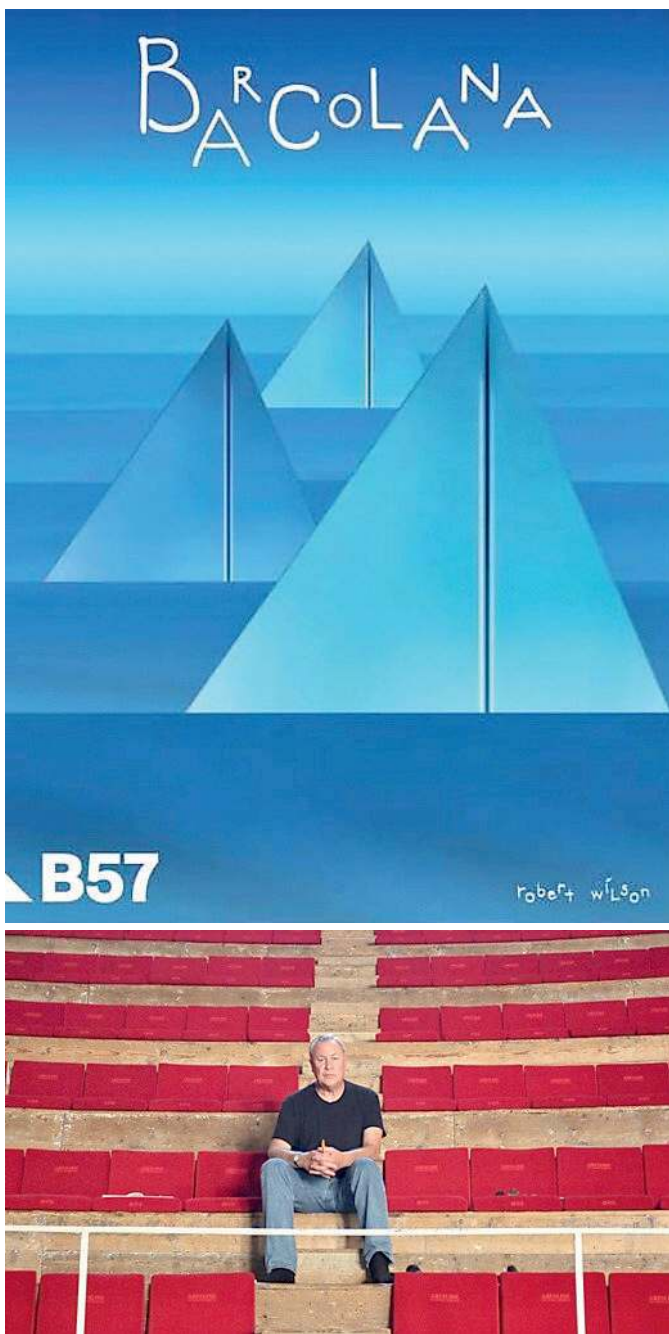
FABRIZIO BRANCOLI

Anche le vele, questa volta, sono blu. Un blu che non è soltanto colore. È abisso e orizzonte. Il blu che riempie lo sguardo di chi naviga, ma anche di chi osserva il mare da una riva o da un punto alto, proprio come accade per la regata più famosa e grande. La Barcolana. Quest'anno quel blu ha trovato una forma rigorosa e teatrale nel manifesto firmato da Robert Wilson, uno degli ultimi gesti creativi di un artista che ha fatto della luce e dello spazio il suo linguaggio universale. Presentato da illycaffè e Barcolana, il manifesto porta con sé non solo la forza di un'immagine, ma anche il silenzio e la commozione di un'assenza: Wilson è scomparso il 31 luglio, senza poter vedere la sua opera dialogare con il mare e con la città.

Vincent Van Gogh poco prima di morire (non è certo che fosse l'ultimo quadro) dipinse uno stormo di corvi neri, su un campo di grano, in mezzo a un cielo di tempesta. Difficile non accostare quella rappresentazione al presagio della fine di un'esistenza.

È raro che un manifesto diventi un testamento; ma per Wilson è accaduto. L'opera sembra caricarsi di un destino imprevisto. E così presentare queste vele e questo blu diventa un passaggio culturale collettivo. E un gesto di gratitudine verso chi ha saputo guardare oltre la superficie delle cose.

La Barcolana, da oltre un decennio, affida a grandi autori il compito di tradurre la sua essenza in arte: Pistoletto, Dor-



UN MAESTRO. Robert Wilson, genio del teatro e della scena visiva, ha trasformato luce e spazio in poesia universale

fles, Abramović, Zagnoli, Mattotti, Thun, Judy Chicago, Sagmeister. Con Wilson questa galleria si arricchisce di una pagina intensa, definitiva. La sua immagine è ridotta all'osso: vele come tagli netti, luce che costruisce il ritmo. Più che un'illustrazione è una scena, un varco, una domanda.

Regista, scenografo, artista visivo e teatrale, Robert Wilson ha saputo fondere rigore e poesia; la sua creatività minimalista, pulita, essenziale, la-

L'opera si declina anche in una tazza speciale di Illy, icona dell'edizione 2025

scia un segno indelebile nel tempo. Maestro di teatro e visione, ha plasmato luce e spazio in arte universale, lasciando a Trieste un'impronta indelebile, dal lavoro al Rossetti al suo dialogo con il mare. L'ispirazione nasce da una battuta di Lady from the Sea, riscritta da Susan Sontag per l'artista: "E così ci sono persone che pensano di appartenere al mare".

E noi, a chi apparteniamo davvero?

Come da tradizione, in una sinergia tutta triestina, il manifesto si lega anche a un oggetto quotidiano: la tazza Illy. Gli armatori che partecipano alla regata riceveranno il manifesto e la tazza in omaggio nella sacca: per Barcolana è un modo per diffondere cultura a un pubblico largo e trasversale. Bere un caffè, quest'anno, significherà tenere tra le mani l'ultima traccia di un dialogo

che un artista ha intrecciato con la città. Già nel 2014 aveva firmato una Art Collection con i giovani del Watermill Center; nel 2017 aveva stupito Venezia con l'installazione The Dish Ran Away with the Spoon per i 25 anni della collezione. La tazzina nata per Barcolana, segna un legame e si evolve in memoria condivisa.

I giorni di Barcolana sono ormai vicini: dal primo al 12 ottobre. Il 12 il mare del Golfo di Trieste diventerà un campo di gara e di festa, per migliaia di barche che domani i venti. «Il manifesto di questa edizione è un meraviglioso viaggio nel blu, il colore che tutti noi appassionati di mare abbiamo dentro», dice Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano. Aggiunge che «il blu unisce tutti» e non esita a definire il manifesto come «uno dei più belli di sempre». Per Cristina Scocchia, ad di illycaffè, il sostegno alla regata assume un valore ancora più forte: «Trieste è la città in cui siamo nati. Sostenere la Barcolana significa valorizzare le nostre radici e contribuire a un dialogo continuo tra arte, territorio e comunità. Con l'opera di Robert Wilson celebriamo il suo straordinario talento e diamo voce alla sua visione».

Trieste, la sua luce, l'appartenenza a un luogo molto più ampio di quello geografico, la connessione ancestrale con il mare. E poi l'arte, il teatro. Perché queste vele di Wilson sembrano proprio delle scenografie narrative, delle quinte teatrali. Guardi il manifesto e pensi che l'artista abbia intuito l'essenza della Barcolana: un evento che non è mai solo competizione, ma rito collettivo. Si consegna alla regata un linguaggio che va oltre la cronaca, oltre l'estetica: è la metafora di un desiderio universale, quello di appartenere a qualcosa che ci trascende.

Non potrà vedere il suo manifesto nelle strade di Trieste, o sulle Rive. Né vedrà le sue vele dialogare con quelle vere che affolleranno il golfo. Ma in questo risiede la forza dell'arte: sopravvivere anche a chi l'ha creata. Continuare a rivolgersi a noi. Folata dopo folata, onda dopo onda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Rainbows, i colori della rinascita di Erika Rudl

Nadia Pastorcich

Una sorta di riscatto, di ripartenza. Dopo la tempesta nel cielo è comparso l'arcobaleno. Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste, verrà inaugurata la mostra "Rainbows" di Erika Rudl, a cura di Gabriella Dipietro.

L'arte è un qualcosa che rimane dentro e quando arriva il momento giusto, ti fa capire che bisogna riprendere in mano i pennelli. Rudl si è formata all'Istituto d'Arte Nordio e nonostante gli ostacoli della vita, non si è mai dimenticata di esprimere il proprio mondo attraverso l'arte. «Al Nordio ho frequentato la sezione di decorazione pittorica – racconta Rudl –. Ho avuto come insegnanti Schiozzi e Comelli. Quando ho terminato la scuola, prima di trovare lavoro, ho continuato a fare dei lavori con le trasparenze. Mi piace molto sovrapporre un colore all'altro e ottenere un'altra tonalità».

Il suo percorso è continuato portandola a scoprire il mondo della falegnameria. «Avevo vent'anni e stavo con un ragazzo. Avevamo iniziato un corso di arredamento all'Irfop e in quel periodo avevamo comprato macchinari, seghe circolari, pialle. Mi sono così approcciata all'arredamento sia dal punto di vista della vendita che della creazione».

Per trent'anni ha poi lavorato nello storico negozio Mobili Baa. «Quando l'anno scorso hanno deciso di chiudere, per me è iniziato un periodo non tanto facile. Pian piano ne sono uscita e ho ripreso in mano i pennelli, realizzando opere nuove, in particolare degli astratti che saranno esposti».

Ogni tanto è importante alzare lo sguardo e lasciarsi catturare dai colori del cielo. «Mi piacciono le nuvole, mi fermo sempre a guardarle. Diventano pesanti, leggere, con colori luminosi, cupi. Nei miei quadri sono spesso presenti».

Quando la pioggia cessa, a volte spunta l'arcobaleno. «Sono una persona abbastanza solare, dopo quel periodo nero, ho riscoperto il colore». Colori forti, accessi, segni materici, spatolati, sabbia, i lavori di Rudl sono carichi di energia. «Dipingo con gli acrilici ma per questa mostra mi sono diletta a fare anche alcuni acquerelli». «Colature di colore diventano rimpianti – scrive Dipietro – che non riescono a sfuggire all'inesorabile forza di gravità che tutto trascina verso il fondo. Sprazzi di inaspettata luminosità emergono poi improvvisamente, simbolo di una resilienza forte e calda». Mostra visitabile fino al 3 ottobre. Visita guidata sabato 27 settembre, alle 17.30. Ingresso libero. —

OPERA VIVA

Homo Faber: i creativi tra tatto e moda sostenibile

Francesca Schillaci

L'uomo al centro del suo futuro, in una prospettiva di creazione e risoluzione, è il principio che muove il progetto transfrontaliero "Questa volta metti in scena... Homo faber" dell'associazione culturale Opera Viva, che da oltre vent'anni coniuga arte contemporanea, didattica e valorizzazione del talento giovanile. Arrivata alla sua 21esima edizione, Opera viva propone tre mostre d'autore con conferenze e incontri, un concorso artistico internazionale rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori della regione ed esteri e una mostra conclusiva dei giovani autori.



Un'opera di Enzo Tedeschi

La rassegna si è aperta ieri al museo Sartorio con il doppio evento "Touch", una conferenza di taglio scientifico alla scoperta del senso del tatto, tenuta dal neuroscienzia-

to della Sissa Mathew E. Diamond e la successiva guida alla mostra di immagini sui neuroni sensoriali che dalla pelle arrivano in svariate parti del nostro corpo, tra cui il

midollo osseo, i vasi sanguigni fino all'interno della cornea, mostrando una vera e propria mappatura del cervello.

L'iniziativa è organizzata dalla presidente dell'associazione culturale Opera Viva Lorena Matic in collaborazione con la SISSA, il Comune di Trieste, le Fondazioni Casali ETS, l'Unione Italiana, la CAN di Pirano e la ZKB, con la collaborazione del comune di Monfalcone, il CRAF e il Kulturni dom di Gorizia. La mostra è stata allestita all'interno della biblioteca Statale Stelio Crise in largo Papa Giovanni XXIII e sarà visitabile fino al 17 ottobre. Il tatto si associa alle mani, al nostro fare, creare, che nell'arte diventa azione dopo il pensiero, mentre nella scienza, si versa sul fronte della sensazione. Le immagini in mostra sono state fornite dal professore Paul Heppenstall e dal suo gruppo di lavoro dell'Area Neuroscienze della SISSA.

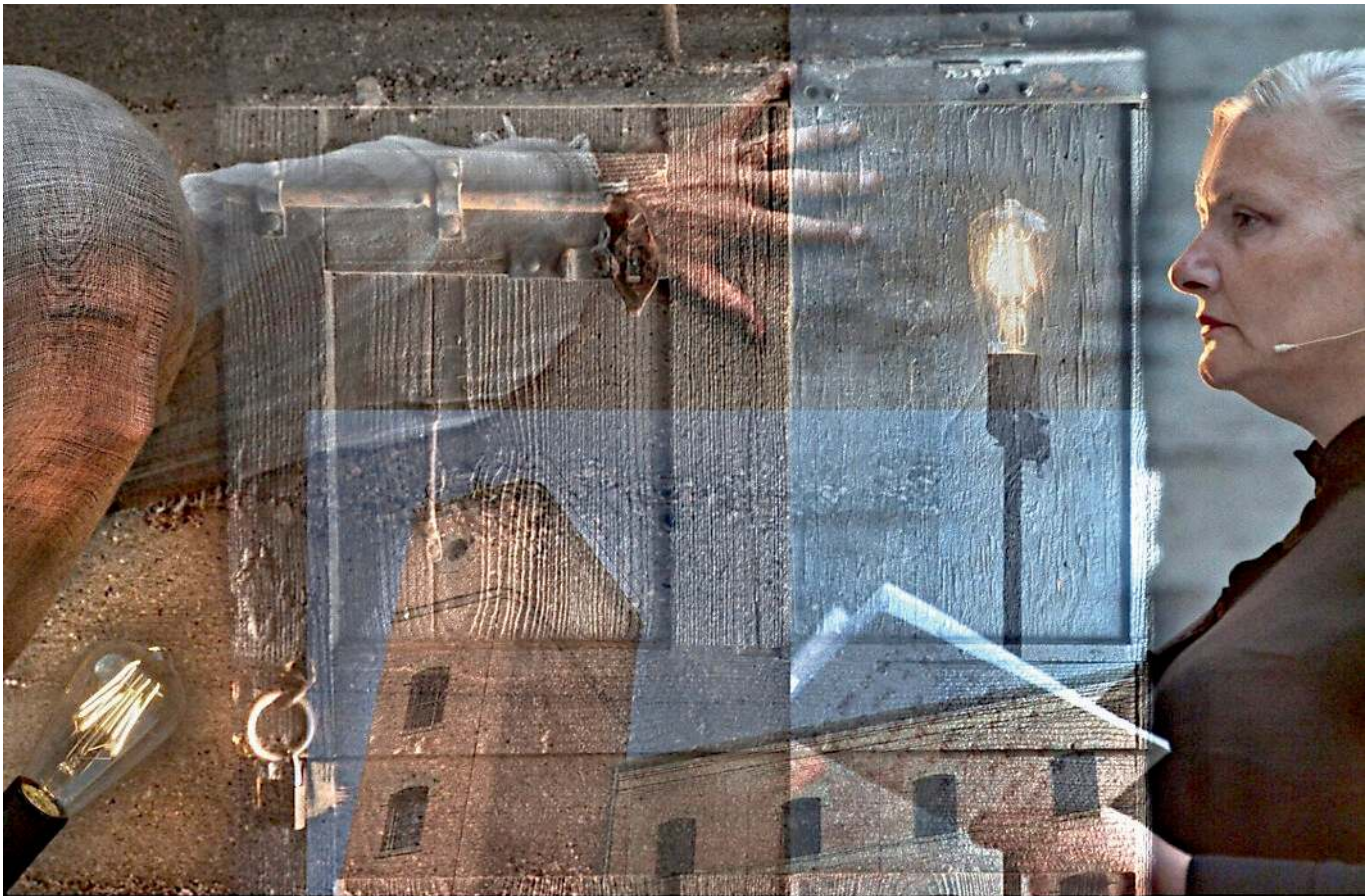
Il progetto proseguirà a Monfalcone, al MuCa Museo della Cantieristica, venerdì

26 settembre alle 11 con la mostra "Building to create" che accoglie le opere di Matea Benedetti, costumista e stilista slovena di creazioni etico-sostenibile dai grandi valori ambientali; l'artista e designer "del frammento" Serena Bellini; lo scultore Luca Angelina e il regista Davide Salucci, che propone un cortometraggio sulle complicate relazioni tra umani.

L'ultimo appuntamento è in programma al Kulturni Dom di Gorizia giovedì 23 ottobre alle 11 con "Platform", mostra di fotografia d'autore, che mette in scena il rapporto tra uomo e macchina. Un nucleo storico, allestito in collaborazione con il Craf Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo.

«Il filo conduttore è Homo faber – L'Arte Ovunque» – afferma Matic – un percorso che vuole dare più visioni dello stesso tema alle nuove generazioni per sviluppare il punto di vista dei giovani».

Per ulteriori informazioni www.assocoperaviva.it. —



L'ARTE E L'IMPEGNO

Risiera: “Terra contaminata”, teatro civile per la memoria

Un percorso tra ferite, giustizia e storia viva
Performance a tappe, «come un corpo a corpo»

Federica Gregori

Sarà un'esperienza, più che una visita. E se la scommessa è quella di fare teatro fuori dal teatro, il luogo è tra i meno convenzionali. L'evento “Terra contaminata”, che da oggi coinvolgerà il pubblico triestino, si propone come «uno scavo, un corpo a corpo» con gli spazi della Risiera di San Sabba disegnati da Romano Boico: un'esplorazione performativa itinerante nel cuore del Memoriale, un percorso storico e letterario a stazioni, che scandaglierà più strati di memoria: l'architettura, la storia, la giustizia. A firmarlo, una compagnia di teatro civile che agisce in luo-

ghi dal forte valore simbolico nella storia. Per loro è un ritorno: proprio in Risiera furono applauditi, due anni fa, con “La notte” di Elie Wiesel, progetto multimediale dove le parole del premio Nobel, internato adolescente ad Auschwitz, s'intrecciavano e venivano amplificate dall'ambientazione. Colpiti dal peso del sito e da quell'atmosfera «surreale e allucinante» accresciuta dal lavoro di Boico, gli attori e registi fondatori di archiviozeta Enrica Sangiovanni e Gianluca Guidotti hanno ideato un lavoro scritto appositamente per la Risiera, e che sarà presentato oggi e domani in prima assoluta. “Terra contaminata” avrà sei repliche: tre oggi

SEI APPUNTAMENTI

TRE OGGI (ORE 16, 18, 20)
E TRE DOMANI (ORE 11, 16, 18)

(ore 16, 18, 20) e tre domani (ore 11, 16, 18). Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Negli spazi monumentali saranno in scena anche Francesca Mazza, Elena Pirazzoli, Enrica Sangiovanni, con la consulenza storica di Elena Pirazzoli, esperta di memoriali e cultura visiva della memoria. Un percorso forte ed emozionante, la cui complessità risuona nel sottotitolo “Strati, scavi, depositi, processi” e che si amplificherà di nuove voci.

Sulla scia del lavoro di attraversamento dei luoghi portato avanti da archiviozeta – spiegano gli autori – “Terra contaminata” «si propone come corpo a corpo con gli spazi della Risiera e come deposito di parole, elenco infinito da un mondo perduto: nomi, mestieri, oggetti, documenti, frammenti, scorie da Hannah Arendt a Vasilij Grossman, da Danilo Kiš a Walter Benjamin fino al Rapporto Globocnik sull'Aktion Reinhardt», ovvero sulla creazione dei tre centri di sterminio polacchi Belzec, Sobibor e Treblinka. «Su questa terra senza fondo – continuano – si innesta la questione giuridica e linguistica che continua a perseguitarci e a interrogarci: come definire quello che sta accadendo? Come reagire? Con quali parole e linguaggi? A che punto siamo sul “diritto di ave-

re diritti”? Torniamo a Hersch Lauterpacht e Raphael Lemkin, i giuristi che a Norimberga hanno formulato i concetti cardine di crimini contro l'umanità e di genocidio. Si consuma una vicenda filosofica e morale che arriva fino ai nostri giorni».

Archivisti di un «archivio immateriale, fatto d'idee e parole», debitori dell'eredità di Ronconi con cui hanno lavorato a Roma e Milano, folgorati dall'incontro con la coppia di cineasti francesi Straub-Huillet, dal 2003 Guidotti e Sangiovanni mettono in scena opere di Eschilo, Kraus, Pasolini, Shakespeare, Dostoevskij e Thomas Mann al Cimitero militare germanico del passo della Futa e in altre, come le definiscono, «scenografie di senso». Nel 2024 hanno vinto il Premio Speciale Ubu; a Trieste saranno in scena con la compagnia Francesca Mazza, tre volte Premio Ubu come migliore attrice.

L'evento fa parte delle attività del Museo della Risiera di San Sabba-Monumento Nazionale nelle ricorrenze 2025: 80° anniversario della Liberazione (1945), 60° della dichiarazione di Monumento Nazionale della Risiera (1965), 50° dell'apertura del Museo e Memoriale al pubblico (1975). Il programma è curato e coordinato da Anna Krekic, conservatrice del Museo, con la collaborazione della Commissione per il Museo della Risiera, e promosso dal Comune di Trieste con il contributo del Ministero della Cultura. —

APPUNTAMENTI

Ore 17,30 / Musica
Operetta in Swing
alla Sala Luttazzi

Dopo il debutto a Trieste LovesJazz, sabato alle 17,30 in Sala Luttazzi torna “Operetta in Swing” del gruppo Swing à la carte, nell'ambito del Circolo Amici del Dialetto Triestino. Trieste, “Capitale italiana dell'Operetta” e città legata al jazz per i contatti con i musicisti americani, diventa terreno d'incontro tra due tradizioni affini, che nello spettacolo si fondono in un intreccio naturale e gioioso. Sul palco Sergio Bernetti, Gino Cancelli, Luca Carboni, Mario Cagno, Bruno Jurcev, Domenico Lobo, Franco Valussi (anche arrangiatore) e Paolo Venier. Ingresso libero.

Ore 18 / Libri
Una spy-story
al San Marco

Oggi alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), si terrà la presentazione del libro “L'Imam deve morire” di Enzo Amendola, deputato Pd, già ministro per gli Affari europei e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Dopo i saluti della segretaria provinciale Pd Maria Luisa Paglia, interverranno lo storico e presidente dell'Istituto Regionale per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea, Motta, e il vicepresidente del Consiglio regionale Fvg, Francesco Russo, con moderazione di Sabrina Morena e Marco Craighero, responsabili Cultura Pd Trieste e Fvg. Il libro, edito da Mondadori, è una spy story che mescola verità storica e finzione letteraria: un ex agente dei servizi segreti italiani racconta la misteriosa scomparsa dell'imam iraniano-libanese Musa al-Sadr e di due collaboratori il 31 agosto 1978, durante una visita in Libia.

Ore 18 / Arte
Italia-Spagna
con Colussi e Portas

Italia – Spagna: questa volta non è una partita a calcio, ma una doppia, elegante personale che s'inaugura sabato 20 settembre alle 18 al Salone d'arte contemporanea di Enzo Leka (via Ros-

setti 6b), protagonisti il maestro triestino Fabio Colussi e lo spagnolo Ernesto Portas. E mentre il primo, noto come “il pittore del mare e della luce”, ha tenuto spesso alto il nome dell'Italia nel mondo, suscitando grande consenso con esposizioni a Bruxelles, in Croazia, in Montenegro e ripetutamente a Venezia, e con opere in collezioni private in Italia e all'estero (Stati Uniti, Germania, Inghilterra, Spagna, Australia e Dubai), Portas, nato a Badalona (Barcellona) nel 1938 e mancato nel 2021, nel 1962 scelse di vivere in Italia per sempre. Figlio d'arte, dopo vari viaggi di studio in Francia, aveva infatti scoperto Firenze e la Toscana, stabilendosi a Livorno, dove si era fatto apprezzare per un vivace ma morbido linguaggio cromatico attraverso il quale rivisitava per esempio in modo molto personale suggestioni cubiste. E la capacità di far brillare nei suoi dipinti la luce, lo accomuna particolarmente a Colussi, le cui marine dedicate a Trieste, a Venezia e alle lagune del Nord Est, sono caratterizzate da una sensibilità luministica molto speciale, che si uniforma a una raffinata poetica neoromantica spesso d'ispirazione mitteleuropea (fino al 9 ottobre / orario: da lunedì a sabato 10 – 12. 30 e 16. 30 – 19 / 349 0617969). (m. a.)

Ore 18 / Incontro
Vojnović e Marzi
allo Slofest

Allo Slofest in Piazza della Borsa (11,30), è in programma oggi Case altrove con Goran Vojnović e Federica Marzi. Goran Vojnović è regista, pubblicista, opinionista, nonché uno dei più affermati scrittori sloveni contemporanei. Federica Marzi, triestina, è l'autrice del romanzo “La mia casa altrove”. Vojnović nell'opera All'ombra del fico, nel suo libro affronta i temi che hanno segnato profondamente l'area dell'Alto Adriatico nella seconda metà del XX secolo. Entrambi intrecciano storie di migrazione forzate, violenze post-belliche e la perseverante ricerca del dialogo. Incontro moderato da Martin Lissia-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	040/304222
Viale Romolo Gessi, 14	
Material Love V.O.	16.30-21.00 (sott. it.)
L'ultimo turno V.O.	19.00 (sott. it.)
FELLINI	www.triestecinema.it
Asolo €3,50	
Il mio amico pinguino	15.30
Lo spartito della vita	17.15 (intedesc. const.)
Alpha	20.30
GIOTTO MULTISALA	www.triestecinema.it
Asolo €3,50	
Downton Abbey - Il Gran Finale	16.45-19.00-21.10
Duse	16.30-18.45-21.00
La riunione di condominio	16.15-19.40-21.15
Elisa	17.45
NAZIONALE MULTISALA	www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo €3,50	
The Life of Chuck	16.30-18.45-21.00
The Conjuring - Il rito finale	18.50-21.10
Material Love	16.30-18.00
	21.30 (in originale const.)
La valle dei sorrisi	18.00-21.40

Studio ghibli: La tomba delle lucciole	15.00-16.30-18.30-20.00
Tutto quello che resta di te	18.30-21.00
Honey don't! VM14	20.00
I Puffi - Il film	15.00-16.50
Troppo cattivi 2	15.00-16.40
Boonie Bears: Time Twist	15.00
Toystory	15.00-16.30
Grand Prix	15.00
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Troppo cattivi 2	14.55
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito	17.30-18.00-21.00-21.10
The Life of Chuck	15.10-19.00-20.50
Material Love	21.30
The Conjuring - Il rito finale VM14	
	15.30-17.45-22.00
Il mio amico pinguino	18.35
Boonie Bears: Time Twist	15.00
Grand Prix	14.35-18.10
I Puffi - Il film	14.20-17.05
La tomba delle lucciole (riedizione)	19.30
Duse	15.05-21.40

David Gilmour Live al Circo Massimo.	20.40
Roma V.O.	
Toystory - Il mondo dei giocattoli - 30mo anniversario	16.45
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Duse	17.00-20.45
The Conjuring - Il rito finale VM14	21.15
Elisa	15.00-19.15
The Life of Chuck	17.00-20.45
Downton Abbey - Il Gran Finale	15.20-17.30-21.00
Una tomba per le lucciole	16.15-19.00
Material Love	16.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	18.00
Castello dell'Infinito	15.15
Il mio amico pinguino	15.15
La valle dei sorrisi VM14	18.00-21.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	0481/530263
Piazza Vittoria, 41	
www.kinemax.it	
Una tomba per le lucciole	15.00-16.40
Duse	15.15-18.15-20.30
La riunione di condominio	15.30
Downton Abbey - Il Gran Finale	17.30-20.20
La valle dei sorrisi VM14	17.15-20.15
"La valle dei sorrisi"	

"La valle dei sorrisi"



"Duse"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA	040948471
Viadello Ghirlandaio, 12	
"Campagna abbonamenti stagione 2025/2026"	
Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	



promosso da



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE



nord/est
multimedia

ilNordEst.

IL PICCOLO

AREA
SCIENZE MANE



OGS



copromotore



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

un progetto



TS

main partner



GENERALI

trieste next

festival della ricerca scientifica

26-28 settembre 2025



Ingresso libero
e programma aggiornato su
www.triestenext.it



giovedì 25 settembre
ore 21
— Teatro Miela, Trieste
Federico Faggin



venerdì 26 settembre
ore 11
— Regione Autonoma
Friuli Venezia, Trieste
**Francesca
Pasinelli**



venerdì 26 settembre
ore 21
— Teatro Verdi, Trieste
David Quammen



sabato 27 settembre
ore 18
— Teatro Miela, Trieste
**Giuseppe
Remuzzi**



sabato 27 settembre
ore 21
— Teatro Verdi, Trieste
Brian Kobilka



domenica 28 settembre
ore 12
— Teatro Miela, Trieste
**Adriana
Cavarero**

in collaborazione con



Parlamento europeo



unesco



Commissione europea



Fondazione



a2a



AIRC



B



INAIL



Telethon



Rai Radio 1



Rai Friuli
Venezia Giulia



TGR

partner



AcegasApsAmga



EstEnergy



NEPA



insiel



SM
ACT

SPORT



Specializzata in riabilitazione Andrologica e Urologica
dott. Carmelo Battiato specialista in Andrologia e Urologia
Tel. 040 3478972 - Via Niccolò Machiavelli 9 - Trieste

Basket - Serie A

Passaggio a vuoto

Trieste regge un tempo poi cede alla distanza col Cedevita
In crescita Ramsey, ma passi indietro sul piano offensivo

PALLACANESTRO TS	66
CEDEVITA LUBIANA	80

(21-19, 40-41, 56-62)

PALLACANESTRO TRIESTE: Toscano-Anderson 8, Martucci ne, Ross, Cinquepalmi ne Deangeli, Uthoff, Ruzzier 3, Sissoko 8, Candussi 10, Brown 15, Brooks 3, Ramsey 19. All. Gonzalez.

CEDEVITA LUBIANA: Stewart 9, Gibson 10, Girard 13, Radovic 2, Nikolic 6, Brajkovic, Houindo, Blazic 2, Cervenik 8, Skara 10, Chougkaz 12, Daneu, Kennedy 8. All. Mitrovic.

ARBITRI: Wasserman, Pellicani, Roiaz.

NOTE: T.I. Tri 15/20, Lub 6/10. Rimb: Tri 35 (Sissoko 11), Lub 43 (Skara). Ass: Tri 14 (Ruzzier 5), Lub 15 (Nikolic 3). Spettatori: 1.635

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Amichevole di livello, sul parquet del PalaRubini, con la Pallacanestro Trieste superata 66-80 nel match contro il Cedevita Lubiana. Quaranta minuti di spessore, buoni ritmi e basket di qualità tra due formazioni che saranno protagoniste sia in campionato che nelle rispettive coppe. Come nello scrimmage di domenica scorsa al Taliercio, si è vista una Trieste ancora alla ricerca di un assetto difensivo equilibrato, capace di interpretare le diverse fasi nel



Candussi (10 punti per lui) al lavoro in post FOTOBruni

match con crescente impatto. La squadra di Gonzalez ha sofferto mobilità e rotazioni di una Lubiana capace di alternare con efficacia il gioco vicino e lontano da canestro.

In attacco primi assaggi da protagonista per Ramsey, top scorer con 19 punti, più inserito nei giochi Brown, incisivo anche Candussi, ma in generale una squadra che ha talento e tanti punti nelle mani ha faticato davvero troppo per trovare con continuità la via del canestro. Indicazioni su cui lavorare, passaggio a vuoto da

cancellare con una prestazione di qualità martedì prossimo, alla Fernando Buesa Arena, contro il Baskonia.

Ramsey assieme a Ross e Brown, completano il quintetto Uthoff e Sissoko. Inizio di gara un po' farraginoso con Brown che firma l'unico canestro biancorosso dopo tre minuti. Due lampi firmati Sissoko e Ramsey e la seconda tripla di un Brown apparso in decisa crescita per il 10-8 di metà primo quarto. Primi cambi per Gonzalez che prima inserisce Ruzzier, Toscano-Anderson e Can-



Jahmi'us Ramsey è stato il top scorer di Trieste con 19 punti FOTOFrancesco Bruni

dussi per Ross, Brown e Sissoko poi, dopo la rubata con schiacciata di Toscano-Anderson, Deangeli e Brooks per Ramsey e Uthoff. Si alza il livello del match, Trieste allunga con le triple di Toscano e Ruzzier e tocca il 21-16 con lo splendido no look di Ruzzier per Brooks. Cedevita avanti con le triple di Chougkaz e Cerkvenik a cavallo dei due quarti, sul 21-22 torna in campo Sissoko per Candussi. Punteggio in equilibrio, Gonzalez va col quintetto piccolo schierando Ross, Brown e Ramsey con Toscano-Anderson

da ala forte e Sissoko pivot. Prove tecniche di campionato, con momenti spettacolari come l'azione sull'asse Ross e Toscano-Anderson che libera Ramsey in angolo per la tripla del 27-24. Risposta Cedevita che torna avanti 29-31 con 3' da giocare e finale di tempo in cui esplode tutto il talento offensivo di Ramsey che con 13 punti all'intervallo tiene Trieste a meno uno sul 40-41.

Avvio di ripresa di marca Cedevita, Trieste fatica in difesa mentre in attacco trova punti solo da Sissoko scivolando sotto 44-48. Dentro

Ruzzier, Brown e Brooks per alzare la qualità della difesa, con le triple di Ramsey, Candussi e due liberi di Brown la formazione di Gonzalez si riporta avanti 52-51. È l'ultimo sprazzo biancorosso perché Lubiana torna a mettere la testa avanti e chiude il terzo quarto avanti 56-62. Allungo sloveno sul 57-66 con 7' da giocare, Gonzalez sceglie Ruzzier, Ramsey, Toscano-Anderson, Uthoff e Sissoko per provare a rientrare ma il Cedevita controlla con autorità il suo vantaggio incrementandolo fino al 66-80 finale. —

IL COMMENTO DI ISRAEL GONZALEZ

«Soddisfatto dei nostri primi 20' Poi troppi tiri a bassa percentuale»

TRIESTE

Luci e ombre nella sconfitta contro il Cedevita Lubiana, Israel Gonzalez analizza con lucidità un match che avvicina la sua Pallacanestro Trieste all'esordio del prossimo 4 ottobre contro Trapani.

«È stata una partita che nella prima parte mi ha soddisfatto – sottolinea il coach spagnolo –. Siamo stati at-



Coach Gonzalez FOTOBruni

tenti, abbiamo mosso bene la palla cercandoci sui 28 metri e questo ha prodotto un basket di qualità. I dieci assist a referto e il 41% nel tiro da tre punti testimonia questo, siamo riusciti a costruire buoni tiri. Nella seconda parte del match, complice anche la buona difesa del Cedevita, abbiamo smesso di girare la palla e questo ci ha costretto a forzare le situazioni offensive

prendendoci tiri a bassa percentuale. Su questo aspetto, certamente, dovremo lavorare».

Parlando di singoli, è piaciuta la personalità di un Ramsey che sta dimostrando di essere partita dopo partita sempre più inserito nei giochi della squadra. «Lui è sicuramente uno dei nostri terminali ed è un giocatore importante – continua Gonzalez –. La squadra deve imparare a conoscerlo meglio e lui deve integrarsi con i suoi nuovi compagni. Non è ancora al massimo ma sta crescendo, queste due settimane che ci separano dall'inizio del campionato saranno preziose».

Un test, quello contro Lubiana, utile anche in pro-

spettiva europea. Trieste ha assaggiato sul parquet quella fisicità che nella Basketball Champions League troverà contro Wurzburg, Igokea e Galatasaray. «È stata la partita che ci aspettavamo – sottolinea il capitano Lodovico Deangeli –, contro un'avversaria che, in effetti, ha saputo mettere in campo grande durezza nei contatti. Lo abbiamo pagato a livello difensivo mentre in attacco, è vero, abbiamo fatto troppa fatica. È nell'ordine delle cose, in questo momento ci può stare. Dobbiamo lavorare e continuare il percorso di crescita che ci deve portare pronti all'inizio di questa nuova stagione».

LO.GA.

SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa stasera di scena a Gorizia contro Rovigo

Terza amichevole del precampionato per Futurosa iVision, questa sera alle 20, Palestra Stella Matutina di Gorizia, la Solmec Rovigo. Squadra al completo, previsto qualche minuto in più a una Katshtishi, al lavoro per ritrovare una buona condizione. Recuperata Bazzara dopo la leggera distorsione alla caviglia rimediata nel match di sabato scorso con Treviso. —L. G.

Calcio - Serie C

La reazione di Matosevic

Il portiere è l'emblema di una Triestina che non molla
Dopo le incertezze iniziali, tante parate valse punti preziosi



Il rigore parato da Matosevic nel finale del match con l'Ospitaletto, pareggiato 1-1 dall'Unione al Rocco LASORTE

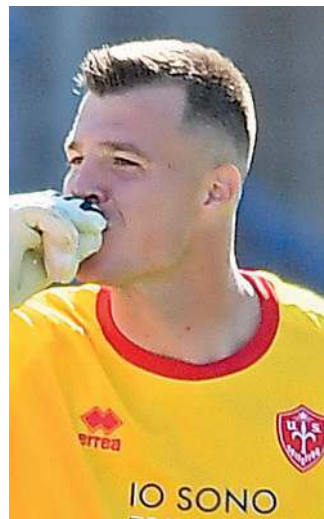
Antonello Rodio / TRIESTE

Le emozioni e le sensazioni in casa alabardata continuano a essere un ottovolante impazzito fatto di alti e bassi. Gli esempi fioccano sia sul campo, dove la squadra è passata dall'occasione sprecata con l'Ospitaletto alla vittoria corsara a Lumezzane, sia per gli aspetti societari, dove nello stesso giorno di una scadenza rispettata senza affanno è arrivata la mazzata dei 13 punti. Un'altalena che non si può non ripercuotere

sugli animi di chi va in campo, probabilmente anche su quello di Kristjan Matosevic, protagonista di un inizio di torneo davvero folle, tra sbagli e prodezze, incertezze e parate decisive. Giocate che hanno causato punti persi ma anche guadagnati.

Tutti ricordano la prima rete presa dall'Unione in questo campionato, quella belfarda traiettoria di Pitou che da quasi metà campo prese la parte inferiore della traversa e si insaccò, decretando il successo dell'Alcione. Certo, Ma-

tosevic era troppo avanzato e non ci arrivò, ma va detto che fu un tiro oltre che abile anche molto fortunato. Comunque quella posizione molto fuori dai pali è stata anche preziosa in varie occasioni perché Matosevic ha sventato almeno un paio di contropiedi avversari. Ma unita a qualche altra incertezza, quella rete subita resta ovviamente una macchia. Per certi versi forse più grave l'errore del match seguente, quello col Lecco, quando su un tiro da fuori non certo irresistibi-



Kristjan Matosevic LASORTE

le, il portiere deviò debolmente sui piedi di un avversario che la mise in mezzo per Ferrini per il vantaggio ospite. Ma Matosevic non si è perso d'animo, nonostante la partenza incerta e l'arrivo sul mercato di un possibile concorrente come Filippo Neri, si è rimboccato le maniche e si è subito fatto perdonare. Contro l'Ospitaletto, oltre a un paio di belle parate, la sua prodezza nel finale è stata decisiva per conservare il pareggio. L'Unione in inferiorità numerica, dopo aver subito il pari, era a un passo dal ko finale quando agli ospiti allo scadere è stato concesso un rigore dopo revisione al Football Video Support. Ma sul penalty calciato da Messaggi, Matosevic si è opposto alla grande deviando e permettendo alla squadra di portare a casa almeno un punto. Le prodezze del portiere alabardato hanno dato poi addirittura il via ai tre punti conquistati a Lumezzane. Anche qui un paio di buoni interventi e poi la parata decisiva quando ancora sull'1-0 per i padroni di casa, da due passi Matosevic si è opposto a Caccavo negando il raddoppio che probabilmente avrebbe chiuso il match. Una sfida che invece da quel momento ha visto la Triestina ribaltare la situazione e vincere.

La speranza è che ora tutta la squadra incarni la prova di reazione del suo portiere alle varie traversie, come del resto ha dimostrato di fare finora: dopo i 13 punti di penalizzazione, infatti, l'unica maniera per venire fuori è la reazione sul campo. —

Le alternative sono Silvestro e Moises
Marino ritrova Gunduz, out Pedicillo

Si ferma Kosijer Il centrale in forse contro l'Arzignano



Simone Kosijer, difensore centrale della Triestina FOTO LASORTE

TRIESTE

La Triestina sta ultimando la preparazione in vista della gara di domani al Rocco contro l'Arzignano (inizio ore 17.30), prova fondamentale per capire come la squadra ha digerito la mazzata della penalizzazione e se sarà in grado di continuare il trend positivo dopo il successo di Lumezzane. Marino può contare di nuovo su Gunduz che rientra dalla squalifica (e comunque partirà dalla panchina), ma non ancora su Pedicillo, che sta migliorando ma non dovrebbe farcela per domani. Ma c'è soprattutto un allarme per Kosijer, che ieri ha lavorato precauzionalmente solo in palestra per un piccolo problema: c'è ancora la speranza di recuperarlo per domani, ma è ovvio che al momento è in dubbio. Possibili sostituti? Forse al momento più Silvestro che Moises, ma è tutto da vedere. Intanto il cambio di modulo effettuato in corsa a Lumezzane ha dimostrato che la squadra sa giocare con profitto anche con altri sistemi di gioco, anche se la maggiore pericolosità offensiva si paga con una certa vulnerabilità nelle

ripartenze. Comunque, dopo la penalizzazione, è ovvio che l'Unione debba puntare soprattutto a vincere, magari rischiando qualcosa in più. E forse Marino sta meditando di farlo, anche se bisogna tener conto del dosaggio delle forze visto che questa sarà la prima di tre partite in sette giorni. Ma non è affatto da escludere che si possa partire dall'inizio con le due punte Vertainen e Faggioli assieme, magari con un trequartista alle spalle come D'Urso (e poi in corsa Kiyine), come nella ripresa a Lumezzane. Un sistema però più dispendioso per i centrocampisti, per cui è ovvio che nelle scelte del tecnico conterà molto la condizione fisica.

Intanto, in attesa dell'ufficializzazione di Crnigoj, che dovrebbe essere imminente a meno di nuovi intoppi, la Triestina ha chiuso per l'arrivo di Noa Kljajic, punta centrale croata classe 2006, svincolatosi recentemente dalla Reggiana. L'attaccante, che ieri si è già allenato con i compagni, dovrebbe comunque giocare nella Primavera, ma potrebbe essere anche aggregato alla prima squadra in caso di necessità. —A.R.

GIOVANILI

Primavera, è il giorno dell'esordio A Muggia arriva l'Arzignano

Guido Roberti / TRIESTE

È arrivato il giorno del debutto per la formazione Primavera. Esattamente come la prima squadra e l'intera società, dopo mesi di incertezze (peraltro non ancora dissipate del tutto) ora la parola spetta finalmente al campo con l'unica formazione alabardata giovanile al via, cui spetta l'onore e l'onore di portare in giro per l'Italia la tradizione della Triestina.

È stata una grossa fatica ripartire, tantissimi i ragazzi persi per strada a causa dell'immobilismo della società presieduta da Rosenzweig. Simone Benecchi, colui che quel gruppo non ancora dissipate del tutto) ora la parola spetta finalmente al campo con l'unica formazione alabardata giovanile al via, cui spetta l'onore e l'onore di portare in giro per l'Italia la tradizione della Triestina.

odierno. Il campionato è sempre quello di Primavera-3, girone A, e contempla 12 squadre ai nastri di partenza. Alle 15 odierno il primo fischio d'inizio, si torna a giocare allo stadio "Zaccaria" di Muggia, dopo un anno di partite disputate al "Colaussi" di Gradisca. Il primo avversario della Primavera sarà l'Arzignano, la formazione della valle del Chiampo domani protagonista con la prima squadra della partita in pro-



La Primavera dell'Unione al lavoro sul campo del San Giovanni

gramma al "Rocco".

Dopo il test contro il Domio (vittoria 3-2 in rimonta) la giovane Unione ha sostenuto in settimana un'ulteriore amiche-

vole di avvicinamento, contro il Muggia U21. È finita con un pirotecnico pareggio 4-4, in questo caso vantaggio 4-1 per la Triestina all'intervallo poi la

rimonta dei giovani muggesani con le rotazioni del secondo tempo. Da oggi si fa sul serio.

Questo il programma completo della prima giornata, che si completa con Carpi-Alcione Milano, Lumezzane-Rimini, Mantova-Pro Patria, Pergoletese-Sassari Torres e Virtus Verona-Carrarese. Tutte le partite avranno inizio alle ore 15. Si tratta della prima di 22 giornate prima degli eventuali playoff e play-out.

La rosa attuale. Portieri: Korreshi, Sartoris, Nin. Difensori: D'Aniello, Bababodi, Faraci, Guillen-Gamboa, Marzolini. Centrocampisti: Kamga, Giambertone (ungherese in attesa di tesseramento), Velnor, Davanzo, Salvato, Minenna. Attaccanti: Okolo, Gojanovic, Elertsson, Savini. —

Calcio dilettanti - Serie D

A Este senza paura

San Luigi chiamato a confermarsi contro gli ostici padovani Pinzi: «Abbiamo tutto per giocarcela in questa categoria»

Marco Fachin / TRIESTE

«C'è grande fiducia – dopo la vittoria di domenica scorsa con il Conegliano –, e siamo pronti a giocarcela con tutti, ben sapendo che nessuno ci regalerà nulla». Esordisce così Riccardo Pinzi, nel presentare la sfida del “Comunale” di Este (PD), dove il San Luigi sarà impegnato sabato alle ore 15.00. Esame di maturità, o meglio, visita a quella che si può definire una sorta di “Università della Serie D” per la matricola terribile di Pocecco. «Sarà una gara tosta – continua il figlio dell'ex bandiera dell'Udinese –, ma in noi ora c'è tanta consapevolezza. Siamo un gruppo che può stare in categoria. Già a Mestre lo avevamo dimostrato».

E allora il San Luigi è chiamato a ripetersi su un altro campo difficile come lo era appunto il “Francesco Baracca”. Di fronte ci sarà la compagine giallorossa di Andrea Pagan, guidata da uno dei mister tra i più esperti di tutto il lotto e imbotita di giocatori che al girone C della Serie D danno del “tu”, con centinaia di presenze e battaglie sportive vissute sui vari campi del Triveneto. Nonostante si trovi a guidare un gruppo decisamente ringiovanito rispetto alle ultime stagioni, senza alcuni degli storici senatori delle annate passate, il trainer chioggiotto – che siede sulla panchina padovana dal 2021 – ha preteso che in rosa ci fossero almeno un paio dei suoi fedelissimi e altri volti noti per la quarta serie. Così il leader della difesa è il classe '95 Andrea Giacomazzi (pedina fondamentale nello scacchiere



L'esultanza del San Luigi dopo il gol dell'1-0 al Conegliano FOTO BRUNI

SERIE D - GIRONE C

PROGRAMMA: GIORNATA 3

Adriese-Treviso

OGGI ORE 15

Calvi Noale-Union Clodiense

Campodarsego-Legnago

Cjarlins Muzane-Brian Lignano

Este-San Luigi

Bassano-Luparense

OGGI ORE 15.30

Mestre-Conegliano

OGGI ORE 16

Vigasio-Obermais

DOMANI ORE 15

Portogruaro-Rocca Altavilla

PROSSIMO TURNO:24/9

Conegliano-Vigasio

MARTEDÌ ORE 15

Legnago-Brian Lignano

Luparense-Calvi Noale

Mestre-Este

Obermais-Adriese

Rocca Altavilla-Bassano

San Luigi-Portogruaro

Union Clodiense-Cjarlins Muzane

Treviso-Campodarsego

MARTEDÌ ORE 16

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
TREVISO	6	2	0	0	6	3
CJARLINS MUZANE	6	2	0	0	4	2
ESTE	4	1	1	0	5	2
SAN LUIGI	4	1	1	0	4	2
CAMPODARSEGO	4	1	1	0	4	2
UNION CLODIENSE	4	1	1	0	3	1
LEGNAGO	4	1	1	0	2	0
MESTRE	4	1	1	0	3	2
BRIAN LIGNANO	3	1	0	1	5	4
VIGASIO	3	1	0	1	2	2
LUPARENSE	2	0	2	0	1	1
ADRIESE	2	0	2	0	1	1
ROCCA ALTAVILLA	1	0	1	1	2	3
PORTOGRUARO	1	0	1	1	2	4
CONEGLIANO	0	0	0	2	0	3
CALVI NOALE	0	0	0	2	3	7
OBERMAIS	0	0	0	2	0	4
BASSANO	0	0	0	2	0	4



Il tecnico Massimiliano Pocecco

re padovano), mentre le corsie esterne saranno occupate dal cavallo di ritorno Francesco Piccardi e dall'ex Mantova, Mestre e Adriese Filippo Pinton, già con Pagan a Feltre. Il centrocampo è un reparto piuttosto giovane, dove opera quel Mattia Poletto passato per Tamai e Portogruaro, al quale si aggiungono i navigati Barzon, Peron e Pegoraro. E in avanti che l'Este desta invece più perplessità agli addetti ai lavori, perché nessuno sembra valere i vari Menato, De Vido e Rosso, presenti in rosa fino a maggio.

Poco importano comunque ormai in categoria i nomi, se è vero che il San Luigi è riuscito a disinnescare un attacco importante come quello del Conegliano e che i giallorossi, senza appunto profili di prim'ordine, sono andati per 5 volte in rete in due match giocati (7 su 3 se si considera la Coppa Italia). È di una vittoria, quella interna per 3-0 contro gli alto-atesini del Maia Alta, e di un pari contro l'Unione La Rocca Altavilla (2-2) lo score fin qui degli estensi, che in classifica hanno 4 punti e curiosamente affrontano la terza neopromossa su 3 incontri da inizio campionato. Grande attenzione andrà riposta sulle palle inattive (leggendavuoleda vuole che Pagan abbia decine di schemi per le varie situazioni) e bisognerà adattarsi a un campo che può essere per un verso amico dei biancoverdi (un sintetico di ultima generazione), ma di dimensioni decisamente molto più estese rispetto al terreno di Via Felluga: spazi dunque più dilatati e meno intasati, perfetti per squadre dinamiche come sono triestini e padovani. —

PROMOZIONE FVG. TRIESTINI A BUJA GIALLOBLU IN CASA COL CENTRO SEDIA

Tva e Sistiana vanno a caccia del primo squillo

Alessandro Craighero
TRIESTE

Sabato in campo per le due triestine impegnate nel campionato di Promozione, entrambe alla ricerca della prima vittoria nel torneo. Turno che viene disputato tra venerdì e sabato per permettere il recupero in vista del turno infrasettimanale di mercoledì 24 settembre.

Reduce dallo spettacolare pareggio contro l'Azzurra Premariacco (2-2), la Trieste Victory Academy cerca in terra friulana il primo squillo da tre punti, al cospetto di una Bujese difficile da affrontare specie tra le mura amiche.

Il tecnico Cristian Terpin non potrà affidarsi alla vena realizzativa di David Paliaga, assieme a Johnny Cannavò una delle note più liete di questo avvio di stagione dei biancorossi (5 reti in due). Assenza importante quella del bomber triestino che rimarrà out almeno un mese a causa di problemi fisici al pari del compagno di reparto Daniel Menichini, assente anche lui.

«Sarà una gara difficile perché la Bujese è una squadra costruita per fare bene – le parole del direttore sportivo dei triestini Andrea D'Agnolo –. Mi aspetto una gara complicata perché facciamo parte di una categoria che non ammette errori. Purtroppo abbiamo problemi nel reparto avanzato a causa delle assenze di Paliaga e Menichini mentre in difesa mancherà Santoro. Per il resto la rosa è al completo».

Turno casalingo, invece, per il Sistiana Sesljan del tecnico Simone Motta che affronterà a Visogliano la terribile neopromossa Centro Sedia Calcio di mister Antonino Monorchio, reduce dalla convincente vittoria nel derby

Promozione

Un. Martignacco - Com. Teor	1-3
Azzurra-Seveglano Fauglis	OGGI 15.30
Corno Calcio-Pro Cervignano Ruda	
Fiumicello-Calcio Aviano	
OL3-Tricesimo	
Sistiana Sesljan-Centro Sedia	
Maniago Vajont-Corva	OGGI 16
Bujese-Trieste Victory	OGGI 16.30
Deportivo Junior-Casarsa	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Com. Teor	7	2	1	0	6	2
Tricesimo	6	2	0	0	6	0
Corva	6	2	0	0	3	0
Centro Sedia	4	1	1	0	4	1
Casarsa	4	1	1	0	4	2
Fiumicello	4	1	1	0	2	1
Un. Martignacco	4	1	1	1	2	3
Seveglano Fauglis	3	1	0	1	1	1
Bujese	3	1	0	1	2	3
Deportivo Junior	2	0	2	0	3	3
Azzurra	2	0	2	0	3	3
OL3	2	0	2	0	1	1
Trieste Victory Academy	1	0	1	1	2	3
Pro Cervignano Ruda	1	0	1	1	2	3
Calcio Aviano	1	0	1	1	1	2
Sistiana Sesljan	0	0	0	2	0	3
Corno Calcio	0	0	0	2	0	5
Maniago Vajont	0	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO: 24/09/2025

Azzurra - Un. Martignacco , Aviano - Corno Calcio, Casarsa - Fiumicello, Centro Sedia - Maniago Vajont, Corva - OL3, Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan, Seveglano Fauglis - Bujese, Tricesimo - Com. Teor, Trieste Victory Academy - Deportivo Junior.

contro il Corno Calcio (3-0). I gialloblù vengono dalla beffa subita nel finale in casa del Corva che ha portato alla seconda sconfitta in altrettante gare, pertanto è necessario quantomeno muovere la classifica in casa Sistiana Sesljan. La principale nota dolente è soprattutto il momentaneo numero zero affianco alla casella delle reti segnate.

Ecco le altre gare in programma questo turno: Union Martignacco-Calcio Teor (disputata ieri e vinta 3-1 dagli ospiti), Azzurra Premariacco-Seveglano Fauglis, Corno Calcio-Pro Cervignano Ruda, Fiumicello 2004-Calcio Aviano, OL3-Tricesimo Calcio, Calcio Maniago-Corva e Deportivo Junior-Casarsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO - SERIE C FEMMINILE

L'Evs riparte con un roster rinnovato «L'obiettivo è sempre la salvezza»

Andrea Triscoli / TRIESTE

Al via la nuova stagione in casa Eurovolleyschool, con alcune novità sia nei roster delle varie squadre che nella guida dei gruppi di lavoro. «Sarà una stagione impegnativa, in cui puntare ancora di più alla crescita tecnica individuale piuttosto che ai risultati di squadra», le prime parole del presidente Renato Brusadin nel commentare le aspettative della società.

«Infatti – ha proseguito –, la rosa della squadra della serie C risulta profondamente rinnovata rispetto a quella che ha giocato fino a maggio scorso. Via cinque-sei atlete della “vecchia guardia” (anche se parlare di “vecchie” nell'Evs è sempre relativo), sostituite da ragazze delle annate 2011-2012. Con un gruppo così nuovo l'obiettivo principale non può che essere la salvezza e l'auspicio è che quelle rima-

ste sappiano fungere da guida per le nuove».

Non mancherà il lavoro per la coppia di tecnici Lorenzo Sparello e Cristofaletti, coadiuvati da Marina Verginella, che si occuperà della parte più specificatamente fisica, vista anche la sua laurea in scienze motorie, e la specializzazione in fisioterapia. Questo gruppo costituirà inoltre l'ossatura per le formazioni giovanili U16 e U14; per quest'ultima cate-



La formazione dello scorso anno dell'Eurovolleyschool

ria si attingerà inoltre dai gruppi guidati dalle riconfermate Bojana Dimitrijevic, Spela Petranc e Isabella Ramani. «In tema allenatori – prosegue Brusadin –, salutiamo con grande entusiasmo il ritorno nel nostro club di Lara Peressin, sulla quale puntiamo per dare nuovo impulso alle categorie più giovani. Le sue esperienze, anche recenti, sono utili per le nostre

categorie S3 e, novità, per i maschi della fascia U13. Cerchiamo di migliorare la nostra presenza nel settore maschile, nel quale continuiamo la consolidata collaborazione con la Triestina Volley e le nostre idee si sono sposate con quelle di Lara, desiderosa a propria volta di provare una nuova esperienza professionale con i ragazzini, dopo l'estate che

l'ha vista collaborare agli stage del Prata di Pordenone. Sempre per l'S3 resta comunque confermatissimo colui che è oramai più di una bandiera dell'Evs, ossia coach Piero La Bianca, con noi dalla nascita della società e che ha cresciuto atleti del vivaio nella palestra del Dante».

Infine prosegue lo sviluppo del progetto System Volley Fvg nel quale la società crede fermamente e che vedrà nella formazione dell'U16 iscritta al campionato proprio con questo nome la presenza di alcune atlete delle società con le quali si è instaurato un proficuo dialogo. Parallelamente, anche se in fase ancora embrionale, si sta verificando la possibilità di aprire ad un percorso identico anche nel settore maschile. —

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran verso il debutto: la salvezza non è un miraggio

Tra otto giorni l'esordio del team di Jogan contro Pordenone. Martedì alle 18.30 la presentazione ufficiale del roster

Guido Roberti / TRIESTE

Mancano otto giorni al debutto dello Jadran, alla terza stagione consecutiva nel campionato di Serie B Interregionale. Le amichevoli estive, il mercato proprio e delle altre compagini, la formula ancora una volta riformata della quarta serie, suggeriscono un torneo ancora più avvincente in cui la squadra, passata nel frattempo dalle mani di Vato-vec a quelle di Jogan, toccherà quattro regioni, il Friuli Venezia Giulia con i derby contro Falconstar Monfalcone, Dinamo Gorizia, Sistema Pordenone, il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna. E sarà pro-

prio il comitato Fip dell'Emilia Romagna a gestire questo raggruppamento dell'Interregionale.

Lo Jadran calcherà il parquet per la prima gara ufficiale domenica 28 settembre, sarà subito derby in casa del Sistema Pordenone. Un avvio su un campo tradizionalmente caldo per la formazione triestina, le impressioni della preparazione e dei test amichevoli lasciano però spazio all'ottimismo in vista di un campionato in cui l'obiettivo primario sarà come sempre la salvezza. L'auspicio però è quello di soffrire di meno dell'anno scorso in cui con una grande rimonta cavalcata nell'anno solare 2025

la squadra di Vato-vec ha dovuto attendere il 40' dell'ultima partita di play-out per stappare lo spumante con la salvezza in tasca.

Di grande utilità per Batic (nuovo capitano della squadra dopo il ritiro dell'icona Borut Ban ora team manager) e compagni i vari incontri amichevoli e tornei disputati nelle ultime settimane, in particolare il memorial "Zuccolotto" a Monfalcone ed il memorial "Bulfony" giocato a Gorizia.

La società nel frattempo ha comunicato la data ed il luogo della presentazione ufficiale. Il roster 2025-2026 verrà svelato martedì prossimo, dalle ore 18.30 presso il centro benes-

sere Avalon a Borgo Grotta Gigante. La passerella non sarà riservata esclusivamente alla prima squadra, sarà infatti estesa anche all'intero settore giovanile. Quest'ultimo sta facendo passi significativi negli ultimi anni con l'approdo di alcuni ragazzi in pianta stabile in prima squadra e le molteplici iniziative nel corso dell'anno, una su tutte l'organizzazione del "No Borders Cup", divenuta una piacevole tradizione in casa Jadran, con il coinvolgimento di alcune tra le più nobili cantere giovanili d'Europa e l'obiettivo di provare a coinvolgere in futuro pure qualche formazione intercontinentale. —



Matija Batic, il nuovo capitano dello Jadran FOTO BRUNI

VELA

Da Portorose a Trieste con Go To Barcolana un ponte in mare tra Italia e Slovenia

Roberta Mantini / TRIESTE

Dalle coste slovene al cuore di Trieste: sabato 11 ottobre decine di equipaggi parteciperanno alla decima edizione della Go to Barcolana from Slovenia-I Feel Slovenia, regata che porterà le imbarcazioni da Portorose fino a Piazza Unità d'Italia. Nata per unire sportivamente Italia e Slovenia, la manifestazione celebra dieci anni di vela, cooperazione e amicizia.

La presentazione si è svolta ieri a Capodistria con Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Nataša Valentic, direttore tecnico della Svbg, Igor Filipič, presidente del Cn Triestino Sirena, Aljoša Ota, direttore della sede di Milano dell'Ufficio del turismo sloveno, e Mitja Margon, presidente del Cir-



L'edizione 2024 GIULIO SALOTTI/CVR

colo Velico Pirat Portorose. La partenza è prevista alle 11 dal Golfo di Portorose, con la linea spostata verso Pirano per sfruttare la brezza tipica della tarda mattinata. La flotta punterà poi verso l'arrivo davanti a Piazza Unità, mentre alle 18 si

terrà la premiazione nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste. Ogni armatore riceverà la tradizionale sacca con gadget celebrativi per il decennale. L'evento è organizzato da Svbg e Cnt Sirena, con il supporto della Federazione Slovena di Vela, della Confederazione dei Circoli Sportivi Sloveni in Italia e del Circolo Velico Pirat Portorose. In caso di vento debole varrà il passaggio al gate di Punta Grossa, così da classificare tutti gli equipaggi. «La decima edizione rappresenta una tappa significativa – ha sottolineato Gialuz –. Da semplice regata di avvicinamento si è trasformata in un progetto di cooperazione transfrontaliera riconosciuto e apprezzato. Il mare unisce e fa della Barcolana una piattaforma aperta, inclusiva e internazionale».

«Anche quest'anno siamo lieti di partecipare – ha aggiunto Ota –, per rafforzare i legami transfrontalieri, presentare nuove mete e promuovere un turismo autentico e sostenibile. La Barcolana è il palcoscenico ideale per raccontare una Slovenia vicina, accessibile e ricca di novità». Le iscrizioni sono aperte sul sito ufficiale della Barcolana e possono essere completate inviando i dati dell'imbarcazione e dell'equipaggio, allegando la conferma dell'avvenuta registrazione alla Coppa d'Autunno. —

VELA

Ocean Race Europe ai titoli di coda Clapcich in ballo per la quarta piazza

Guido Barella / TRIESTE

Il podio no, è troppo lontano. Però nell'appendice costiera della Ocean Race Europe per Francesca Clapcich e il suo Malizia i giochi sono ancora apertissimi per la conquista di un quarto posto che sarebbe comunque una bella soddisfazione. Per la velista triestina, oggi davanti alle Bocche di Cattaro, in Montenegro, la sfida nella sfida sarà un derby italiano con Allagrande Mapei, dello skipper milanese Ambrogio Beccaria: dopo l'ultima tappa in mare aperto infatti in classifica generale Allagrande è oggi quarto con 24 punti mentre Malizia è quinto a quota 23.

È dunque stata consegnata agli archivi anche la quinta tappa, 1.600 miglia con partenza da Genova, con la vitto-



Francesca Clapcich

ria di Biotherm, l'Imoca 60 con bandiera francese dello skipper Paul Meilhat, che ha così suggellato anche il primo posto nella generale. Alle sue spalle in gioco nella costiera di oggi ci sarà anche il secondo posto: il francese Paprec

Arkéa dello skipper Yhoann Richomme precede di appena mezzo punto (34 contro 33, 5) Holcim Prb, guidato dalla skipper svizzera Rosalin Kuiper. Holcim, secondo alle Bocche di Cattaro, è stato protagonista nelle ultime 48 ore della quinta tappa di una vera e propria volata, insidiato da Malizia che vede coskipper Francesca Clapcich, alla fine terzo. «In questa che è stata la tappa più lunga della Ocean Race Europe, dopo 7 giorni, 10 ore, 26 minuti e 9 secondi di navigazione volevamo il podio e podio è stato! E adesso anche il quarto posto finale è alla portata – ha commentato all'arrivo la velista triestina –. È stata una tappa dal meteo davvero imprevedibile: da violenti temporali con maestrale a tratti di bonaccia, il Mediterraneo ci ha messo alla prova. Siamo riusciti a sfruttare al meglio la barca, navigando in modo più veloce e agile. Ora abbiamo l'ultima regata costiera di tre ore, che vale gli stessi punti di una tappa completa: la lotta per il quarto posto è apertissima, ma abbiamo le capacità e la barca per riuscirci. Riusciamo ad andare veloci con vento molto leggero, anche sotto gli otto nodi, e sembra che qui, in Montenegro, non ci sia molta aria, quindi forse saremo fortunati!». —

PALLAMANO - SERIE A GOLD

Trieste, domani arriva Cologne Oveglia: «Avversaria di valore»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Posticipo di campionato per la pallamano Trieste, che domani pomeriggio, alle 17 sul parquet di Chiarbola, affronta il Metelli Cologne in una terza giornata di Serie A Gold ricca di spunti interessanti.

La formazione di Andrea Carpanese, reduce dal passo falso rimediato sabato scorso a Bolzano, cerca una prova di carattere per ri-

prendere il cammino in campionato e dare sostanza alla sua classifica.

Sfida tra neopromosse, match da maneggiare con cura contro un'avversaria che ha qualità, corsa, e grande determinazione come il match contro l'Albatro, perso di una sola rete al termine di sessanta minuti combattuti, testimonia.

«Nel contesto di un match nel quale dovremo prestare grande attenzione e preoc-

cuparci di fare attenzione alle nostre cose – sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia –, il valore di un'avversaria che, da neopromossa come noi, non si vuole accontentare di un ruolo da comprimaria va tenuto in debita considerazione. Rispetto alla gara di Bolzano dovremo alzare il livello della nostra difesa, se non partiamo dalle nostre certezze faremo inevitabilmente fatica. Nello specifico – conclude –, dovremo guardarci dalla furia agonistica di De Angelis in prima e seconda fase, le capacità di lettura di un ottimo giocatore come Knezevic e cercare di limitare una certezza offensiva come Cunha». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASEBALL

Is Copy, a rischio l'ultima Cagliari verso il forfait

Ugo Salvini / TRIESTE

Rischia di saltare l'ultimo doppio confronto del campionato di serie A della Is Copy Junior Alpina, in programma domani sul diamante di Prosecco. I giocatori della formazione con cui si dovrebbe chiudere la stagione dei triestini, il Cagliari, con ogni probabilità non saliranno infatti sull'aereo per affrontare la trasferta in terra giuliana.

A determinare la scelta della dirigenza della formazione sarda il fatto che ormai da settimane, esattamente da quando i Red Sox di Paternò hanno formalizzato la loro rinuncia a completare la stagione, ogni discorso sulla salvezza è chiuso, in quanto era prevista una sola retrocessione, che ovviamente riguarderà i siciliani. A questo punto, il costo del viaggio da Cagliari a Trieste ha indotto la società

sarda a valutare l'ipotesi della rinuncia, in questo momento quasi certa. Da regolamento però la Is Copy Junior Alpina dovrà presentarsi puntualmente sul campo di Prosecco negli orari previsti per i due incontri, mentre il Cagliari, se effettivamente non raggiungerà il diamante di Prosecco, dovrà attendere la prossima settimana per conoscere le conseguenze sul piano disciplinare. In base ai risultati di tutte le altre partite in programma, e valutate le penalità per il Cagliari, si desumerà poi la classifica finale del massimo campionato italiano di baseball e si potrà fare un più preciso bilancio della stagione della Is Copy Junior Alpina. —

I Mondiali di atletica

Triplo d'argento

All'ultimo salto il piacentino Dallavalle piazza un incredibile 17,64
Oro al portoghese Pichardo tesserato con una società trevigiana

Alberto Bertolotto

Pur non al meglio, ti aspettavi Andy Diaz, campione europeo e mondiale indoor in carica. Dalla ruota giapponese è invece uscito un altro azzurro, Andrea Dallavalle. Il 25enne piacentino ha conquistato una splendida medaglia d'argento ai campionati mondiali di atletica di Tokyo. Il portacolori delle Fiamme Gialle è volato all'ultimo salto a 17,64 (vento + 1.5), salendo dalla quarta alla seconda piazza e migliorando di 28 cm il suo precedente personale (17,36). A battere l'azzurro soltanto il fuoriclasse portoghese Pedro Pichardo, che da quest'anno è tesserato con Atl-Ètica Impresa Sociale di San Vendemiano, società della Marca, capace all'ultimo tentativo di 17,91 (+ 0.5).

Sesto Diaz, fermato da un problema inguinale. Per lui, bronzo olimpico di Parigi 2024, la misura di 17,19. Per l'Italia sesta medaglia nella rassegna: eguagliato il risultato a livello numerico di Goteborg 1995.

IMPRESA

Andrea Dallavalle, cresciuto in una famiglia di atleti, è sempre stato un grande talento. A



Il podio: il portoghese Pichardo con Dallavalle e il cubano Martinez

livello giovanile si era laureato campione europeo U23 (nel 2021) e aveva vinto due argenti continentali tra gli U18 e tra gli U20 (2016 e 2017).

Tra i "grandi", a 22 anni, si era piazzato nel 2022 quarto ai mondiali di Eugene e secondo agli Europei di Monaco. Le ultime due stagioni (2023 e 2024) si erano tuttavia rivelate difficili, a causa di alcuni problemi alla caviglia destra. Lo scorso inverno sembrava esserci la svolta: sistemati i malanni fisici, era volato a 17,36, vincendo anche il bronzo agli Europei indoor di Apeldoorn. Nella stagione all'aperto uno stop, complici i problemi al ginocchio sinistro dopo la gara di Apeldoorn. A Tokyo, con le qualificazioni, Dallavalle esor-

diva così a livello outdoor. Passato il turno con 17,08, in pochi si aspettavano di vederlo così ad alto livello come accaduto ieri, quando ha estratto dal repertorio un salto che già vale la carriera: 17,64, con un hop (primo balzo) da 6,28 e un jump (ultimo balzo) da 6,15.

Una volta visto che il tentativo era valido, l'emiliano è esploso in una gioia incontenibile. In quel momento era primo, poi Pichardo ha tirato fuori dal cilindro il colpo da campione qual è (17,91). Dallavalle ha però firmato un'impresa che è già storia: mai un azzurro aveva conquistato un risultato così prestigioso ai mondiali all'aperto nel salto triplo.

E il 17,64 segnato rappresenta la quarta misura italiana



Andrea Dallavalle, 25 anni di Piacenza ha fatto la gara della vita

TENNIS

Errani-Paolini show Italia ancora in finale nella BJK Cup

Terza finale consecutiva per l'Italia alla Billie Jean King Cup. Domani alle 11 ora italiana a Shenzhen, in Cina l'avversaria uscirà dalla sfida di oggi tra Usa e Gran Bretagna. Le azzurre dalla ct Tathiana Garbin hanno superato l'Ucraina per 2-1 nella prima semifinale. Il punto decisivo è arrivato dal doppio grazie alle olimpioniche in carica Sara Errani e Jasmine Paolini.

assoluta di sempre, nonché la seconda outdoor.

LE ALTRE GARE

Grande secondo posto nei 200 metri per Amy Hunt, inglese che corre per l'Assindustria Padova, che si allena spesso allo stadio Colbachini seguita da coach Marco Airale. Per lei 22"14. Terza la campionessa di Eugene 2022 e Budapest 2023 Shericka Jackson, giamaicana che si allena da anni a Lignano (22"18). Nei 200 metri maschili strepitoso quarto titolo di fila per Noah Lyles: per lo sprinter Usa il crono di 19"52. E oggi, dopo l'argento nei 10 mila, Nadia Battocletti alle 14.29 prova a prendersi un podio anche nei 5 mila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Riecco un grande power Milan Nelle Fiandre fulmina la sua bestia nera Merlier

Antonio Simeoli

Campionato delle Fiandre, tre giorni di volate o quasi in una delle terre per elezione del ciclismo mondiale. E da un mese e mezzo dalle due vittorie al debutto al Tour de France con tanto di maglia verde della classifica a punti torna a vincere Jonathan Milan,

Il 24enne della Lidl Trek ha fulminato in volata nella prima, piattissima, tappa, Koolskamp - Koolskamp di 180 km due big delle volate come l'olandese Dylan Groenewegen (Jayco Alula) e la sua bestia nera, il belga Tim Merlier (Saudal) finito terzo. Quarto

il velocista dell'Astana Matteo Malucelli.

La volata è arrivata dopo una tappa corsa a perdifiato, Solita trama, fuga con 4 uomini esaurita dal gruppo tirato dalle squadre dei velocisti, negli ultimi km. Poi lo sprint. Milan, ben pilotato dai suoi compagni di squadra della Lidl Trek s'è accucciato all'ultimo chilometro alla ruota del treno della Jayco, quello di Groenewegen e, dopo che l'olandese ha lanciato la volata, lo ha fulminato vincendo con la sua proverbiale potenza. Dietro al friulano, all'ottava vittoria stagionale, si è piazzato, come detto, anche il suo grande riva-

le, Tim Merlier.

Alla fine ebbro di gioia il corridore di Buja: «Sono il primo italiano nella storia a vincere questa corsa, sono super felice di averlo fatto così come al solito con l'aiuto della squadra». Poi il velocista azzurro racconta il finale: «È stato caotico, i compagni mi hanno aiutato come sempre, poi ho aperto il gas. Sono molto contento della vittoria». È il primo successo del friulano dopo il primo Tour da ricordare. «È stato difficile recuperare da una corsa così dura come il Tour, ero rientrato al Giro di Germania e la vittoria mi era sfuggita nella prima e nella seconda tap-



La potenza di Jonathan Milan, dietro Merlier FOTO PETRUSSI/BETTINI

pa, ho recuperato al meglio e mi sono allenato per riuscire a finire bene questa bella stagione».

E adesso? «Semplice - chiude il friulano - ci riproverò domani (oggi ndr)». Perché, mentre gli uomini da salita in Rwanda preparano la crono

mondiale di domani e la prossima domenica si giocheranno la maglia iridata, gli sprinter ci riproveranno oggi e domani nelle Fiandre. Salite? Nemmeno l'ombra, al massimo qualche muro e un po' di pavè. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Juve a Verona per stare in vetta Tudor dà fiducia a Di Gregorio

Il punto

4ª GIORNATA

Ieri

Lecce-Cagliari

1-2

Oggi

15.00 Bologna-Genoa

18.00 Verona-Juventus

20.45 Udinese-Milan

Domani

12.30 Lazio-Roma

15.00 Torino-Atalanta

15.00 Cremonese-Parma

18.00 Fiorentina-Como

20.45 Inter-Sassuolo

Lunedì

20.45 Napoli-Pisa

La classifica

Napoli e Juventus 9 punti; Udinese, Cremonese e Cagliari 7; Milan e Roma 6; Atalanta 5; Como e Torino 4; Inter, Lazio, Como, Bologna e Sassuolo 3; Fiorentina, Verona e Genoa 2; Pisa, Parma e Lecce 1.

Sono tre gli appuntamenti odierni in serie A. Si comincia alle 15 con Bologna-Genoa, si prosegue alle 18 con Verona-Juventus e si chiude alle 20.45 con Udinese-Milan. In Bologna-Genoa felsinei ancora senza l'infortunato Immobile: spazio a Castro dal 1'. Vieira pensa ad alcune modifiche di formazione in casa Genoa, Vitorino favorito su Colombo in attacco. Al Bentegodi c'è Verona-Juventus con gli scaligeri rimaneggiati a causa degli infortuni: sono out Oyegoke, Valentini, Gagliardini, Harroui, Mosquera e Fallou. A centrocampo gioca Akpa Akpro. Nella Juve fiducia a Di Gregorio: «Sarà il nostro primo portiere tutto l'anno, è forte» ha affermato Tudor in conferenza stampa. Vlahovic dal 1', turno di riposo per Bremer. Lunedì al Maradona si attende la risposta del Napoli contro il Pisa.

In Udinese-Milan Runjaic conferma il tandem d'attacco Bravo-Davis, nel Milan Landucci va in panchina al posto dello squalificato Allegri. Terracciano sostituirà Maignan, riecco Pulisic con Gimenez in attacco. —

G.P.

LECCE	1
CAGLIARI	2

LECCE (4-3-3) Falcone; Kouassi, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo (1' st Ndaba); Coulibaly, Ramadan (28' st Camarda), Sala (1' st Kaba); Pierotti (35' st N'Dri), Stulic, Sottill (16' st Morente). All.: Di Francesco.

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile; Palestina, Mina, Luperto, Obert; Deiola (41' st Mazzitelli), Prati (15' st Felici), Adopo (28' st Zappa); S. Esposito (15' st Gaetano), Folorunsho, Belotti (28' st Kilicsoy). All.: Pisacane.

Arbitro Zufferli di Udine.

Marcatori Al 5' Tiago Gabriel, 33' Belotti, nella ripresa 26' Belotti (rig.)

Scelti per voi



Pino è - Il viaggio del Musicante
RAI 1, 21.30
Il grande evento per ricordare Pino Daniele a 10 anni dalla scomparsa, riunisce sul palco grandi nomi della musica e dello spettacolo. Tra ospiti, aneddoti e tanta musica, si celebra uno dei più grandi artisti italiani. Conducono Carlo Conti e Fiorella Mannoia.



Un omicidio per due...
RAI 2, 21.20
Per il compleanno di Lou arrivano due amici da Berlino. La festa però finisce in tragedia: una delle due viene uccisa, mentre Lou e l'altra vengono salvate all'ultimo momento da Gianni.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci guida in un viaggio alla scoperta del rapporto tra l'uomo e la natura, esplorando il nostro impatto sul pianeta. Un racconto scientifico che ci invita a riflettere su come vivere in armonia con l'ambiente.



Nemico pubblico
RETE 4, 21.35
Un avvocato (Will Smith) entra in possesso, casualmente, della registrazione dell'omicidio di un politico. La "National Security Agency" cerca di screditarlo pubblicamente, poi gli dà la caccia.



Ciao Darwin Giovanni 8.7...
CANALE 5, 21.20
Il divertente show antropologico che esplora la "selezione naturale" tra due gruppi di persone con caratteristiche opposte. I partecipanti si sfidano per determinare chi sia destinato a sopravvivere.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE



TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 Aspettando Unomattina in famiglia Spettacolo 9.45 Mediterranea Rubrica 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Linea Blu Discovery Att. 12.00 Vista mare Lifestyle 12.30 Linea Verde Italia Att. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.10 A Sua immagine Att. 16.55 TG1 Attualità 17.10 Ciao Maschio Lifestyle 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Pino è - Il viaggio del Musicante Spettacolo 24.00 Tg1 Sera Attualità 0.40 Aspettando Ballando con le Stelle Show	RAI 2 7.00 Heartland Serie Tv 7.45 Punti di vista Attualità 8.15 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.40 Il Trono del Gusto Lif. 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 12.00 Felicità Rubrica 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Campionati del mondo Atletica leggera 15.35 Storie al bivio Weekend Attualità 17.00 Aspettando Top... Lif. 18.00 TG Sport Sera Attualità 18.05 Dribbling Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Un omicidio per due - Festa di compleanno Film Giallo (24) 23.00 Il Sabato al 90° Calcio	RAI 3 8.00 Mi Manda Rai Tre Att. 10.25 Rai Punto Europa Att. 11.00 TGR 65° Salone nautico di Genova Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.30 TGR Il Settimanale Estate Attualità 13.00 La memoria delle emozioni Documentari 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 15.00 TGR Puliamo il Mondo Attualità 15.15 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia (19) 17.00 Presa Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.20 La confessione Attualità 21.20 Sapiens - Un solo pianeta Attualità 23.45 Le sentinelle della biodiversità Documentari	RETE 4 6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 7.10 4 di Sera Attualità 8.15 La promessa Telenovela 8.55 My Home My Destiny Serie Tv 9.50 Kiss the Chef - Una vacanza a sorpresa Film Commedia (19) 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Attualità 15.35 Freedom Oltre Il Confine (1ª Tv) Documentari 16.30 Francesca e Nunziata Film Drammatico (01) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.35 Nemico pubblico Film Giallo (98) 0.25 Debito di sangue Film Thriller (02)	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 X-Style Lifestyle 9.25 Magnifica Italia 2 Documentario 10.15 Super Partes Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.38 Meteo.it Attualità 13.40 X-Style - Milano Beauty Week Lifestyle 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.30 Verissimo Attualità 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Ciao Darwin Giovanni 8.7 - L'Ultimo Valzer Spettacolo 0.40 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 7.50 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni 8.40 Anticamera con vista Attualità 10.05 The Big Bang Theory Serie Tv 10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo 14.45 Drive Up Attualità 15.15 Sfida impossibile Spett. 15.50 Person of Interest Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.35 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 Shazam! Furia degli Dei (1ª Tv) Film Avventura (23) 0.05 Scuola di polizia 6: La città è assediata Film Commedia (89)	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 La7 Doc Documentari 12.00 L'Aria che Tira - Diario Attualità 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La Torre di Babele Attualità 15.40 Barbero risponde Att. 17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 24.00 Grantchester Serie Tv 0.55 Tg La7 Attualità	TV8 16.55 GP Azerbaijan: Qualifiche Automobilismo 18.25 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo 18.45 4 Hotel Spettacolo 20.05 Omnibusc Lifestyle 21.35 4 ristoranti Lifestyle 22.50 4 Hotel Spettacolo 0.10 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Estate Spettacolo NOVE 14.15 Femmine contro maschi Film Commedia (11) 16.10 Confusi e felici Film Commedia (14) 18.15 Little Big Italy Lifestyle 21.30 Accordi & Disaccordi (1ª Tv) Spettacolo 23.55 Accordi & Disaccordi Spettacolo 2.20 Nudi e crudi Spettacolo
20 14.25 Blindspot Serie Tv 19.10 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.00 Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco (91) 23.05 Fortress: Sniper's Eye Film Azione (22) 1.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv 1.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv TV2000 15.15 Nel mezzo del cammin Cuore selvaggio Serie Tv 16.00 AgriNet Documentari 17.30 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Il giudice ragazzino Film Drammatico (94) 22.50 Race - Il colore della vittoria Film Biografico (16)	RAI 4 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Hudson & Rex Serie Tv 19.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Ronin Film Azione (98) 23.25 Hell - Esplode la furia Film Thriller (03) 1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.10 Wolf Warrior Film Azione (15) 2.35 Il Signore del Disordine Film Horror (23) 4.10 Nancy Drew Serie Tv LA7 D 17.30 Tg La7 Attualità 17.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 Quasi nemici - L'importante è avere ragione Film Commedia (17) 23.15 Emily Film Biografico (22) 1.40 La Mala Educaxxion Attualità 3.00 I menù di Benedetta Lifestyle	IRIS 11.35 Senza tregua Film Azione (93) 13.45 Mandela: La lunga strada verso la libertà Film Biografico (13) 16.40 Gran Torino Film Drammatico (08) 19.10 Ballistic Film Azione (02) 21.15 Quei bravi ragazzi Film Drammatico (90) 0.05 Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo (97) LA 5 16.10 Inga Lindstrom - L'amore è per sempre Film Commedia (21) 18.00 La notte nel cuore 19.10 La Notte Nel Cuore 20.10 La notte nel cuore 21.10 Rosamunde Pilcher: Leggende e magia Film Commedia (19) 23.05 Temptation Island E Poi...E Poi... Real Tv 1.45 Sorelle assassine Film Drammatico (13)	RAI 5 14.00 Wild Italy Documentari 14.50 Il regno delle balene 15.45 Kilimangiaro Collection 17.35 American Genius 18.20 Le verità nascoste sull'alcol Documentari 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 20.25 Into The Blue 21.15 Signorie Documentari 22.10 Che magnifica impresa 23.05 Iconologie quotidiane. Documentari REAL TIME 8.00 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo 13.55 Casa a prima vista 17.25 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Il bambino con la testa all'ingiù Attualità 1.20 Il bambino nato senza cervello Documentari	RAI MOVIE 11.55 Walker: independence 14.10 Gli imperdibili Attualità 14.15 Mission Film Drammatico (86) 16.20 Secondo amore Film Commedia (55) 17.55 Un amore all'altezza Film Commedia (16) 19.35 Hotel Artemis Film Thriller (18) 21.10 Nemiche amiche Film Drammatico (98) 23.20 Papillon Film Avventura (73) GIALLO 10.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles 11.15 L'ispettore Barnaby 13.10 Van Der Valk Serie Tv 15.05 All Rise Serie Tv 17.05 Tom e Lola Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 Van Der Valk Serie Tv 1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	RAI PREMIUM 14.20 Un'estate ad Anversa Film Commedia (21) 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.05 Il paradiso delle signore 19.50 Daily Soap 19.50 Cuori e delitti - Fidanamento con omicidio Film Giallo (19) 21.20 La Sposa Fiction 23.20 Dove La Trovi Una Come Me? Serie Tv 1.35 La nuova squadra 3.25 Affari al buio Serie Tv TOP CRIME 14.05 Person of Interest Serie Tv 15.00 Movie Trailer Spettacolo 15.05 Poirot Serie Tv 17.15 All Rise Serie Tv 19.15 Person of Interest Serie Tv 21.15 Poirot Serie Tv 22.35 Poirot Serie Tv 23.25 Morte Di Un Editore Film Poliziesco (87) 1.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	CIELO 14.00 Antonino Chef Academy Lifestyle 17.45 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio Documentari 20.20 Affari di famiglia 21.20 Gomorra - La serie Serie Tv 23.25 Anteprima Sky Sport 24 Night News 23.30 Sky Sport 24 Night News 0.30 I Soprano Serie Tv 4.35 Affari al buio Documentari DMAX 14.30 Real Crash TV Lifestyle 15.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 Alone Serie Tv 22.20 Alone Serie Tv 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari 5.35 Banco dei pugni Documentari	TWENTYSEVEN 14.00 La signora del West Serie Tv 15.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.10 Colombo Serie Tv 21.15 Non è mai troppo tardi Film Commedia (07) 23.15 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione (13) 1.10 Miami Vice Serie Tv 1.55 Camera Café Serie Tv 2.35 Casa Dolce Casa Serie Tv RADIO RAI PER IL FVG 7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Speciale Pordenonelegge 2025: in diretta da Piazza XX Settembre, conducono G. Plozner e Riccardo Ciconetti; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.05 "Da Gurize a Gurize: la città prime dal Nüfcnt", pontade i; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il giallo "Omicidio no xe per barca" di R. Cappai e di P. Stanese Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9.00 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali segue Music box; 11.15 Pogled skozi cas: Sest let in en dan; 12.00 Trasmissione dalla Val Resia; 12.30 30 minuti di musica country; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18.00 Piccola scena: La Cripta dei Cappuccini - radiodramma, regia di K. Markovic, 1. pt; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.00 Serie A: Hellas Verona - Juventus 20.10 Ascolta, si fa sera 20.45 Serie A: Udinese - Milan 23.05 Radio1 all music	16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show 20.00 Radar 21.00 Io e Annie 23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits 13.45 Tutti Nudi 16.00 Lido Asiago 10 19.45 Il Doposole di Radio2 22.00 Radio2 Hits	12.00 Cose che Capital 14.00 Capital Hall of Fame 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista 22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Orchestra e Coro dell'Opera di Stato Bavarese 23.00 Radio3 Suite - Il Cartellone 24.00 Battiti	14.00 DeeJay Time 15.00 Claves 19.00 One Two One Two 21.00 M20 Chart 22.00 La Mezzla

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.30 Blade Runner 2049 Film 18.35 Midway Film Sky Cinema Action 18.35 Ladyhawke Film Sky Cinema Romance 18.50 Fast & Furious 9 Film Sky Cinema Collection 18.55 American Beauty Film Sky Cinema Drama 19.00 State a casa Film Sky Cinema Suspense 19.15 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family 19.20 The Parenting Film Sky Cinema Comedy 19.25 Trap Film Sky Cinema Uno 21.00 Invasion Film Sky Cinema Action	21.00 Come ti spaccio la famiglia Film Sky Cinema Comedy 21.00 Horizon: An American Saga - Capitolo 1 Film Sky Cinema Drama 21.00 Il robot selvaggio Film Sky Cinema Family 21.00 Crazy, Stupid, Love Film Sky Cinema Romance 21.00 L'uomo invisibile Film Sky Cinema Suspense 21.15 Fast and Furious Film Sky Cinema Collection 21.15 Settembre Film Sky Cinema Due 21.15 Miss Sloane - Giochi di potere Film Sky Cinema Uno 22.45 Primal - Istinto animale Film Sky Cinema Action

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Italiana Tv Magazine 14.45 Slovenia Magazine 15.15 Tuttoggi Attualità 16.30 Itinerari Collezione 16.30 Folkfest 2016 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.25 Free Spirits - Samosvoji Vreme 18.35 Primorska Kronika 18.40 Tuttoggi 19.00 Tg Sport 19.25 Domani è domenica 19.30 I Parchi Naturali della Slovenia 19.45 20.10 Il Giardino dei Sogni 21.00 Tuttoggi 21.15 Una vita d'avventura con i Dik Dik 22.55 Domani è domenica 23.05 Istranova 1981 23.45 Tuttoggi 24.00 Primorska Kronika 0.15 Tv Transfrontaliera 0.40 Infocanale	6.00 Trieste in diretta 7.00 Sveglia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Zumba 11.10 Pilates 12.10 Cook Academy 12.35 Studio Telequattro - R 13.00 Tg Trieste 13.35 Ring 17.25 Tg Trieste 17.40 L'Alpino 17.55 Trieste in diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 Tg Trieste 20.05 La Parola del Signore 20.30 Tg Trieste 21.05 Film: La parte degli angeli 23.00 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale 24.00 Trieste in diretta 1.00 Tg Trieste 1.30 Tg Regionale
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever 12.00 Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo 14.00 Con La Skill 14.00 Sabato Corto 15.00 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Ininuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story 23.00 Ciclo Sabato Horror - Film 3.00 Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	26	7 Km/h
Monfalcone	17	27	8 Km/h
Gorizia	17	27	8 Km/h
Udine	16	28	6 Km/h
Grado	16	27	6 Km/h
Cervignano	18	26	6 Km/h
Pordenone	16	27	5 Km/h
Tarvisio	11	24	19 Km/h
Lignano	16	28	5 Km/h
Gemona	14	27	8 Km/h
Tolmezzo	15	27	12 Km/h
Forni di Sopra	10	23	18 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	quasi calmo	0,1 m	23,5					
Grado	quasi calmo	0,1 m	24					
Lignano	quasi calmo	0,1 m	24,1					
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	23,9					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenhagen	14	22	Mosca	10	17
Atene	19	24	Ginevra	14	28	Parigi	18	20
Belgrado	14	29	Lisbona	14	29	Praga	12	29
Berlino	14	29	Londra	12	21	Varsavia	14	30
Bruxelles	16	23	Lubiana	13	29	Vienna	14	30
Budapest	19	24	Madrid	20	31	Zagabria	12	29

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	27
Bari	19	27
Bologna	17	31
Bolzano	16	31
Cagliari	21	28
Firenze	19	33
Genova	20	24
L'Aquila	14	30
Milano	18	25
Napoli	19	30
Palermo	21	29
Reggio C.	20	29
Roma	18	31
Torino	17	28
Venezia	18	26

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza. Temperature massime superiori alla norma del periodo, in genere, di 5°C, caldo eccezionale in montagna. Sulla pianura verso il Veneto e in Valcellina, di notte e fino al mattino, possibili locali nebbie. Inversioni termiche marcate di notte nelle valli.

Cielo sereno o poco nuvoloso per velature ad alta quota; venti di brezza. Temperature massime superiori alla norma del periodo. Inversioni termiche marcate, di notte, nelle valli. In pianura, verso il Veneto, e in Valcellina, di notte e fino al mattino, possibili locali nebbie.

Tendenza. Al mattino cielo variabile; dal pomeriggio peggioramento a partire dalle zone occidentali con i primi rovesci sparsi che in serata saranno più diffusi e saranno possibili anche temporali.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Caldo estivo.
Centro: Bel tempo prevalente, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: Ampio soleggiamento, infatti il cielo si potrà vedere prevalentemente sereno dappertutto. Caldo gradevole.
DOMANI
Nord: Giornata con molte più nubi sulle Alpi occidentali dove piovierà dal pomeriggio. Cielo poco nuvoloso sul resto delle regioni. Caldo estivo.
Centro: Bel tempo, il sole splenderà in un cielo che sarà sereno e a tratti parzialmente nuvoloso.
Sud: Bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il weekend inizia con energia: oggi puoi finalmente dedicarti a te stesso senza fretta. Una passeggiata, uno sport o un piccolo progetto creativo ti daranno soddisfazione.

LEONE
23/7 - 23/8

Il weekend ti invita a brillare con naturalezza e stile. La Luna calante ti ricorda di lasciare spazio agli altri e di goderti momenti di piacere senza cercare l'attenzione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Weekend stimolante e creativo: segui la voglia di movimento, scoperta o divertimento. Piccole avventure, anche improvvisate, ravvivano l'entusiasmo e il buonumore.

TORO
21/4 - 20/5

È il momento di coccolarti e godere delle cose semplici: una colazione lenta o una chiacchierata con chi ti fa sentire a casa. La Luna calante ti spinge a lasciar andare tensioni accumulate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il sabato è ideale per riordinare, sia negli spazi che nei pensieri, senza fretta. Liberarti di piccoli pesi ti permette di godere davvero del fine settimana.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il sabato invita a ritrovare calore in casa e tra gli affetti. Dedica tempo a chi ami o a un piccolo progetto domestico: gesti semplici creano armonia e rendono la giornata speciale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Weekend perfetto per socializzare: incontri, messaggi o un'uscita leggera ti portano nuove prospettive. La mente è veloce, curiosa, pronta a lasciarsi sorprendere da piccole avventure.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi il cuore della Bilancia vibra di armonia. La giornata invita a conversazioni profonde e sincere: le parole che sceglierai avranno il potere di avvicinarti a chi ami.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Giornata ideale per aprirti al nuovo: notizie, idee o incontri inaspettati stimolano la curiosità. Weekend perfetto per socializzare, esplorare passioni o provare qualcosa di diverso dal solito.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sabato di dolcezza e attenzione ai legami: dedicarti alla famiglia o agli amici ti ricarica. Una parola gentile o un gesto affettuoso oggi hanno più valore del solito.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi concentrarti su te stesso e sulle piccole gratificazioni: un hobby, un momento di relax o una passeggiata ti danno energia. Liberarti di tensioni passate porta benessere interiore.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potrai godere delle piccole cose: ascoltare musica, leggere, fare una passeggiata o dedicarti a un hobby. Ogni momento di calma e leggerezza rafforza la tua energia per la settimana a venire.

LE FARMACIE

TRIESTE			GORIZIA E PROVINCIA		
NORMALE ORARIO DI APERTURA:			TURNO 24 ORE SU 24		
8.30-13 E 16-19.30			GORIZIA		
APERTE ANCHE			SANT'ANDREA - COMUNALE 1		
DALLE 13 ALLE 16:			VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074		
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851			CORMONS		
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303			S.ANTONIO DELLA FARO		
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283			VIA PRE' MAGHET, 1 TEL. 048160395		
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967			MONFALCONE		
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213			COMUNALE 1		
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647			VIA AQUILEIA, 53 TEL. 0481494953		
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368			SAGRADO		
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308			LUCIANI		
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148			VIA DANTE, 41 TEL. 048199214		
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001			BASSA FRIULANA		
IN SERVIZIO NOTTURNO			FIUMICELLO VILLA VICENTINA		
DALLE 19.30 ALLE 08.30:			SANTA MARIA		
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943			VIA GORIZIA, 44 TEL. 0431970569		
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)			SAN GIORGIO DI NOGARO		
			TOLDI		
			P.ZA II MAGGIO 1945, 3 TEL. 043165142		

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 settembre 2025 è stata di 11.284 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



**L'UNICA RADIO CHE
SUONA TUTTA
LA MUSICA CHE VUOI**

birikina.it



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA TUA PUBBLICITÀ



klasse uno
NETWORK